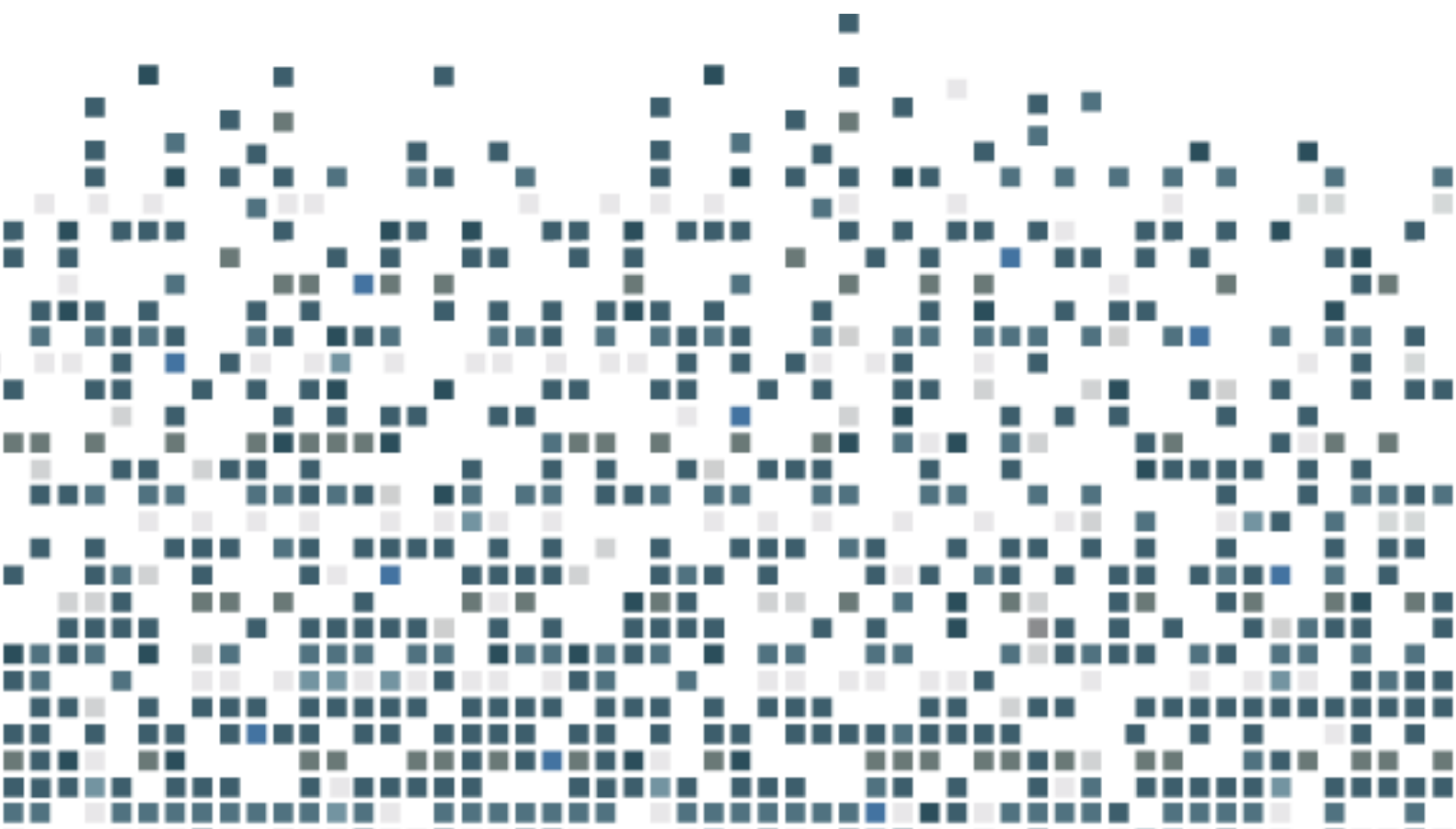


DIGITAL 360 | Group

DOCUMENTO DI AMMISSIONE



DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE
AZIONI E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DI DIGITAL360
S.P.A.**

DIGITAL360 | Group

Nominated Adviser

Global Coordinator

Specialista

CFO SIM S.p.A.



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili di Digital360 S.p.A. su AIM Italia Corporate Family Office SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Digital360 S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Corporate Family Office SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Corporate Family Office SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Digital360 S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo I, e nella Sezione II, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle azioni rinvenienti dagli Aumenti di Capitale e delle obbligazioni convertibili costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.digital360.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

INDICE

DEFINIZIONI.....	6
GLOSSARIO.....	11
1. PERSONE RESPONSABILI.....	14
1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	14
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	15
2.1 REVISORI LEGALI DELLA SOCIETÀ.....	15
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	15
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	16
PREMESSA.....	16
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2016 ED AL 31 DICEMBRE 2015.....	16
3.2 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DEL GRUPPO.....	23
4. FATTORI DI RISCHIO.....	29
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....	29
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	42
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DELLE OBBLIGAZIONI.....	44
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ.....	50
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	50
5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	52
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	55
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	55
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	66
6.3 FATTORI ECCEZIONALI.....	73
6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	73
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	74
7.1 GRUPPO DI APPARTENENZA.....	74
7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DA DIGITAL360.....	74
8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	76
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	77
9.1 TENDENZE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	77
9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	77
10. ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	78
10.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	78
10.2 COLLEGIO SINDACALE.....	87
10.3 PRINCIPALI DIRIGENTI.....	99
10.4 SOCI FONDATORI.....	99
10.5 RAPPORTI DI PARENTELA ESISTENTI TRA I SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI 10.1, 10.2 E 10.3.....	99
10.6 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	99
10.7 ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	100
10.8 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	100
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	101
11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	101
11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI	

AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON LA SOCIETÀ O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	101
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	101
12. DIPENDENTI.....	104
12.1 NUMERO DIPENDENTI	104
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	104
12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ.....	105
13. PRINCIPALI AZIONISTI.....	106
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI.....	106
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI DEI PRINCIPALI AZIONISTI	107
13.3 SOGGETTO CONTROLLANTE LA SOCIETÀ	108
13.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ.....	108
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
14.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	113
15.1 CAPITALE AZIONARIO	113
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	117
16. CONTRATTI IMPORTANTI	120
16.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO TRA L'EMITTENTE E BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	120
16.2 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO TRA DIGITAL360 E BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.....	120
16.3 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTI TRA ICT AND STRATEGY S.R.L. E BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	121
16.4 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO TRA ICT AND STRATEGY S.R.L. E UNICREDIT S.p.A.....	123
16.5 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO TRA ICT AND STRATEGY S.R.L. E BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C. P.A.	123
16.6 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO TRA PARTNERS4INNOVATION S.R.L. E BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	124
16.7 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO TRA PARTNERS4INNOVATION S.R.L. E MEDIOCREDITO S.p.A.....	125
17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	127
17.1 PARERI O RELAZIONI SCRITTE DA ESPERTI	127
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	127
18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI....	128
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	128
SEZIONE II.....	129
NOTA INFORMATIVA	129
1. PERSONE RESPONSABILI.....	130
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	130
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	130
2. FATTORI DI RISCHIO.....	131
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	132
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	132
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	132
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	133
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	133
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	133
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	133
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	133
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	133
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI	

SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	135
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	135
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	135
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.	135
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	136
4.11 PROFILI FISCALI	136
4.12 STABILIZZAZIONE	156
5. POSSessori DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	157
5.1 AZIONISTA VENDITORE	157
5.2 AZIONI OFFERTE IN VENDITA	157
5.3 ACCORDI DI LOCK-UP	158
5.4 LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	161
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	162
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	162
7. DILUIZIONE	163
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	163
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.	163
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	164
8.2 CONSULENTI.....	164
8.3 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	164
8.4 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	164
8.5 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	164
8.6 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	164
8.7 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	165
8.8 APPENDICE	165

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Aumenti di Capitale	Indica congiuntamente il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale (come <i>infra</i> definiti).
Aumento a Servizio del POC	Indica l'aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2017, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili, per un controvalore di complessivi Euro 2.000.000,00, mediante emissione in una o più volte delle Azioni di Compendio.
Azioni	Indica le azioni ordinarie della Società.
Azioni di Compendio	Indica le massime 1.250.000 nuove Azioni prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione rinvenienti dall'Aumento a Servizio del POC e funzionali alla conversione delle Obbligazioni Convertibili di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile.
Azionisti Venditori	Indica n. 14 azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione indicati nel Capitolo 5, Paragrafo 5.2 della Sezione II del Documento di Ammissione.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2015.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	Indica il collocamento delle azioni ordinarie rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale riservato a Investitori Qualificati.

Collocamento Privato	Indica il collocamento privato di azioni ordinarie rivenienti dal Primo Aumento di Capitale, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e rivolto (i) a investitori <i>retail</i> in Italia e (ii) ad alcuni dipendenti e collaboratori strategici del Gruppo, individuati a discrezione del Consiglio di Amministrazione, fino a un importo massimo di Euro 650.000,00.
Collocamento Obbligazionario	Indica l'offerta di Obbligazioni Convertibili a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile da realizzarsi destinato, pertanto, sia ad Investitori Qualificati sia al pubblico indistinto in Italia, in esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo in quanto rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede a Roma, Via G. B. Martini 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica il presente Documento di Ammissione.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate su AIM Italia.
Documento di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Digital360 o Emittente o Società	Indica Digital360 S.p.A., con sede legale a Milano (MI), Via Copernico 38, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 08053820968.
Global Coordinator	Indica CFO SIM (come <i>infra</i> definita).
Gruppo	Indica l'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1, cod. civ..
Investitori Qualificati	Indica gli investitori qualificati italiani di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti ed gli investitori istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni).

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari
Nomad o CFO SIM	Indica Corporate Family Office SIM S.p.A. S.p.A., con sede in Milano, in via dell'Annunciata n. 23/4, capitale sociale pari ad Euro 2.500.000,00, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese n. 13256570154.
Obbligazioni Convertibili o Obbligazioni	Indica le obbligazioni convertibili dell'Emittente a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile e oggetto di Ammissione su AIM Italia.
Offerta	Indica il Collocamento Privato, il Collocamento Istituzionale e il Collocamento Obbligazionario.
Opzione di Over Allotment	Indica l'opzione concessa dagli Azionisti Venditori al Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari al 15% del numero di azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovrallocazione nell'ambito del Collocamento.
Opzione Greenshoe o Greenshoe	Indica l'opzione concessa da parte degli Azionisti Venditori al Global Coordinator, per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta (come <i>infra</i> definito) di azioni dell'Emittente fino a un ammontare massimo corrispondente ad una quota pari al 15% del numero di azioni oggetto dell'Offerta
Parti Correlate	Indica le parti correlate dell'Emittente ai sensi del Regolamento Parti Correlate.
Prestito Obbligazionario Convertibile o Prestito POC	Indica il prestito obbligazionario convertibile denominato "DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017 - 2022" deliberato dall'assemblea straordinaria in data 8 maggio 2017, avente un valore nominale complessivo di Euro 2.000.000,00 e costituito da massime n. 1.250 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 1.600 cadauna, convertibile nelle Azioni di Compendio.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo definitivo unitario definito dal Consiglio di Amministrazione a cui sono state collocate le azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale.
Primo Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 2.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, mediante emissioni di azioni ordinarie, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia e destinato a investitori non qualificati e ad alcuni dipendenti e collaboratori strategici individuati a discrezione del Consiglio

di Amministrazione.

Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento POC o Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile	Il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile riportato in appendice al Documento di Ammissione
Regolamento Emittenti AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nomad o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Secondo Aumento di Capitale	Indica l’aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 2.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma quinto del codice civile, a servizio dell’operazione di quotazione sull’AIM Italia da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati.
Società di Revisione	Indica BDO Italia S.p.A. con sede Viale Abruzzi n. 94, Milano.
Statuto o Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale della Società, disponibile sul sito <i>internet</i> della Società www.digital360.it .
Testo Unico Bancario o	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

TUB

**Testo Unico della
Finanza o TUF**

Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

TUIR

Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del
Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>B2B</i>	Indica l'attività di vendita svolta nei confronti di altre imprese.
<i>B2C</i>	Indica l'attività di vendita svolta nei confronti dei consumatori finali.
<i>Big Data</i>	Indica una raccolta di grandi mole di dati, di differenti tipologie, particolarmente complessa e molto rapida, tale da richiedere strumenti differenti da quelli tradizionali per l'acquisizione, la memorizzazione, la gestione, l'analisi e l'estrazione di valore.
<i>Blockchain</i>	Indica una tecnologia in un cui vi è un database di transazioni condiviso tra più nodi di una rete, validato dalla rete stessa e strutturato a blocchi (una catena di blocchi che contengono più transazioni). Le principali caratteristiche del database sono: tracciabilità da tutti i partecipanti alla rete, immutabilità e sicurezza attraverso sistemi crittografici.
<i>Cloud computing</i>	Indica la tecnologia che consente la fruizione di servizi distribuiti in rete, come server, risorse di archiviazione, database, software, sistemi di calcolo, il cui utilizzo è offerto come servizio da un <i>provider</i> .
<i>Cloud manufacturing</i>	Indica il metodo per abilitare, tramite la rete internet, l'accesso diffuso, agevole e su richiesta, ad un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della <i>supply chain</i> .
<i>Cookie</i>	Indica una stringa di testo che i siti web visitati dall'utente inviano al browser del dispositivo con cui si accede, dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti web alla successiva visita del medesimo utente. I cookie sono utilizzati per eseguire autenticazioni informatiche, monitorare sessioni e memorizzare informazioni specifiche riguardanti il comportamento degli utenti che accedono al server, per tracciare la navigazione degli utenti a fini pubblicitari e di norma sono presenti nel browser di ciascun utente in numero molto elevato.
<i>Data center</i>	Indica i centri che ospitano sistemi informatici e relative componenti associate, quali sistemi di telecomunicazione e di archiviazione dei dati.

<i>Industrial analytics</i>	Indica la specializzazione delle metodologie e degli strumenti atti a trattare ed elaborare grandi moli di dati (big data) nell'ambito manifatturiero (come dati provenienti da sistemi Internet of things connessi agli impianti industriali o dallo scambio dati tra sistemi IT a supporto della pianificazione e sincronizzazione dei flussi produttivi e logistici).
<i>Internet of things</i>	Tale paradigma si basa sull'idea che attraverso Internet ogni oggetto possa acquisire una sua identità nel mondo digitale. Oltre a essere connessi e identificabili univocamente, gli oggetti "intelligenti" possono garantire altre funzionalità aggiuntive: localizzazione, diagnosi dello stato di funzionamento, interazione con l'ambiente circostante, raccolta ed elaborazione di dati.
<i>Lead generation</i>	Indica un'azione di marketing che consente di generare una lista di possibili clienti interessati ai prodotti o servizi offerti da un'azienda.
<i>Open innovation</i>	Indica un nuovo modello di approccio all'innovazione, più agile, interattivo e aperto ad attori esterni che comprendano non solo i tradizionali fornitori di tecnologie e servizi ICT ma anche startup, centri di ricerca, clienti guida e persino concorrenti.
<i>Smart working</i>	Indica una modalità flessibile di lavoro subordinato, che può essere svolto in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, utilizzando strumenti tecnologici, seguendo gli orari previsti dal contratto di riferimento e prevedendo l'assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti all'esterno dei locali azienda
<i>Software house</i>	Indica un'azienda specializzata nell'ingegneria e nello sviluppo del software.
<i>System integrator</i>	Indica l'azienda che si occupa di integrazione e personalizzazione di applicazioni software sviluppate da software house.
<i>Technology provider</i>	Indica un'azienda fornitrice di sistemi tecnologici.
<i>Tool</i>	Indica un programma o un insieme di programmi che svolgono o agevolano lo svolgimento di una determinata funzione.

SEZIONE I

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Ammissione

La Società si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Società, responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali della Società

In data 10 aprile 2017, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n.94, iscritta nell'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2015, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., con relazione emessa in data 29 luglio 2016, con un giudizio senza modifica.

Il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., con relazione emessa in data 18 aprile 2017, con un giudizio senza modifica.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative ai dati annuali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente sono state desunte dai bilanci consolidati redatti dall'Emittente su base volontaria, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, predisposti in conformità alla normativa vigente, integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

I prospetti consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità ai principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob del 5 luglio 2001, e sono stati assoggettati a verifica sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti da parte della Società di Revisione, secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma.

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopra indicati.

I bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, il prospetto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016, unitamente alle relazioni della Società di Revisione, sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Copernico 38 nonché sul sito internet dell'Emittente. Il bilancio consolidato del Gruppo è altresì allegati al presente Documento di Ammissione.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015

3.1.1 Dati economici consolidati selezionati al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	%	Al 31 dicembre 2015	%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi</i>	12.789.256	100%	10.763.804	100%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0%	0	0%
Costi per servizi	(6.568.277)	51%	(6.190.346)	58%

Costi godimento beni di terzi	(705.703)	6%	(607.137)	6%
Costi del personale	(3.558.875)	28%	(2.309.723)	21%
Oneri diversi di gestione	(275.788)	2%	(225.233)	2%
EBITDA (*)	1.680.613	13%	1.431.365	13%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(57.332)	0%	(24.689)	0%
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(11.651)	0%	(3.016)	0%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(896.932)	7%	(528.897)	5%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(24.107)	0%	(24.673)	0%
Accantonamento Fondo Rischi	0	0%	0	0%
EBIT (**)	690.591	5%	850.090	8%
EBIT Adjusted (1)	1.047.417	8%	1.142.650	11%
Oneri finanziari	(120.588)	1%	(75.555)	1%
Proventi finanziari	213	0%	3.632	0%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(120.375)	1%	(71.923)	1%
Rivalutazioni	0	0%	0	0%
Svalutazioni di partecipazioni	(57.477)	0%	(123.931)	1%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(57.477)	0%	(123.931)	1%
Risultato ante imposte	512.739	4%	654.236	6%
Risultato ante imposte Adjusted(2)	869.565	7%	946.796	9%
Imposte correnti	(300.587)	2%	(348.606)	3%
Imposte differite	18.743	0%	7.000	0%
Utile d'esercizio	230.895	2%	312.630	3%
Utile d'esercizio Adjusted(3)	587.721	5%	605.190	6%

- (1) In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. L'ebit Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Ebit dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebit Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.
- (2) In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. Il Risultato ante imposte Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato

ante imposte dell'Emittente. Poiché la composizione del Risultato ante imposte Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

- (3) In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. Il Risultato d'esercizio Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato d'esercizio dell'Emittente. Poiché la composizione del Risultato d'esercizio Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.
- (*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti a fondi rischi. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti, delle svalutazioni crediti e degli accantonamenti a fondi rischi. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Analisi dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi consolidati al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, suddivisi per entità giuridica:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	%	Al 31 dicembre 2015	%
Digital360 S.r.l	227.640	2%	99.984	1%
P4I S.r.l	3.495.883	27%	2.617.642	24%
ICT and Strategy S.r.l	5.802.524	45%	3.739.820	35%
FPA S.r.l	3.000.907	23%	3.225.567	30%
U2B S.r.l (*)	210.338	2%	0	0%
Boost4U S.r.l. (**)	0	0%	39.829	0%
Next Editore S.r.l. (***)	0	0%	1.040.962	10%
Pinevent S.r.l (*)	51.965	0%	0	0%
Totale ricavi	12.789.256	100%	10.763.804	100%

(*) Le Società Pinevent e U2B sono entrate nel perimetro di consolidamento nel 2016.

(**) La Società Boost4U S.r.l. è stata fusa in Digital360 S.r.l nel 2016.

(***) La Società Next Editore S.r.l. è stata fusa nella ICT S.r.l nel 2016.

3.1.2.1 Dati patrimoniali consolidati selezionati al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali consolidati, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto (1)	3.231.354	2.605.290
Immobilizzazioni	5.532.529	4.401.073
Passività non correnti	(1.229.769)	(1.080.270)
Capitale investito netto (2)	7.534.113	5.926.093
6. FONTI		
Patrimonio netto consolidato	1.852.611	1.430.586
- Posizione finanziaria netta (3)	5.681.503	4.495.499
Totale fonti di finanziamento	7.534.113	5.926.093

- (1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-04b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). L'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05.04b del 10 febbraio 2005 rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.1.3 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è dettagliata nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	4.791.750	4.580.989
Altri Crediti, Ratei e risconti attivi	1.175.348	1.531.107
Debiti commerciali esigibili entro l'esercizio	(1.651.300)	(2.336.187)
Altri Debiti, Ratei e risconti passivi	(1.084.442)	(1.170.620)
Totale	3.231.354	2.605.290

3.1.4 Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono dettagliate nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti tributari	408.272	472.325
Crediti verso altri	210.619	390.844
Ratei e risconti attivi	556.457	667.938
Totale altri crediti, ratei e risconti attivi	1.175.348	1.531.107
Debiti tributari	474.089	526.876
Altri debiti	435.911	512.953
Ratei e risconti passivi	174.442	130.798
Totale altri debiti, ratei e risconti passivi	1.084.442	1.170.620

3.1.5 Immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono dettagliate nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni immateriali	5.163.069	3.995.624
Immobilizzazioni materiali	81.260	64.316
Partecipazioni in altre imprese non consolidate	288.200	341.133
Totale	5.532.529	4.401.073

3.1.6 Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono dettagliate nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso terzi per acquisto quote di partecipazione	650.167	631.166
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	558.646	418.394
Fondi Rischi e oneri	20.956	30.710
Totale	1.229.769	1.080.270

3.1.7 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è dettagliato nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Capitale sociale	11.911	10.885
Riserva legale	0	0
Riserva straordinaria	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	1.278.800	499.115
Riserva avanzo di fusione	20.963	20.963
Altre riserve	26.706	26.706
Utile (perdita) portati a nuovo	40.882	15.976
Utile (perdita) dell'esercizio	243.029	29.775
Patrimonio Netto del Gruppo	1.622.291	608.898
Patrimonio Netto Terzi	230.320	821.688
Patrimonio Netto consolidato	1.852.611	1.430.586

3.1.8 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è dettagliata nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
--------------------	----------------	----------------

	2016	2015
A. Cassa	(334)	(9.371)
B. Altre disponibilità liquide	(259.788)	(1.143.863)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità A.+B.+C.	(260.122)	(1.153.234)
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari a breve termine	2.692.285	2.221.866
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente F.+G.+H.	2.692.285	2.221.866
J. Indebitamento finanziario corrente netto D.+E.+I.	2.432.162	1.068.632
K. Debiti bancari non correnti	1.285.540	1.077.067
L. Obbligazione emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	1.963.800	2.349.800
N. Indebitamento finanziario non corrente K.+L.+M.	3.249.340	3.426.867
O. Posizione Finanziaria Netta J.+N.	5.681.503	4.495.499

3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015

I flussi di cassa al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 sono dettagliati nella tabella seguente:

(In unità di euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
(A) Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative	168.442	147.492
(B) Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento	(2.109.971)	(3.267.847)

(C) Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	1.048.437	4.080.651
D Flusso di cassa complessivo $D = (A) + (B) + (C)$	(893.112)	960.296
(E) Liquidità corrente all'inizio dell'esercizio	1.153.234	192.938
F Liquidità corrente alla fine dell'esercizio $F = (D) + (E)$	260.122	1.153.234

3.2 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DEL GRUPPO

Nel presente paragrafo sono rappresentati i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016. La redazione delle informazioni finanziarie pro-forma si è resa necessaria al fine di rappresentare al 31 dicembre 2016 gli effetti dell'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dall'assemblea di Digital360 in data 10 aprile 2017 a seguito del conferimento delle società ICT and Strategy S.r.l. e FPA S.r.l. da parte dei soci di minoranza delle medesime e della conversione di Euro 1.000 migliaia di una parte del finanziamento soci in capitale sociale dell'Emittente

In data 10 aprile 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato i seguenti aumenti di capitale:

- un primo aumento per complessivi Euro 258.304,80 (di cui euro 21.525,40 per capitale ed euro 236.779,40 per sovrapprezzo) da offrire ai signori Rossana Andreini e Stefano Uberti-Foppa, e da eseguirsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione di cui ciascuno di essi è titolare, ciascuna del valore di nominali euro 742,42, nella società: ICT and Strategy S.r.l.
- un secondo aumento per complessivi minimi euro 842.068,80 (di cui euro 70.172,40 per capitale ed euro 771.896,40 per sovrapprezzo) e massimi euro 888.976,00 (di cui massimi euro 88.897,60 per capitale e massimi euro 800.078,40 per sovrapprezzo) da offrire ai signori Carlo Mochi Sismondi e Andrea Mochi Sismondi, e da eseguirsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione di cui ciascuno di essi è titolare (del rispettivo valore di nominali euro 26.999,00 e di nominali euro 1.421,00) nella società: FPA S.r.l.

Il prospetto consolidato pro-forma è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali. Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle suddette operazioni societarie, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alle date di riferimento dei bilanci pro-forma.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.2.

3.2.1 Prospetti contabili dello stato patrimoniale, del conto economico e della posizione finanziaria netta consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016

Nelle tavole che seguono vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma,

il conto economico consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo relativi al 31 dicembre 2016, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti delle operazioni suesposte.

Le tavole di presentazione includono:

- i prospetti contabili consolidati di stato patrimoniale e conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2016;
- le rettifiche pro-forma relative alle assunzioni di proformazione;
- i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016 è stata redatta sulla base della posizione finanziaria netta di Digital360 calcolata alla relativa data di riferimento.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

La situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2016 del Gruppo è stata sottoposta a procedure di revisione contabile volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A. ai fini dell'esame dei dati pro-forma al 31 dicembre 2016.

STATO					
PATRIMONIALE	31.12.2016	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY ICT	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY FPA	CONVERSIONE IN CAPITALE DEL VENDOR LOAN	PROFORMA
Immobilizzazioni immateriali	5.163.069	152.084	723.299	0	6.038.452
Immobilizzazioni Materiali	81.260	0	0	0	81.260
Immobilizzazioni Finanziarie	288.200	0	0	0	288.200
Totale immobilizzazioni	5.532.529	152.084	723.299	0	6.407.912
Crediti	5.410.638	0	0	0	5.410.638
Altre attività	556.458	0	0	0	556.458
Debiti	(2.561.300)	0	0	0	(2.561.300)
Altre passività	(174.442)	0	0	0	(174.442)
Capitale circolante netto	3.231.354	0	0	0	3.231.354
Passività non correnti	(1.229.769)	0	0	0	(1.229.769)
Capitale investito netto	7.534.114	152.084	723.299	0	8.409.497

PN di gruppo	1.622.291	258.305	842.069	1.000.000	3.722.665
PN di terzi	230.320	(106.221)	(118.770)	0	5.329
Patrimonio netto	1.852.611	152.084	723.299	1.000.000	3.727.994
Posizione finanziaria netta	5.681.503	0	0	(1.000.000)	4.681.503
Totale mezzi propri e di terzi	7.534.114	152.084	723.299	0	8.409.497

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY ICT	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY FPA	CONVERSIONE IN CAPITALE DEL VENDOR LOAN	31.12.2016
Valore della produzione	12.789.256	0	0	0	12.789.256
Costi per servizi	6.568.277	0	0	0	6.568.277
Costi per godimento beni terzi	705.703	0	0	0	705.703
Costi per il personale	3.558.875	0	0	0	3.558.875
Ammortamenti e svalutazioni	990.022	15.208	72.330	0	1.077.560
Oneri diversi di gestione	275.788	0	0	0	275.788
Costi della produzione	12.098.665	15.208	72.330	0	12.186.203
Ebit	690.591	(15.208)	(72.330)	0	603.053
Ebit Adjusted ⁽¹⁾	1.047.417	0	0	0	1.047.417
Oneri finanziari	120.375				(120.375)

⁽¹⁾ In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. L'Ebit Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Ebit dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebit Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

Svalutazioni	57.477				57.477
Risultato prima delle imposte	512.739	(15.208)	(72.330)	0	425.200
Risultato prima delle imposte Adjusted⁽²⁾	869.565	0	0	0	869.565
Imposte	281.844	0	0	0	281.844
Utile (perdita) dell'esercizio	230.895	(15.208)	(72.330)	0	143.357
Utile (perdita) dell'esercizio Adjusted⁽³⁾	587.721	0	0	0	587.721
Del gruppo	243.029	(877)	(103.037)	0	139.115
Di pertinenza di terzi	(12.134)	(14.331)	30.707	0	4.242

3.2.2 Note Esplicative

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili del Gruppo relativi al 31 dicembre 2016, i teorici effetti derivanti dalle operazioni sopra citate.

In particolare i dati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2016 per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2016 per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione

⁽²⁾ In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. Il Risultato ante imposte Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato ante imposte dell'Emittente. Poiché la composizione del Risultato ante imposte Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

⁽³⁾ In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. Il Risultato d'esercizio Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato d'esercizio dell'Emittente. Poiché la composizione del Risultato d'esercizio Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- l'operazione di aumento di capitale a pagamento si intende perfezionata contestualmente alla data di riferimento del bilancio consolidato pro-forma (31 dicembre 2016);

Per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- le componenti positive e negative di conto economico delle società oggetto di acquisizione, confluiscono a far data dal 1 gennaio 2016 nel conto economico consolidato del Gruppo.

3.2.3 Commento alla Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato pro-forma del Gruppo

Al 31 dicembre 2016 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è negativa per Euro 4.682 migliaia. In particolare si registrano:

- disponibilità liquide pari ad Euro 260 migliaia riferibili a depositi bancari;
- debiti verso banche pari a Euro 3.978 migliaia riferibili a conti correnti passivi e mutui;
- debiti verso Soci per l'acquisto di partecipazioni pari ad Euro 964 migliaia.

Dettaglio PFN	31.12.2016	31.12.2016 PROFORMA
Disponibilita' liquide	(260.122)	(260.122)
Disponibilità liquide	(260.122)	(260.122)
Debiti per acquisto partecipazioni	1.963.800	963.800
Debiti verso banche	3.977.825	3.977.825
Debiti finanziari	5.941.625	4.941.625
Totale PFN	5.681.503	4.681.503

3.2.4 Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

La relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. concernente l'esame dei dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016 del Gruppo,

effettuato secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma, è allegata al presente Documento di Ammissione.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento in Azioni comporta, in generale, un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento in Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

4.1.1 Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici italiane ed europei e a scenari macro-economici sfavorevoli

Il Gruppo genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e pertanto i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello locale e globale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi offerti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

Turbolenze di medio lungo termine nel sistema bancario e nei mercati finanziari potrebbero causare restrizioni all'accesso al credito, un basso livello di liquidità e una notevole volatilità dei mercati finanziari. Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, ivi inclusa una situazione di crisi o insolvenza, l'instabilità finanziaria ovvero la riduzione della capacità di spesa di clienti, fornitori e *partner* dell'Emittente,

l'impossibilità di accedere al credito per finanziare investimenti e/o acquistare servizi e prodotti del Gruppo. Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.2 Rischi connessi all'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo e alla gestione della crescita per linee esterne

L'attività del Gruppo, nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di strutturare l'organizzazione e i processi interni al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente ad esigenze e istanze generate dalla crescita stessa.

Ove la Società non fosse in grado di gestire in modo adeguato il processo di crescita, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, pur essendo stati registrati negli ultimi anni tassi di crescita rilevanti, la Società non è in grado di assicurare in futuro il mantenimento di tali livelli di crescita.

Inoltre, Digital360 ha storicamente perseguito una strategia di crescita e di sviluppo per linee interne ed esterne, anche tramite operazioni straordinarie quali l'acquisizione di imprese già operanti nei settori di riferimento e/o contigui e che dispongano o abbiano sviluppato prodotti o servizi complementari all'attività del Gruppo. Lo sviluppo per linee interne si basa sulle strategie di investimento della Società, le quali possono implicare rischi e incertezze significativi e pertanto non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene il Gruppo abbia registrato un andamento positivo nell'implementazione dell'integrazione delle società acquisite e nell'efficacia del coordinamento delle proprie attività con società *partner*, e sebbene analizzi e valuti attentamente le possibili società da acquisire e partner e le potenzialità di crescita che ne potrebbero derivare, il Gruppo non è in grado di assicurare che tali valutazioni si rivelino corrette o conformi alle aspettative. Pertanto, non è possibile assicurare che non si verifichino problematiche inerenti il perseguimento degli obiettivi connessi alla strategia di crescita per linee esterne, con effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive di crescita del Gruppo.

4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del *management* che hanno un ruolo determinante, a giudizio della Società, per lo sviluppo della sua attività grazie alla loro esperienza all'interno dei settori nei quali il Gruppo opera, *know-how* e capacità relazionali. In particolare l'attività e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio *management*, identificate – in particolare – nelle persone di Andrea Rangone, Carlo Mochi Sismondi e Gabriele Faggioli.

In ragione di quanto precede il legame tra il *management* e la Società resta per

quest'ultima un fattore critico di successo. Pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il *management* cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più manager potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla struttura operativa, sui risultati e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituire tempestivamente le figure chiave con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.4 Rischi connessi al reperimento di risorse qualificate

In considerazione delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, quest'ultimo necessita di personale qualificato, sia in relazione alle conoscenze connesse alle dinamiche di *business* del settore in cui il Gruppo opera (contenuti editoriali, servizi di comunicazione e *marketing*, *lead generation*, eventi e *webinar*, *advisory*, *advocacy* e *coaching*, nell'ambito della Trasformazione Digitale), sia in relazione alle competenze necessarie allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche, che rivestono un'importanza determinante per il mantenimento dei livelli competitivi.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta dall'Emittente, per fornire ai clienti un servizio di alta qualità. La Società ritiene che il reperimento sul mercato del lavoro di tali figure professionali qualificate possa essere difficoltoso.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovessero lasciare il Gruppo e lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e lo stesso potrebbe non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

4.1.5 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo del Gruppo

La capacità di Digital360 di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo di contenuti e servizi. In tale ambito, la Società potrebbe non essere in grado di identificare e interpretare correttamente fenomeni e *trend* di mercato, compromettendo così la propria capacità previsionale ovvero di analisi *ex post* dei risultati.

Il Gruppo intende adottare strategie finalizzate, *inter alia*, al proseguimento dello sviluppo e della crescita al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: (i) proseguire nella

strategia di consolidamento del mercato e di internalizzazione del know-how e delle tecnologie attraverso la crescita per linee esterne; (ii) investimenti nella piattaforma tecnologica integrata; (iii) proseguire nel processo di ingegnerizzazione delle conoscenze del Gruppo nel settore dell'advisory e creazione di *tool online* e di *software di back office* a supporto dei progetti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare tempestivamente ed efficacemente le proprie strategie ovvero di realizzarle nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tali strategie sono fondate, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La capacità dell'Emittente di attuare il proprio piano di sviluppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di instaurare relazioni commerciali favorevoli con gli operatori di mercato. Inoltre, uno degli obiettivi che la Società intende perseguire è quello di consolidare e accrescere la propria posizione inserendosi nel mercato dei servizi digitali, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Qualora Digital360 non riuscisse a utilizzare il patrimonio di competenze tecniche acquisite per perseguire le proprie strategie di crescita ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.6 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla Data del 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali iscritte nel prospetto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 sono pari a complessivi Euro 6.038.452.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora il contesto macroeconomico e finanziario variasse in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal management circa la loro produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato, potrebbe rendersi necessario apportare delle rettifiche al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016. La redazione delle informazioni finanziarie pro-forma si è resa necessaria al fine di rappresentare al 31 dicembre 2016 gli effetti dell'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dall'assemblea di Digital360 in data 10 aprile 2017 a seguito del conferimento delle società ICT and Strategy S.r.l. e FPA S.r.l. e della conversione di Euro 1.000 migliaia del debito dell'Emittente verso soci derivante dall'acquisizione delle quote in Partners4innovation S.r.l. e ICT and Strategy S.r.l. eseguite in data 1° ottobre 2013 (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione) in seguito alla sottoscrizione di un aumento di capitale mediante compensazione del suddetto credito (per maggiori informazioni in

merito ai prospetti consolidati pro-forma si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione).

In data 10 aprile 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato i seguenti aumenti di capitale:

- un primo aumento per complessivi Euro 258.304,80 (di cui Euro 21.525,40 per capitale ed Euro 236.779,40 per sovrapprezzo) da offrire ai signori Rossana Andreini e Stefano Uberti-Foppa, e da eseguirsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione di cui ciascuno di essi è titolare, ciascuna del valore di nominali Euro 742,42, nella società: ICT and Strategy S.r.l..
- un secondo aumento per complessivi minimi Euro 842.068,80 (di cui Euro 70.172,40 per capitale ed Euro 771.896,40 per sovrapprezzo) e massimi Euro 888.976,00 (di cui massimi Euro 88.897,60 per capitale e massimi Euro 800.078,40 per sovrapprezzo) da offrire ai signori Carlo Mochi Sismondi e Andrea Mochi Sismondi, e da eseguirsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione di cui ciascuno di essi è titolare (del rispettivo valore di nominali Euro 26.999,00 e di nominali Euro 1.421,00) nella società: FPA S.r.l..

Il prospetto consolidato pro-forma è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali. Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle suddette operazioni societarie, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alle date di riferimento dei bilanci pro-forma.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento.

4.1.8 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito

L'attività del Gruppo si caratterizza per tempi medi di incasso da parte dei clienti pari a circa 100 giorni. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per l'Emittente la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante.

Seppure ad oggi non risultino posizioni aperte che facciano ipotizzare rilevanti rischi di mancato incasso, non è tuttavia possibile escludere che in futuro si verifichi un allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti o che si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità, circostanze che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle suddette circostanze potrebbe comportare, inoltre, la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante, anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative. Il mancato reperimento di risorse di finanziamento potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.9 Rischi connessi al mantenimento del portafoglio ordini

Nell'ambito dello svolgimento della sua attività, l'Emittente sottoscrive con i suoi clienti principalmente degli accordi non pluriennali. Non si può escludere che tali contratti possano non essere rinnovati con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, più o meno rilevanti a seconda del numero e del valore dei contratti eventualmente non rinnovati.

4.1.10 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere

Il Gruppo fa ricorso, nell'ambito dell'ordinaria attività, a contratti di finanziamento da parte di istituti di credito.

Alla data del 30 aprile 2017, l'indebitamento bancario del Gruppo, in linea capitale, è pari a Euro 4.282.176. La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo.

Con riferimento agli affidamenti relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo, si segnala che tali contratti prevedono obblighi di comunicazione in capo alle società finanziate in caso di eventuali mutamenti dell'assetto giuridico societario o della situazione economica e tecnica che possa modificare l'attuale struttura e l'organizzazione dell'impresa.

Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso oppure qualora non rispettasse gli obblighi di comunicazione preventiva, tali circostanze integrerebbero la risoluzione di diritto dei contratti. Qualora gli istituti di credito decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, la società finanziata potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Alla luce di quanto sopra, non si può escludere che, qualora una o più delle banche finanziatrici azionarie il proprio diritto di risolvere il contratto, possano verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

4.1.11 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è esclusivamente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.12 Rischi connessi alla riconoscibilità del Gruppo e dei suoi nomi a dominio nonché alla qualità dei servizi offerti

Lo sviluppo e il mantenimento della riconoscibilità e del valore associato ai domini del Gruppo (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1) hanno un ruolo rilevante ai fini del successo dello stesso, in termini sia di fidelizzazione dei clienti (e utenti) sia di attrazione di nuovi clienti (e utenti).

Il mantenimento e l'incremento del numero di visite sui siti web del Gruppo da parte degli utenti costituisce un elemento essenziale del successo del Gruppo stesso.

Il Gruppo, al fine di accrescere la visibilità dei propri siti *web* si affida all'efficacia del posizionamento nei risultati delle ricerche effettuate dagli utenti sui più importanti motori di ricerca.

La promozione e la riconoscibilità dei domini del Gruppo dipende anche e soprattutto dal successo nel fornire al cliente un'esperienza positiva di fruizione dei servizi offerti. Infatti, il Gruppo ha investito e continua a investire nelle relazioni con i clienti e nel *marketing*.

Eventuali insuccessi del Gruppo nell'attuazione della strategia connessa al rafforzamento della riconoscibilità dei nomi a dominio e all'offerta di servizi di alta qualità a prezzi competitivi potrebbero ledere l'immagine del Gruppo con conseguente perdita di fiducia e diminuzione dei clienti. Infine, anche una pubblicità sfavorevole sul Gruppo o sul settore potrebbe danneggiare il Gruppo, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.13 Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca

I motori di ricerca funzionano sulla base di complessi algoritmi che determinano la posizione di un sito Internet sulle pagine del motore in funzione alla miglior corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Il successo e la crescita del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla propria capacità di migliorare e mantenere il posizionamento dei siti *internet* di proprietà, nonché i contenuti editoriali sui motori di ricerca rispetto all'*organic placement* dei siti, generato dagli algoritmi degli stessi motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Pertanto, il successo e la crescita del Gruppo sono strettamente connessi alla capacità del Gruppo di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale modifica degli algoritmi alla base dei motori di ricerca ovvero alla scoperta di nuovi algoritmi diversi da quelli attualmente utilizzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I motori di ricerca, inoltre, come parte delle proprie condizioni di servizio, potrebbero anche impedire l'utilizzo di qualunque software, processo o servizio che inoltri automaticamente domande volte a determinare il ranking di un sito o di una pagina web (strumenti importanti nello sviluppo di tecniche di *Search Engine Optimization* (SEO) finalizzate ad ottenere la migliore rilevazione, analisi e lettura dei siti web da parte dei

motori di ricerca), o l'utilizzo di particolari metodi che il motore di ricerca percepisce come manipolativi o ingannevoli. Una violazione delle condizioni di servizio del motore di ricerca potrebbe infine portare ad una esclusione del sito web dalla normale lista di quel motore di ricerca.

Qualora i motori di ricerca modificchino le proprie condizioni di servizio o le interpretino in modo tale che le pratiche SEO del Gruppo non rientrino più nei parametri prefissati dai motori di ricerca, i siti web del Gruppo potrebbero essere esclusi dai risultati di *organic placement* dei motori di ricerca medesimi e perdere una fonte di traffico. Tale esclusione potrebbe avere un impatto notevolmente negativo sulla capacità del Gruppo di indirizzare il traffico sui propri siti web e di conseguenza generare un impatto negativo sulle attività del Gruppo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.14 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi cambio di orientamento da parte delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione o interpretazione della normativa fiscale, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le autorità fiscali italiane potrebbero contestare le posizioni assunte dalle società del Gruppo in relazione al trattamento fiscale o alla qualificazione delle operazioni effettuate, ivi incluse le posizioni assunte da quest'ultimo con riferimento al trattamento fiscale e alla qualificazione delle forme di indebitamento esistenti e future, ivi inclusi prestiti infragruppo, operazioni di conferimento o deduzione di interessi passivi. Il Gruppo, inoltre, potrebbe non essere o non essere stato in grado, inavvertitamente o comunque a causa di fattori al di fuori del proprio controllo, di rispettare la normativa fiscale.

Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale italiana o alla sua interpretazione o applicazione da parte delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza o qualora fosse stabilito in via definitiva, anche sulla base dell'utilizzo dei principi antielusivi o anti-abuso, un diverso trattamento fiscale o una diversa qualificazione di qualsiasi operazione posta in essere dalle società del Gruppo o dei relativi indebitamenti, il Gruppo potrebbe dover sopportare maggiori imposte, non essere in grado di dedurre gli interessi passivi maturati sul proprio indebitamento o essere assoggettato all'applicazione di considerevoli sanzioni e interessi, all'imposizione di ritenute alla fonte o ad altri eventi che potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società appartenenti al Gruppo e con altre parti correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività del Gruppo e hanno avuto principalmente ad oggetto: (i) prestazione di servizi; (ii) operazioni di compravendita e/o sottoscrizione di partecipazioni.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

L'Emittente in data 14 settembre 2016 ha adottato il modello di organizzazione gestione e controllo ai fini dell'esonero della responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.

L'inadeguatezza del modello di organizzazione gestione e controllo espone l'Emittente a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.17 Rischi connessi al malfunzionamento dei sistemi informatici

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere la Società a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, il sistema informatico del Gruppo è esposto a rischi di carattere fisico e informatico che riguardano, principalmente, eventuali accessi non consentiti o azioni di sabotaggio. Inoltre, esiste il rischio che i *device* usati dai collaboratori vengano persi o rubati e a tal fine sono date istruzioni di dettaglio.

Le società del Gruppo utilizzano applicazioni e servizi *internet* sviluppati e gestiti da terze parti (c.d. "*Software as a service*"). Questi servizi sono ospitati in *data center*, per poi essere resi accessibili via *internet*, e sono dunque soggetti ai rischi informatici.

I *data center* sono esposti a rischi operativi relativi alla gestione e manutenzione fisica di tali centri, che sono attribuiti alla responsabilità del proprietario e del gestore di tali sistemi, e su cui Digital360 non esercita alcun potere. Tali rischi possono sostanziarsi in accessi fisici non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzate alla manomissione dei sistemi e ad atti di vandalismo, a perdite ovvero accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione degli stessi, nonché eventi quali terremoti, attacchi terroristici, inondazioni, incendi, perdita dell'alimentazione elettrica. Al fine di garantire un primario livello di sicurezza dal verificarsi di rischi fisici, il Gruppo si avvale di soggetti terzi dotati di elevati standard qualitativi e comprovata esperienza nel settore della gestione dei *data center*. Tuttavia, nel caso in cui i sistemi adottati dai soggetti terzi non risultino adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con un possibile deterioramento della qualità del servizio e diminuzione del livello di soddisfazione in merito ai prodotti e servizi del Gruppo da parte di utenti e clienti con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi relativi ai *data center* possono anche consistere in rischi informatici, derivanti da virus e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività e dei sistemi informatici tra cui i Distributed Denial of Service (DDOS) - che hanno la finalità di limitare la funzionalità dei sistemi informatici, pregiudicando il corretto funzionamento dei sistemi con conseguente diminuzione del livello dei servizi o, nei casi più gravi, sospensione o interruzione della attività delle società del Gruppo, nonché l'acquisizione di dati e informazioni personali presenti sui sistemi informatici.

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di *internet*, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee *internet* possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Il verificarsi infatti di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi dalle società del Gruppo, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.18 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente e le società del Gruppo raccolgono, conservano e trattano dati personali dei propri clienti e degli utenti registrati in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta in vigore.

Il trattamento dei dati, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei dati, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette dal D. Lgs. n. 196/2003 (il “**Codice della Privacy**”) e dai provvedimenti prescrittivi dell'autorità garante per la protezione dei dati personali (il “**Garante Privacy**”). In forza delle leggi vigenti in materia di *privacy*, tutti i soggetti che trattano dati personali sono tenuti al rispetto di tale legge e provvedimenti.

I dati personali degli utenti sono conservati presso la Società e presso archivi gestiti da fornitori specializzati in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale)

dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere (i) un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte del Garante Privacy di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In caso di violazione della legge, questi possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze pregiudizievoli derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Codice della Privacy (carente o inidonea informativa e notificazione, violazione delle norme in materia di adozione di misure di sicurezza, false rappresentazioni). Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni ai sensi dell'art. 15 del Codice della Privacy e del Codice Civile nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine e l'attività del Gruppo nonché sulle prospettive del medesimo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tali dati personali potrebbero essere danneggiati o perduti, ovvero essere oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzati e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi. Pertanto le misure di sicurezza, anzitutto informatiche, ma anche fisiche, poste a tutela dei dati devono essere le più idonee in ragione dell'evoluzione tecnologica del momento. Il Codice della Privacy prevede altresì alcune ipotesi di reati, ad esempio in caso di trattamento illecito di dati, con sanzioni fino a tre anni di reclusione. Inoltre nello svolgimento della propria attività il Gruppo utilizza la tecnologia dei *cookie* per finalità tecniche e di *marketing*.

A partire dal 3 giugno 2015, il trattamento e l'utilizzo dei cookie sono disciplinati dal provvedimento del garante dell'8 maggio 2014, ai sensi del quale l'uso dei cookie è consentito, salvo eccezioni, unicamente a condizione che il visitatore del sito web sia stato preventivamente informato e che, in caso di uso di cookie di profilazione, abbia prestato il suo consenso. L'eventuale omissione o inadeguata informativa all'utente in relazione al trattamento dei cookie effettuato sui siti del Gruppo potrebbe comportare il pagamento di sanzioni e/o l'obbligo di risarcire il danno, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

4.1.19 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo usufruisce di forme di lavoro cosiddetto flessibile al fine di far fronte alle maggiori esigenze che potrebbero derivare dalla realizzazione di particolari progetti.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

4.1.20 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa

L'Emittente è una PMI Innovativa ai sensi dell'art. 4 del DL 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. Investment Compact) e il mantenimento di questo qualifica è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e l'impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'Investment Compact. Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione soddisfi tutte le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica.

Sono inoltre previsti degli incentivi fiscali all'investimento nelle PMI Innovative. Tali benefici consistono (i) per le persone fisiche nella possibilità di detrarre dall'IRPEF il 30% della somma investita direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI Innovative, fino a un massimo, per ciascun periodo di imposta, di Euro 1.000.000. L'investimento deve essere, per poter usufruire delle agevolazioni, mantenuto per almeno tre anni; (ii) per le persone giuridiche non concorre alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, diversi da start-up innovative e PMI Innovative, il 30% della somma investita nel capitale sociale di una o più PMI Innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in start-up innovative e PMI Innovative. L'investimento massimo deducibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 1.800.000 e deve essere mantenuto per almeno tre anni.

Si tratta, tuttavia, di una disciplina che non ha ancora trovato una concreta applicazione. In assenza di norme attuative vigenti non è possibile escludere che gli investimenti nella Società possano, in tutto o in parte, non godere delle agevolazioni fiscali sopra indicate.

4.1.21 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha adottato uno Statuto Sociale che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea ordinaria del 10 aprile 2017 rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono alla lista di minoranza che ottenga

il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare almeno un amministratore, così come previsto dall'art. 147-ter, comma 3, del Testo Unico.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato anch'esso dall'assemblea ordinaria del 10 aprile 2017, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono ai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti di eleggere un membro effettivo del Collegio Sindacale, come anche previsto dall'art. 148, comma 2, del Testo Unico. Il sindaco eletto dalla minoranza sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 148, comma 2-bis, del Testo Unico.

4.1.22 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da processi automatizzati di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare dalla Data di Inizio delle Negoziazioni una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente per le principali linee di *business* (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

4.1.23 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo stesso ovvero amministratori e/o soci di società che detengono partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.6, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla

Sezione I, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha deliberato di non distribuire dividendi e la medesima delibera era stata adottata con riferimento al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'ammontare dei dividendi che il Gruppo sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Le attività del Gruppo sono soggette alla disciplina normativa e regolamentare italiana, nonché alla normativa e ai regolamenti comunitari, anche di natura fiscale; inoltre Digital360 opera in un mercato il cui panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, eventuali mutamenti maggiormente restrittivi, anche a livello interpretativo, dei provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie fiscali, della *privacy* in *internet*, della tutela dei diritti di autore, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'adozione di nuovi provvedimenti legislativi e regolamentari che mutino l'attuale quadro normativo, ovvero l'adozione di politiche particolarmente sanzionatorie, potrebbe generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo tali da influenzare negativamente l'Emittente, comportando per Digital360 costi, anche rilevanti, di adeguamento al mutato quadro normativo.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla percezione delle nuove tendenze

Internet e il settore del digitale sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici ed emergenti nel settore in cui opera.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessiterà pertanto di un'elevata capacità di adeguamento e investimento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Inoltre il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a cogliere rapidamente le evoluzioni tecnologiche e, di conseguenza, ad adeguare tempestivamente i propri servizi per soddisfare al meglio le esigenze della clientela.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o di identificare i nuovi servizi e soddisfare l'interesse della clientela per l'offerta di prodotti tecnologicamente avanzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.3 Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento

Digital360 opera in settori caratterizzati da un elevato grado di competitività e dinamicità. In Italia, i settori del Demand Generation e Advisory (si veda Capitolo 6, Paragrafo 6.1) nell'ambito della trasformazione digitale, ambiti nei quali l'Emittente è attivo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali e internazionali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sui propri punti di forza, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, potrebbe determinarsi una situazione tale da avere effetti negativi rilevanti sulla posizione di mercato del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.4 Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità

Le attività del Gruppo sono caratterizzate da fenomeni di stagionalità tipici del settore. In particolare nel primo semestre dell'anno si registra in alcune aree di operatività una flessione dei risultati economici rispetto al semestre successivo. Per tale motivo, il risultato del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio sociale di norma è inferiore a quello realizzato nel semestre successivo. Ne consegue quindi che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri non concorrono uniformemente alla formazione dei risultati dell'esercizio e rappresentano una fotografia parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.5 Rischi connessi alla difesa ed alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari relativi ai prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo. La tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, e in particolare dei marchi e dei domini (anche a seguito di nuove acquisizioni), è rilevante ai fini del successo di Digital360.

Il Gruppo ritiene di aver adottato le misure sufficienti per la tutela di diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine. Ad ogni modo, non è possibile escludere eventuali contestazioni che possano sfociare in contenziosi aventi

ad oggetto tali diritti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

In futuro, inoltre, il Gruppo potrebbe essere costretto ad intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale dello stesso, o potrebbe essere chiamato a rispondere della violazione di diritti altrui con la conseguenza di dover affrontare gli ingenti costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari potrebbe poi comportare, al verificarsi di talune circostanze, l'interruzione dell'utilizzo da parte del Gruppo dei servizi ritenuti in violazione dei diritti altrui ed esporre, pertanto, il Gruppo all'obbligo di risarcire i danni conseguenti a tale violazione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

4.2.6 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento della Società, formulate dalla stessa sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle caratteristiche dei settori di attività, del posizionamento competitivo dell'Emittente, dei mercati di riferimento, dei programmi futuri e delle strategie, nonché delle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Tali valutazioni soggettive sono state formulate a causa della carenza di dati certi e omogenei relativi al mercato di riferimento; e non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate.

I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento della Società nei segmenti di attività potrebbero subire in futuro scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati nel presente Prospetto, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DELLE OBBLIGAZIONI

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali i seguenti: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il

Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia .

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni. Le Azioni, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sul governo societario previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Alla luce dei fatti che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di emittenti, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali emittenti possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca dalla negoziazione venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, generali, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni di legge inderogabili.

La capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa sufficienti a rimborsare i propri debiti, ivi incluso il Prestito Obbligazionario Convertibile, dipenderà da diversi fattori esogeni rispetto a questa (per esempio, fluttuazione dei tassi di interesse, modifiche del quadro normativo, condizioni dei mercati su cui opera il Gruppo, fluttuazioni dei tassi di interesse, mutamenti legislativi nei settori di rilievo).

Non vi sono erezze circa il fatto che la Società sia in grado, in futuro, di generare flussi di cassa in misura tale da poter rimborsare le proprie obbligazioni pecuniarie. Ove l'Emittente non fosse in grado, in futuro, di generare sufficienti flussi di cassa e far fronte al proprio indebitamento, ivi incluso quello derivante dal Prestito Obbligazionario Convertibile, potrebbe essere necessario rifinanziare il debito ovvero assumere diverse specifiche iniziative in tal senso. Inoltre, non vi è certezza che un rifinanziamento del debito o altre iniziative possano essere realizzate a condizioni tali e nei termini utili per far fronte all'indebitamento, ivi incluso il rimborso del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Le Obbligazioni Convertibili sono composte da un'obbligazione unita a delle componenti derivate.

Il valore delle Obbligazioni Convertibili dipende da una serie di parametri tra i quali principalmente i seguenti:

- prezzo delle Azioni: una diminuzione del prezzo delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato azionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa un aumento del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore dello stesso;
- volatilità del prezzo delle Azioni: un incremento della volatilità del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una riduzione della volatilità delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile;
- tassi di interesse: un aumento dei tassi di interesse può comportare una

diminuzione del valore del derivato obbligazionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una diminuzione dei tassi di interesse può comportare un aumento di tale derivato;

- vita residua delle Obbligazioni Convertibili: il valore della componente derivata delle Obbligazioni Convertibili decresce con il diminuire della vita residua delle stesse; pertanto, più è distante la loro data di scadenza, più è elevato il valore della componente derivata; viceversa più è vicina la data di scadenza, minore è il valore del derivato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario, in appendice al presente Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di conversione delle Obbligazioni Convertibili

A partire dalla data di emissione e fino 13 giugno 2022 i titolari delle Obbligazioni Convertibili avranno la facoltà di richiedere dietro presentazione delle Obbligazioni Convertibili nei termini e con le modalità definiti nel Regolamento POC, la consegna delle Azioni.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione su un sistema multilaterale quale AIM Italia.

Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, il titolare di Obbligazioni Convertibili, tra l'altro, dovrà considerare che:

- il rapporto di conversione delle obbligazioni potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 9 del Regolamento POC; e
- le Azioni di Compendio saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni.

Non può esservi certezza sul fatto che, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario Convertibile, il prezzo di mercato delle Azioni sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Nel caso di mancata sottoscrizione o acquisto delle Obbligazioni Convertibili ovvero nel caso contrario di mancato esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento POC, gli azionisti subiranno – a fronte della conversione delle Obbligazioni Convertibili da parte dei rispettivi titolari – una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta.

4.3.6 Rischi connessi alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni dell'Emittente

A seguito dell'esercizio del diritto di conversione delle Obbligazioni Convertibili, le Azioni di Compendio saranno soggette alla fluttuazione del prezzo di mercato delle Azioni e, pertanto, non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni

successivamente alla conversione delle suddette Obbligazioni risulti uguale al prezzo di conversione di queste ultime. Pertanto, ove il possessore intendesse vendere le Azioni di Compendio in seguito alla consegna delle stesse, il ricavato di tale vendita potrebbe non consentire il recupero integrale del valore nominale delle Obbligazioni Convertibili.

Il mantenimento in portafoglio delle Azioni di Compendio dopo la conversione comporta gli elementi di rischio connessi a ogni investimento in azioni ammesse alla negoziazione su AIM Italia, quali sopra evidenziate con riferimento alle Azioni.

4.3.7 Rischi connessi al rating relativo all'Emittente e al Prestito Obbligazionario Convertibile

Alla Data del Documento di Ammissione né all'Emittente né al Prestito Obbligazionario Convertibile è stato assegnato un rating, né alla medesima data è previsto che tale rating venga assegnato.

L'Emittente, quindi, non è stato, alla Data del Documento di Ammissione, né è previsto che sia, oggetto di una valutazione indipendente circa il proprio merito creditizio.

L'assenza di rating potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni nonché avere un impatto negativo sul prezzo di mercato delle stesse.

4.3.8 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta, è previsto che CFO SIM possa effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino a 30 giorni successivi a tale data.

L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prevalere. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

4.3.9 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti e da alcuni dipendenti e collaboratori

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, la Società, Andrea Rangone, Mariano Corso, Alessandro Giuseppe Perego, Raffaello Balocco, Gabriele Maria Faggioli, Umberto Bertelè, Paolo Attilio Catti, Isabella Gandini, Riccardo Mantero, Filippo Maria Renga, Carlo Mochi Sismondi, Andrea Mochi Sismondi, Stefano Uberti Foppa e Rossana Andreini, titolari congiuntamente del 100% del capitale sociale dell'Emittente ("**Azionisti**"), hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti di CFO SIM fino a 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnala, inoltre, che i dipendenti e i collaboratori che hanno sottoscritto le azioni rivenienti dalla *tranche* del Primo Aumento di Capitale ad essi dedicata hanno assunto nei confronti della Società impegni di *lock-up* fino a 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla scadenza di tali impegni di *lock-up*, eventuali vendite in misura significativa di Azioni dell'Emittente, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività della Società

5.1.1 Denominazione legale e commerciale della Società

La Società è denominata “Digital360 S.p.A.” ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L’Emittente è iscritta dal 21 dicembre 2012 nel Registro delle Imprese di Milano con il numero 08053820968 nonché al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. MI-2000431.

5.1.3 Data di costituzione e durata della Società

La Società è stata costituita in data 17 dicembre 2012 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale di “Digital360 S.r.l.”, con atto a rogito del Notaio Giovanni De Marchi, Rep. N. 13048, Racc. N. 7103.

In data 10 aprile 2017, l’Emittente ha trasformato la propria struttura societaria in società per azioni, procedendo di conseguenza a modificare la propria denominazione sociale in “Digital360 S.p.A.”.

Ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2070, salvo proroga o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede in Milano (MI), Via Copernico 38, numero di telefono +39 02-92852779, sito internet www.digital360.it e opera sulla base della legislazione italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della Società

Le origini del Gruppo

Digital360 nasce dall'esperienza maturata dai suoi soci fondatori - docenti e ricercatori del Politecnico di Milano - nell'ambito della ricerca e della consulenza sui temi della trasformazione digitale, che, attraverso alcuni manager del settore di comprovata esperienza, costituiscono inizialmente tre società:

- ICT and Strategy S.r.l. (“**ICT&S**”), che offre servizi di comunicazione e *marketing*, *lead generation*, eventi e *webinar* nell’ambito della trasformazione digitale. ICT&S si rivolge al mercato B2B di tutti i fornitori di soluzioni e tecnologie digitali per l’innovazione e l’ammodernamento di imprese e pubbliche amministrazioni, offrendo loro molteplici canali per farsi conoscere ed entrare in contatto con i possibili clienti (imprese e pubbliche amministrazioni);
- Partners4Innovation S.r.l. (“**P4I**”), che, attraverso professionisti altamente specializzati nei diversi ambiti della trasformazione digitale, svolge attività di *advisory* e

di *coaching* a imprese (anche di piccole dimensioni) e pubbliche amministrazioni che vogliono comprendere e valutare le opportunità offerte dal digitale per migliorare i propri processi, prodotti e servizi;

- Boost4U S.r.l. (“B4U”), nata come acceleratore di startup in ambito digitale, è diventata la struttura interna che si occupa di ricerca e sviluppo del Gruppo, finalizzata ad intercettare l’innovazione di frontiera e le startup più innovative con impatto su tutte le attività del Gruppo, attraverso lo scouting continuo di startup, imprenditori e team di sviluppatori talentuosi e innovativi.

Nel dicembre 2012, viene costituita l'Emittente sotto forma di società a responsabilità limitata. L'Emittente è stata costituita al fine di individuare una capogruppo operativa attraverso la quale razionalizzare, integrare e soprattutto trasformare attraverso un utilizzo più spinto delle piattaforme tecnologiche i diversi *business* già sviluppati nel corso degli anni precedenti dalle società sopra riportate. A questo scopo, l'Emittente diventa socio di maggioranza di ICT&S, P4I e B4U.

L’Emittente nel corso degli anni successivi porta a termine alcune importanti acquisizioni, mirate in particolar modo ad ampliare know-how, relazioni, base clienti, brand nel comparto della trasformazione digitale, con l’obiettivo di raggiungere una posizione di *leadership* sul mercato.

Il processo di consolidamento

Nel 2014 entrano così a far parte del Gruppo le società ISL S.r.l. e CorICT S.r.l., fuse per incorporazione, rispettivamente, in P4I e ICT&S. Attraverso l'acquisizione della prima delle suddette società, viene potenziata l’attività di *advisory*, con particolare riferimento all'ambito degli aspetti legali, contrattuali e di *compliance* nel mondo digitale. L'incorporazione di CorICT S.r.l., attiva nel medesimo *business* di ICT&S, porta invece nel Gruppo la testata “CorCom” (già "Corriere delle Comunicazioni"), una delle principali in Italia nell’ambito dell’economia digitale e dell'innovazione.

Nel 2015 Digital360 S.r.l. procede all'acquisizione di quote di maggioranza (pari al 51%) nel capitale sociale di ForumPA S.r.l. e di Next Editore S.r.l., entrambe attive nel comparto della trasformazione digitale, con l’offerta di contenuti, servizi di comunicazione e *marketing, lead generation, eventi e webinar*. L'acquisizione della prima, una delle più importanti società attive sui temi della trasformazione digitale e, più in generale, dell'innovazione nella pubblica amministrazione centrale e locale, consente al Gruppo di posizionarsi anche nel segmento dell'offerta di servizi alla pubblica amministrazione. Attraverso l'acquisizione di Next Editore S.r.l., il Gruppo compra ZeroUno, storica testata e piattaforma multicanale (rivista, portale ed eventi) che si occupa di ICT e di innovazione digitale nelle imprese, rafforzando così la propria posizione competitiva nella *community* dei *Chief Information Officer* e *IT Manager*.

Nell'ambito del processo di crescita per linee esterne e di consolidamento del mercato di riferimento, il Gruppo - tramite ICT&S - procede all'acquisizione del 100% delle quote di altre due società di minori dimensioni, Startupbusiness S.r.l. (primo portale in Italia focalizzato sull’ecosistema delle startup) e Level Marketing S.r.l. (*contact center* specializzato in profilazione in ambito digitale), successivamente fuse per incorporazione in ICT&S.

Tali operazioni hanno portato il Gruppo ad una crescita media annua dei ricavi del 55% nel periodo 2011-2016 (a fronte di una crescita organica del 25%).

Nel corso del 2016 Digital360 ha incrementato le proprie quote di partecipazione nelle società controllate P4I e ICT&S, arrivando a detenere una partecipazione nel capitale sociale delle suddette società pari, rispettivamente, al 100% e al 92,46%.

Sempre nel corso del 2016, con l'obiettivo di semplificare la struttura societaria del Gruppo, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione della società Next Editore S.r.l. nella società ICT&S;
- fusione per incorporazione della società Boost4U nella società Digital360.

Ultimi eventi

In data 10 aprile 2017, nell'ambito della procedura finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sull'AIM Italia, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, la trasformazione della Società stessa in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in "Digital360 S.p.A.". Nel corso della medesima assemblea è stato altresì deliberato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da riservare esclusivamente a Rossana Andreini, Stefano Uberti-Foppa, Andrea Mochi Sismondi e Carlo Mochi Sismondi e da liberare mediante conferimento delle seguenti partecipazioni:

- una quota complessiva pari al 7,54% del capitale sociale di ICT&S detenuta da Rossana Andreini e da Stefano Uberti-Foppa ("**Quota ICT&S**");
- una quota pari al 49% del capitale sociale di FPA detenuta da Andrea Mochi Sismondi e Carlo Mochi Sismondi ("**Quota FPA**").

Il conferimento della Quota ICT&S e Quota FPA, la cui efficacia era subordinata alla presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni dell'Emittente su AIM Italia, è stato eseguito in data 6 giugno 2017.

Il 3 maggio 2017 l'Emittente ottiene il riconoscimento di PMI Innovativa ai sensi del D. Lgs. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33.

In data 8 maggio 2017, l'Assemblea straordinaria ha approvato l'operazione di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia. Contestualmente è stato deliberato l'Aumento di Capitale e l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Per maggiori informazioni in relazione all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

5.2 Principali Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie sostenuti dal Gruppo negli esercizi 2015 e 2016:

(In unità di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni Materiali	41.051	51.782
Immobilizzazioni Immateriali	1.012.693	1.018.697
Immobilizzazioni Finanziarie	1.056.227	2.197.368
Totale	2.109.971	3.267.847

Investimenti in attività materiali

Le immobilizzazioni materiali negli esercizi 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 si riferiscono principalmente a macchine elettroniche e a mobili ed arredi.

Investimenti in attività immateriali

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell'Emittente sono pari a Euro 1.018.697 e si riferiscono principalmente a:

- costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 886.332 sostenuti per lo sviluppo dei portali verticali, per la realizzazione delle nuove piattaforme tecnologiche per la gestione dei servizi online (CRM, CMS, *Marketing Automation*, gestionale eventi, ecc.) e per lo sviluppo dei modelli di advisory ingegnerizzati;
- diritti di brevetto industriale pari ad Euro 117.653 si riferiscono ad acquisti di licenze software;

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Emittente sono pari a Euro 1.012.693 e si riferiscono principalmente a:

- costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 834.276 sostenuti per lo sviluppo dei portali verticali, per la realizzazione delle nuove piattaforme tecnologiche per la gestione dei servizi online (CRM, CMS, *Marketing Automation*, gestionale eventi, ecc.) e per lo sviluppo dei modelli di advisory ingegnerizzati;
- altre immobilizzazioni pari ad Euro 146.775 si riferiscono principalmente all'implementazione di software gestionale.

Investimenti in attività finanziarie

Gli investimenti in attività finanziarie sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 hanno per oggetto principalmente le acquisizioni di quote di maggioranza nel capitale sociale di ForumPA S.r.l. e di Next Editore S.r.l., , ed il 100% delle quote di altre due società di minori dimensioni, Startupbusiness S.r.l. e Level Marketing S.r.l. Inoltre è stata acquisita una quota di capitale sociale nella società controllata ICT&S S.r.l. pari al 30%.

Gli investimenti in attività finanziarie sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si riferiscono principalmente alle acquisizioni di quote di capitale sociale nella società P4I S.r.l. pari al 30% e nella società ICT&S S.r.l. pari al 27,45%.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono altri investimenti significativi che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte della Società.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

6.1 Principali attività dell'Emittente

6.1.1 Premessa

L'attività del Gruppo è ispirata dalla consapevolezza che l'innovazione digitale rappresenta il principale motore di crescita dell'economia e di ammodernamento per imprese e pubbliche amministrazioni. La missione del Gruppo, in particolare, è di accompagnare le imprese e le pubbliche amministrazioni nella presa di consapevolezza e nell'attuazione dell'innovazione digitale e favorire l'incontro con i migliori fornitori tecnologici.

Il Gruppo opera secondo un modello di business definibile “*MatchMaking Platform*”, attraverso cioè una piattaforma multicanale - basata sulla produzione di contenuti, l'erogazione di *servizi premium*, le attività di *lead generation* e di *advisory* - che ha l'obiettivo di mettere in collegamento tra loro:

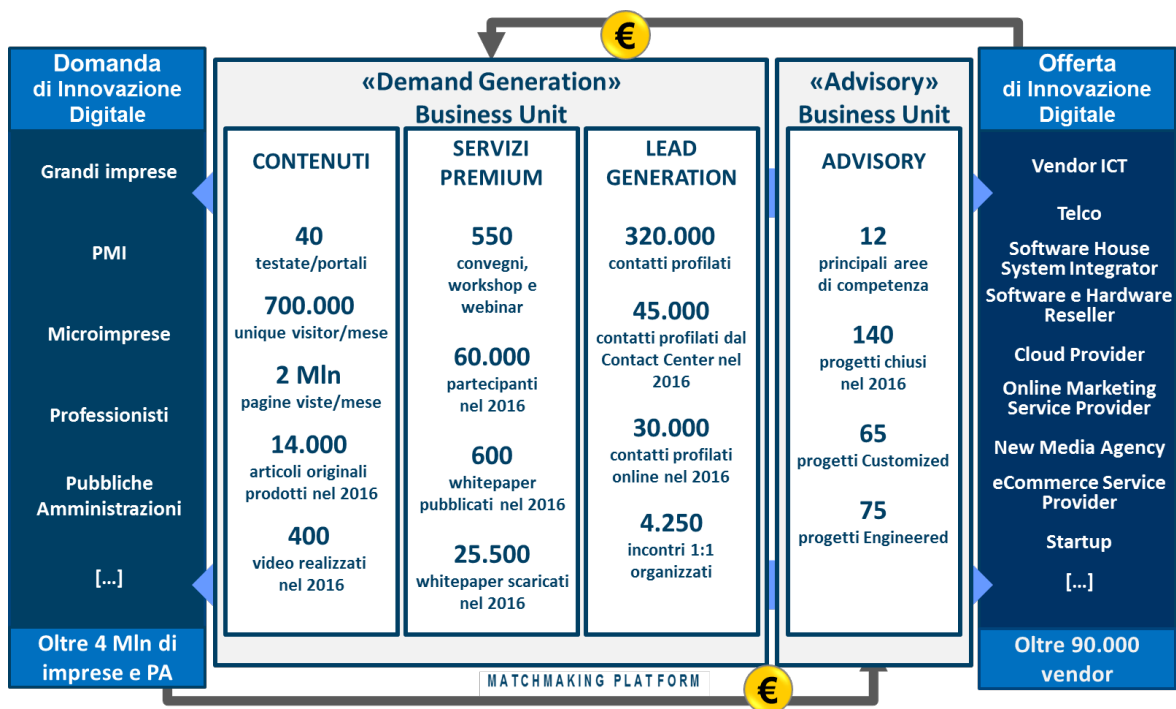
- l'*offerta di innovazione digitale*, ovvero i fornitori di innovazioni digitali (di seguito semplicemente “innovazioni digitali”) – vendor IT, software house, system integrator, technology provider, startup, ecc. (oltre 90.000 in Italia, fonte: Istat) - che, attraverso i molteplici canali messi a disposizione dal Gruppo, hanno la possibilità di farsi conoscere ed entrare in contatto con i possibili clienti; e
- la *domanda di innovazione digitale*, rappresentata da imprese di qualsiasi dimensione e di qualsiasi settore e pubbliche amministrazioni (oltre 4 milioni in Italia, fonte: Istat) che, attraverso i contenuti editoriali ed i servizi offerti dal Gruppo, hanno la possibilità di acquisire informazioni utili per valutare l'adozione di specifiche innovazioni digitali e tecnologiche (di seguito semplicemente “innovazioni digitali”) e trovare i fornitori più idonei.

Concretamente la funzione di *MatchMaking* viene realizzata attraverso quattro filoni di attività:

- *produzione di contenuti* editoriali, pubblicati sui molteplici portali online e riviste del Gruppo, che consentono all'utente di informarsi su tutte le principali tematiche dell'innovazione digitale (industria 4.0, internet of things, big data, blockchain, economia digitale, open innovation, startup, ecc.);
- *servizi premium* accessibili all'utente solo tramite registrazione - eventi, webinar, white paper, mini siti specializzati, ecc. - che consentono di approfondire tutti i principali temi relativi all'innovazione digitale;
- *lead generation*, che permette all'utente interessato di essere messo in contatto

con i fornitori di innovazioni digitali coerenti con le proprie esigenze;

- *advisory*, che supporta l'utente – azienda o pubblica amministrazione – a meglio comprendere le proprie esigenze di innovazione digitale e a definire il piano di azione più efficace, fino ad arrivare alla selezione del fornitore più idoneo.



Le attività sopra descritte sono aggregate in due linee di *business*, in relazione a chi è il cliente pagante:

- *Demand Generation*, che aggrega le attività di produzione di contenuti, servizi premium e lead generation e si rivolge a tutti i fornitori di innovazioni digitali, offrendo loro molteplici canali per farsi conoscere ed entrare in contatto con i possibili clienti (generando a loro, quindi nuova domanda);
- *Advisory*, che, attraverso professionisti altamente specializzati nei diversi ambiti applicativi (industria 4.0, smart working, digital transformation, open innovation, ecc.), si rivolge ad imprese e pubbliche amministrazioni, per supportarle nella comprensione e concreta realizzazione dell'innovazione digitale.

La tabella che segue evidenzia i dati finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2015.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016

Ricavi	10,8	12,8
EBITDA	1,4	1,7

Alla data del 31 dicembre 2016:

- il Gruppo ha registrato circa 580 clienti, di cui circa 140 nell'ambito dell'area *Advisory* e circa 440 nell'area *Demand Generation*.
- la linea di *business Demand Generation* rappresenta circa il 70% dei ricavi del Gruppo. La linea *Advisory* il restante 30%.

6.1.2 Fattori chiave

Elementi distintivi del Gruppo sono:

- esperienza e credibilità nel mondo dell'innovazione digitale in Italia, insieme a competenze e metodologie uniche;
- capacità di interpretare in modo efficace la trasformazione digitale dei canali tradizionali B2B di comunicazione, eventi, lead generation e consulenza (il mercato online B2B è molto più in ritardo di quello B2C);
- track record nella capacità di aggregare ed integrare altre realtà aziendali, in un settore frammentato, in forte crescita nei prossimi anni e in consolidamento;
- mix multidisciplinare e multiculturale di professionalità e competenze - professori, giornalisti, consulenti, ricercatori, professionisti del mondo online (seo, social, technology);
- modello organizzativo scalabile – sia in modo organico che per acquisizioni - e in grado di garantire economie di scale.

6.1.3 Le attività

6.1.3.1. Linea di *Business “Demand Generation”*

Nell'ambito della linea di *business Demand Generation*, vengono venduti ai clienti (fornitori di innovazione digitale) i seguenti servizi:

- comunicazione e marketing, basati sui contenuti prodotti e pubblicati sul network di portali *online* e riviste del Gruppo;
- servizi premium (eventi, webinar, white paper, mini-siti, ecc.);

- lead generation.

Servizi di comunicazione e marketing basati sui contenuti

I contenuti sono pubblicati sull'ampio *network* di portali *online* e riviste del Gruppo, tutti dedicati alle diverse dimensioni dell'innovazione digitale, e rivolti a diversi segmenti di imprese e pubbliche amministrazioni (denominato Network Digital360).

Più precisamente, il Network del Gruppo include oltre 40 mezzi di comunicazione dedicati all'innovazione digitale tra cui portali *online*, e riviste cartacee. I principali sono:

- CorCom, portale di notizie quotidiane sui temi dell'economia digitale e dell'innovazione;
- Digital4executive, focalizzata sui temi dell'innovazione digitale e rivolta in particolare agli *executive* di *business*;
- Digital4trade, che si rivolge al mondo del "canale ICT" (rivenditori, *software house*, *system integrator*, ecc.);
- Zerouno, focalizzata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla *digital transformation*, e rivolta, in particolare, ai *Chief Information Officer* (CIO) e agli *IT Manager*;
- EconomyUP, focalizzata sulla trasformazione in atto nei diversi settori (assicurazioni, banche, *retailer*, ecc.) e sull'*open innovation*;
- FORUM PA, focalizzata sui temi dell'innovazione istituzionale, organizzativa e digitale della pubblica amministrazione centrale e locale e delle aziende che per essa lavorano;
- Agendadigitale.eu, incentrata sui temi dell'agenda digitale governativa e sull'innovazione della pubblica amministrazione centrale e locale;
- StartupBusiness, che si rivolge a tutti gli attori dell'ecosistema delle startup, con contenuti "*how to*" e servizi di utilità;
- Pagamentidigitali, focalizzata sui temi dell'innovazione dei sistemi di pagamento grazie alle tecnologie digitali;
- Internet4things, focalizzata sull'utilizzo dell'*Internet* delle cose da parte di imprese e pubbliche amministrazioni;

- Blockchain4innovation, il primo sito in Italia dedicato interamente alla *blockchain* per il business.

I contenuti e il network di portali sono la base per l'offerta di molteplici servizi di comunicazione e marketing rivolti ai fornitori di innovazione digitale:

- *pubblicità*; banner di vari formati su newsletter e portali e pubblicità tabellari sulle riviste;
- *sponsorship*; sponsorizzazione annuale o semestrale di portali e/o newsletter verticali, che prevede la visibilità dell'azienda cliente e la possibilità di proporre contenuti (ad esempio, articoli, *business case*) per la pubblicazione;
- *direct email marketing* (DEM) - invio di *email* promozionali ad una porzione del database dei lettori registrati al Network Digital360 (il database di invio viene selezionato sulla base del target che l'azienda cliente intende raggiungere);
- *contenuti sponsorizzati* - pubbliredazionali, Native Advertising, business case, branded post pubblicati sulle riviste e sui portali del Gruppo per dare visibilità e/o contribuire al posizionamento di un'azienda cliente.

Servizi *premium*

Rientrano in questa categoria di offerta tutti i servizi a cui l'utente deve registrarsi per accedervi. Questi servizi sono pagati dai fornitori di innovazione digitale. I principali sono:

- *white paper*, cioè rapporti di approfondimento su specifici argomenti, della lunghezza indicativa di una quindicina di pagine, pubblicati sui portali online del Gruppo;
- *eventi*, dedicati a temi relativi all'innovazione digitale, che possono avere molteplici format:
 - *webinar*; eventi online della durata di circa 1 ora, focalizzati su un tema di interesse, che prevedono - tipicamente - la partecipazione di uno o più analisti "indipendenti" e di uno o più relatori dell'impresa cliente. I partecipanti al webinar accedono gratuitamente online alla piattaforma utilizzata per la trasmissione e – oltre a seguire la presentazione da parte dei relatori – hanno la possibilità di porre delle domande e di interagire con i relatori stessi;
 - *convegni/workshop mono-sponsor*; eventi organizzati per conto di una singola impresa cliente, che, a seconda dei suoi specifici obiettivi, possono

avere format molto diversi - dalle tavole rotonde a porte chiuse con un numero limitato di partecipanti altamente selezionati, fino a convegni pubblici che possono coinvolgere diverse centinaia di persone;

- *convegni multi-sponsor*; eventi a cui possono partecipare – in qualità di sponsor – diverse imprese clienti. In questo caso le imprese clienti, oltre alla visibilità in tutta la comunicazione, hanno la possibilità di partecipare ad una tavola rotonda durante il convegno;
 - *forum*; cioè eventi composti che prevedono una parte congressuale – che si articola in convegni, workshop, tavole rotonde, laboratori, ecc. – e una parte espositiva basata su stand.
- *mini-siti web* (o sezioni specifiche all'interno dei siti *web* esistenti), realizzati appositamente per un'azienda cliente con contenuti di approfondimento su un tema specifico, accessibili dall'utente solo previa registrazione.

Lead generation

La *Lead Generation* consiste nell'individuazione di "contatti profilati" di potenziali utenti (imprese o pubbliche amministrazioni), interessati a valutare l'adozione di una specifica innovazione digitale. I contatti vengono individuati attraverso i seguenti meccanismi principali online:

- *pubblicazione di white paper*;
- *organizzazione di eventi e webinar*;
- *realizzazione di mini-siti* (o di sezioni specifiche all'interno dei siti esistenti);

In tutti i casi l'utente, per accedere ai servizi premium sopra elencati, deve registrarsi e fornire i propri dati anagrafici (ad esempio, azienda, *job title*, ecc.) e – in alcuni casi - rispondere a delle domande relative alle intenzioni di acquisto sulla specifica innovazione digitale (ad esempio, *budget* a disposizione, *timing*, ecc.).

I contatti generati online attraverso i meccanismi sopra descritti vengono, in alcuni casi, profilati ulteriormente da un *contact center interno dedicato*, formato da un team di operatori specializzati sull'innovazione digitale.

Il *contact center* viene anche utilizzato per svolgere ricerche e *survey* telefoniche che consentono di profilare i *decision maker* di imprese e pubbliche amministrazioni in modo continuativo nel tempo.

Struttura organizzativa

Il modello organizzativo della linea di *business Demand Generation* è di tipo cosiddetto matriciale (si veda grafico successivo):

- nelle colonne della matrice sono indicati i portali online e le riviste del Gruppo;
- nelle righe, invece, ci sono le unità organizzative trasversali che offrono servizi ai portali *online* e riviste del Gruppo, e precisamente:
 - Sales (gestione delle vendite di tutti i servizi ai fornitori di innovazione digitale);
 - Operations (gestione dei servizi premium e di lead generation);
 - Technology (gestione di tutte le piattaforme tecnologiche);
 - Marketing & Innovation (gestione delle attività di SEO, social network, CRM, ecc. e messa a punto di nuovi servizi e funzionalità).

Il modello organizzativo è fortemente scalabile, perché consente l'introduzione di nuovi portali *online* e riviste - sia tramite sviluppo interno sia tramite crescita per linee esterne - che vengono "inserite" in una macchina organizzativa "industrializzata" (le righe, cioè *Sales, Operations, Technology, Marketing & Innovation*).

	Testate							
	DIGITAL EXECUTIVE	DIGITAL TRADE	Startup business	EconomyUp L'idea che vuole crescere	Agenda Digitale	CORCOM	ZeroUno	[...]
Sales								
Operations								
Technology								
Marketing & Innovation								

La strategia di crescita
☐ Interna (assunzione nuovi direttori)
☐ Esterna (acquisizione nuovi portali/testate)

6.1.3.2. *Advisory*

Attraverso la linea di *business* dedicata all'attività di *advisory*, l'Emittente si rivolge a tutte

le imprese – anche di piccole dimensioni – e le pubbliche amministrazioni per supportarle nella comprensione dell’innovazione digitale e nella concreta identificazione delle azioni da mettere in atto e, eventualmente, dei fornitori da utilizzare. L’*advisory* si articola in *practices* relative ai principali ambiti della trasformazione digitale:

- Digital Innovation Governance & Organization, volta ad affiancare e indirizzare le imprese e le Pubbliche Amministrazioni nel percorso di trasformazione digitale e nella conseguente evoluzione organizzativa, supportandole dall’individuazione della strategia di innovazione alla definizione e attuazione in un piano di cambiamento coerente;
- Source-to-Pay & B2B Transformation, volta ad affiancare le imprese e le Pubbliche Amministrazioni nel ripensare e ridisegnare in chiave Digitale i propri processi - sia interni sia di relazione con i partner di business - attraverso l’introduzione di soluzioni e modelli innovativi;
- Operations & Logistics 4.0, volta ad affiancare e guidare le imprese nel rinnovamento dei processi operativi interni e di Supply Chain utilizzando le tecnologie digitali (Industrial Internet of Things, Cloud Manufacturing, Industrial Analytics, Advanced Automation, Wearable & Human Machine Interface, 3D Printing) per cogliere le opportunità offerte dalla quarta rivoluzione industriale;
- Open Innovation & Digital Capabilities, volta ad affiancare le imprese e le Pubbliche Amministrazioni nella trasformazione delle proprie radici culturali, in modo che siano pronte a “incubare” e far crescere l’innovazione facendo leva su metodologie e strumenti che valorizzino le competenze delle persone interne e le opportunità di contaminazione con attori esterni;
- Digital Customer Experience, volta a supportare le imprese e le pubbliche amministrazioni nel cogliere le opportunità legate alla rivoluzione Digitale in atto (Omnicanalità, Mobile, Social, eCommerce), ridisegnando al meglio i propri modelli di business, nel ridefinire il loro modello di servizio, nel trasformare il loro canale di accesso al mercato progettando un processo multicanale di relazione col proprio cliente;
- Data-Driven Innovation, volta ad affiancare le imprese e le pubbliche amministrazioni nella comprensione del valore di business che può essere generato dall’utilizzo della conoscenza estratta dai dati interni ed esterni a disposizione, supportandole nella trasformazione verso un modello organizzativo realmente Data-Driven e nel percorso di adozione delle tecnologie e degli strumenti;

- Smart Working & Workspace Innovation, volta a supportare le imprese e le pubbliche amministrazioni nell'innovazione dei processi di gestione e sviluppo del capitale umano e nel percorso di cambiamento dei modelli di organizzazione del lavoro caratterizzati dall'introduzione di policy di flessibilità, nuove dotazioni tecnologiche e nuove configurazioni di spazi lavorativi;
- Internet of Things, volta ad affiancare e guidare le imprese nel comprendere come l'Internet delle cose e il nuovo paradigma dello Smart Connected Product possano rivoluzionare lo scenario competitivo in cui operano, arricchendo le funzionalità di prodotto, allargando i servizi offerti e soprattutto innovando il loro modello di business;
- Business Growth and M&A, volta ad affiancare le imprese – in particolare quelle operanti nel settore ICT, ma non solo – nel comprendere l'evoluzione dei propri mercati di riferimento e nel definire strategie di crescita coerenti e sostenibili, anche attraverso percorsi di internazionalizzazione, fusioni e acquisizioni;
- ICT Contracts & Negotiation, volta ad assistere le imprese e le pubbliche amministrazioni nella gestione e nel supporto di negoziazioni complesse di contratti verso clienti e fornitori di tecnologie e servizi ICT, supportando tutte le fasi di vendita, acquisto e negoziazione;
- Compliance, volta a supportare le imprese nell'adeguamento a normative e obblighi di legge con particolare riferimento a Modelli di Organizzazione e Gestione e Controllo di cui al D. Lgs 231/2001, trattamento dei dati personali, gestione delle informazioni detenute dalle banche nell'ambito della prestazione dei servizi di pagamento, diritti dei consumatori e della concorrenza e dematerializzazione (firme elettroniche e conservazione digitale);
- Information Security, volta a supportare le organizzazioni nel verificare la compliance delle misure di sicurezza implementate a protezione delle informazioni aziendali e dei sistemi di controllo informatici rispetto alle normative applicabili, sia generali che di settore.

Il modello di *Advisory* dell'Emittente è fondato sullo sviluppo, l'ingegnerizzazione e la valorizzazione di metodologie, dati e *asset* di conoscenza – resi possibili grazie all'esperienza pluriennale maturata dalle persone chiave non solo in ambito professionale ma anche universitario – che permettono di superare i limiti di scalabilità e costo dei modelli classici di consulenza basati su una valorizzazione "lineare" del tempo impiegato delle risorse direttamente coinvolte. Tali strumenti coprono già alcune aree di attività e alcuni ambiti verticali.

In funzione delle tematiche affrontate, delle richieste del cliente e dell'effettivo livello di ingegnerizzazione raggiunto dalle metodologie impiegate, è possibile classificare i

progetti dell'Emittente nelle seguenti tipologie:

- progetti *customized*: sono progetti definiti sulla base delle esigenze di specifici clienti che richiedono lo sviluppo di soluzioni e metodi non ancora ingegnerizzati. La valutazione dell'opportunità di progetto e la sua quotazione viene definita tenendo conto, oltre che delle risorse da impiegare, anche del *know how* acquisto per sviluppare nuove metodologie;
- progetti *engineered*: sono progetti caratterizzati da un maggiore livello di standardizzazione e prevedibilità affrontabili attraverso l'applicazione di strumenti e metodologie già sviluppati. La quotazione viene realizzata sulla base di parametri relativamente standard e tiene conto dell'interesse a consolidare, migliorare o diffondere le metodologie utilizzate e dell'eventuale bisogno di personalizzazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, una quota consistente dei progetti dell'Emittente è di tipo *engineered*, garantendo così, rispetto a progetti tradizionali, un aumento della marginalità e, al contempo, una riduzione del rischio di non ottenere le performance di progetto previste a budget.

L'Emittente si rivolge quindi a tutti i *decision maker* che vogliono innovare attraverso le soluzioni digitali – sia che si tratti di *Chief Information Officer*, *Chief Innovation Officer*, *Chief Digital Officer* o altri *C-level* di grandi imprese, sia che si tratti di imprenditori e loro delegati che si occupano di sistemi informativi e innovazione digitale nelle realtà di dimensioni inferiori, sia che si tratti di dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione.

Struttura organizzativa

Il modello organizzativo è di tipo matriciale (si veda grafico successivo):

- nelle colonne della matrice ci sono le diverse *practice*, all'interno delle quali sono presenti le competenze relative agli specifici ambiti della digitalizzazione su cui si è concentrata finora l'Emittente;
- nelle righe sono invece evidenziati i ruoli trasversali che supportano le *practice* e precisamente:
 - *Metodologie* (sviluppo continuo di nuove metodi e approcci all'advisory);
 - *Ingegnerizzazione know-how* (traduzione del know-how incorporato nelle persone con esperienza in strumenti che codificano la conoscenza tacita);
 - *Technology* (sviluppo di veri e propri tool automatizzati a supporto dell'applicazione del know-how ingegnerizzato).

	Practice												
	Digital Innovation Governance & Organization	Source-to-Pay & B2B Transformation	Operations & Logistics 4.0	Open Innovation & Digital Capabilities	Digital Customer Experience	Data Driven Innovation	Smart Working & Workspace Innovation	Internet of Things	Business Growth and M&A	ICT Contracts & Negotiation	Compliance	Information Security	[...]
Metodologie													
Ingegnerizzazione know how													
Technology													

La strategia di crescita
☐ Interna (assunzione nuovi Practice leader)
☐ Esterna (acquisizione piccole società specializzate)

Il modello organizzativo è fortemente scalabile, perché consente l'introduzione di nuove "practice" (colonne) - tramite sia sviluppo interno sia M&A - che vengono "inserite" in una macchina organizzativa già "industrializzata" (le righe, cioè Metodologie, Ingegnerizzazione, Technology).

6.1.4 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo per affermarsi quale *leader* di mercato nei settori di riferimento.

La strategia del Gruppo si basa sulle seguenti linee di crescita:

- proseguire nella strategia di consolidamento del mercato e di internalizzazione del know-how e delle tecnologie attraverso la crescita per linee esterne;
- investimenti nella piattaforma tecnologica integrata (Content Management System, Customer Relationship Management, Marketing Automation, Business Intelligence, Graph DB, Software Eventi, ecc.);
- proseguire nel processo di ingegnerizzazione delle conoscenze del Gruppo nell'advisory e creazione di *tool online* e di software di back office a supporto dei progetti;
- lancio di nuovi portali verticali e potenziamento di alcuni degli portali già attivi.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Demand Generation

L'Emittente opera nel mercato allargato *dell'innovazione digitale* e dell'*economia digitale*.

Secondo l'ultimo rapporto Assinform⁽⁴⁾, il valore dell'economia digitale in Italia nel 2016 è di quasi 70 miliardi di euro e include hardware e infrastrutture ICT (cosiddetti "dispositivi e sistemi"), software e soluzioni ICT on-premise⁽⁵⁾, servizi ICT (cloud computing, outsourcing ICT, system integration), servizi di rete TLC, contenuti e pubblicità digitali. In particolare tra i segmenti a maggior crescita, ci sono l'Internet of Things, la Cyber Security, il Cloud, i Big Data e gli Analytics, ossia i nuovi abilitatori dell'economia digitale.

Conferma della importante crescita dei mercati digitali proviene anche dagli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano. A titolo esemplificativo citiamo di seguito i valori di mercato di alcuni comparti dell'innovazione digitale in Italia nel 2016, con i relativi tassi di crescita:

- il mercato dell'Internet of Things vale 2,8 miliardi di euro (e cresce del 40%);
- il mercato del Cloud vale 1,8 miliardi di euro (e cresce del 18%);
- la spesa delle aziende per gli Analytics è pari a 905 milioni di euro (e cresce del 15%); al suo interno cresce fortemente la componente dei Big Data (+44%);
- il mercato delle soluzioni di Information Security vale 972 milioni di euro (e cresce del 5%);
- gli investimenti in pubblicità online valgono 2,4 miliardi di euro (e crescono del 9%);
- la spesa dei consumatori per acquisti online (eCommerce B2C) è di 19,6 miliardi di euro (e cresce del 18%).

L'economia digitale, quindi, è un mercato in crescita e destinato ad una importante accelerazione nei prossimi anni, anche in relazione al notevole ritardo dell'Italia rispetto al resto del mondo. L'incidenza media dell'economia digitale sul PIL è già oggi di quasi

⁽⁴⁾ Fonte: Rapporto Assinform-Confindustria Digitale, marzo 2017.

⁽⁵⁾ Cioè non fruite in modalità as-a-service e da remoto (sistemi operativi, software middleware, software applicativo).

il 50% più alta nell'Unione Europea (4,2% in Italia vs 6,2% nell'Unione Europea) ⁽⁶⁾.

In questo contesto, l'Emittente si occupa di aiutare le imprese e le pubbliche amministrazioni che vogliono introdurre una qualsiasi forma di innovazione digitale (eCommerce, Cloud, Internet of Things, Analytics, ecc.) a capire cosa concretamente fare e a trovare i fornitori più idonei, e viceversa, di aiutare i fornitori di innovazione digitale (IT vendor, system integrator, software house, startup, ecc.) a farsi conoscere e incontrare nuovi clienti (imprese o pubbliche amministrazioni).

In relazione ai trend sopra evidenziati, il numero di clienti a cui l'Emittente si rivolge è destinato a crescere molto nei prossimi anni, sia lato domanda sia lato offerta.

Lato domanda di innovazione digitale, perché è in crescita il numero di imprese e pubbliche amministrazioni che hanno capito l'importanza di investire in innovazione digitale, anche perché partiamo da una situazione molto più arretrata rispetto agli altri paesi. Secondo una recente ricerca degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, solo il 5% delle imprese analizzate non reputa prioritaria l'innovazione digitale; per oltre un terzo è, al contrario, un fattore imprescindibile per lo sviluppo futuro, un altro 40% la considera un'opportunità importante per migliorare i processi ed infine il 18% la ritiene un modo per non perdere competitività. Inoltre, sempre secondo i dati del Politecnico, nel 2017 è previsto un aumento del budget ICT per oltre un'impresa italiana su 3 ed in aggiunta, sempre più spesso, specialmente in aziende di dimensioni rilevanti, esistono budget di Innovazione Digitale non allocati nella Direzione ICT ma afferenti ad altre funzioni aziendali, o a unità dedicate appositamente alla Ricerca e Sviluppo, a dimostrazione che la Digital Innovation è sempre più pervasiva nell'organizzazione.

Ad uno sviluppo dettato dalla consapevolezza interna alle aziende delle opportunità offerte dall'innovazione digitale, si unisce la spinta determinata dalle azioni del Governo (come il Piano Industria 4.0, il piano triennale per l'Informatica nella PA, il CAD – codice amministrazione digitale, il nuovo codice degli appalti pubblici, ecc.).

Lato offerta di innovazione digitale, perché il settore si alimenta continuamente attraverso la nascita di nuove imprese, le cosiddette startup, che si occupano dei servizi e delle soluzioni digitali più innovative (dall'entrata in vigore del decreto legge nel 2012 al 2016 si sono iscritte alla sezione speciale del *Registro Startup Innovative* oltre 6.300 startup – Fonte: Ministro dello Sviluppo Economico su dati InfoCamere).

6.2.2 Advisory

Nel 2015 il mercato dell'Advisory in Italia è cresciuto del 6,9%, accelerando rispetto alla crescita registrata nel 2014 (+5,7%) e alle stime iniziali. Si stima che anche per il 2016 ci sia stata una analoga crescita (+7%), sebbene le dinamiche varino anche

⁽⁶⁾ Elaborazione dell'Emittente su dati Assinform e Istat.

significativamente al suo interno (Fonte: Assoconsult, 2016).

Le differenze a livello di andamento si possono ricondurre soprattutto alle aree di attività dei diversi attori. In particolare, le aree in cui opera l'Emittente, legate dal *fil rouge* dell'innovazione digitale – Information Technology, Operational Improvement, Marketing e Vendite, oltre ad alcune componenti esplicitamente collegate all'innovazione digitale delle aree Strategia, Risorse Umane, Change Management e Formazione – rappresentano un mercato complessivo pari a Euro 1,65 miliardi, con un andamento in decisa crescita (+11%) a differenza degli ambiti più tradizionali (Fonte: Assoconsult, 2016). Le realtà del mercato della consulenza che si stanno muovendo in controtendenza rispetto a un contesto di sostanziale stagnazione sono state in grado di cogliere due trend principali:

- l'interesse verso alcune tematiche della trasformazione digitale, che oggi rappresentano una priorità per imprese e pubbliche amministrazioni, come ad esempio i nuovi modelli di business abilitati dal Digitale, i Big Data, il Digital Marketing, con particolare riferimento alle piattaforme Mobile, le tecnologie digitali applicate ai processi produttivi (Industria 4.0 e Internet of Things);
- la trasformazione della domanda di consulenza, che si sposta da modelli tradizionali, People-based, verso logiche Knowledge *Asset-based*, in cui al fornitore si chiedono idee, framework, modelli e strumenti il più possibile pacchettizzati e, dove possibile, veicolati tramite la tecnologia. Questo permette di fruire di progetti di dimensioni inferiori ma con ritorni chiari, in cui anche il costo è sempre più determinato dai benefici attesi piuttosto che dal tempo realmente impiegato a realizzarlo.

In questo scenario, le medie imprese hanno sempre avuto minori possibilità di acquistare servizi di Advisory tradizionali perché non in grado di sostenerne i costi. Un modello basato su metodologie ingegnerizzate e su strumenti online permette invece di penetrare maggiormente tale mercato in quanto rende possibile l'accesso a un'offerta di servizi di valore anche per importi inferiori.

6.2.3 Posizionamento concorrenziale

Linea di business “Demand generation”

I concorrenti della *Demand Generation* possono essere classificati sulla base di due variabili principali (si veda Figura 2):

- la tipologia di clienti serviti distinguendo tra grandi *vendor* di innovazioni digitali e *vendor* di dimensioni minori;

- i servizi offerti, cioè contenuti (e relativi servizi di comunicazione e *marketing*), servizi premium (eventi, *webinar*, *white paper*, ecc.) e *lead generation*.

«Demand Generation» Business Unit			
	Contenuti	Servizi Premium	Lead Generation
Top Vendor	▪ EDITORI GENERALISTI ▪ EDITORI ▪ VERTICALI B2B ▪ AGENZIE DI PR E COMUNICAZIONE TRADIZIONALE	▪ ORGANIZZATORI DI EVENTI E FIERE ▪ ANALISTI E SOCIETA' DI RICERCA E CONSULENZA	▪ AGENZIE DI TELEMARKETING TELESELLING
Piccoli Medi Vendor			

Figura 2 Il contesto competitivo

In tal modo è possibile evidenziare le seguenti categorie principali (si veda Figura 3):

- *editori generalisti*: si tratta di testate generaliste che offrono servizi di marketing e pubblicità a grandi imprese dell'offerta di soluzioni digitali ed in alcuni casi di organizzazione di eventi. A fronte di un brand molto conosciuto, sono ad oggi focalizzate su un modello editoriale tradizionale, fortemente basato sulla componente cartacea, con una copertura parziale e tattica dei temi dell'innovazione digitale: ne consegue una difficoltà oggettiva di raggiungimento di target B2B specifici e verticali.;
- *editori verticali B2B*: si tratta di editori, nella maggior parte dei casi di piccole dimensioni, che gestiscono una testata a testa e, a volte, qualche evento/*webinar*, con un utilizzo limitato delle tecnologie e una scarsa propensione all'offerta di servizi digitali;
- *agenzie di PR e di comunicazione tradizionale*: si tratta di agenzie che offrono servizi di comunicazione "tradizionali" basati su testate non presidiate internamente;

- *organizzatori di eventi e fiere*: si tratta di operatori che si focalizzano sull'organizzazione di eventi fisici – sia monosponsor che multisponsor – e di manifestazione fieristiche;
- *analisti*: sono società di ricerche specializzate nel mondo ICT, il cui business principale è realizzare e vendere ricerche, ma che organizzano anche eventi e workshop;
- *agenzie di telemarketing e di teleselling*: si focalizzano su attività di generazione di lead basate esclusivamente su *contact center* telefonico.

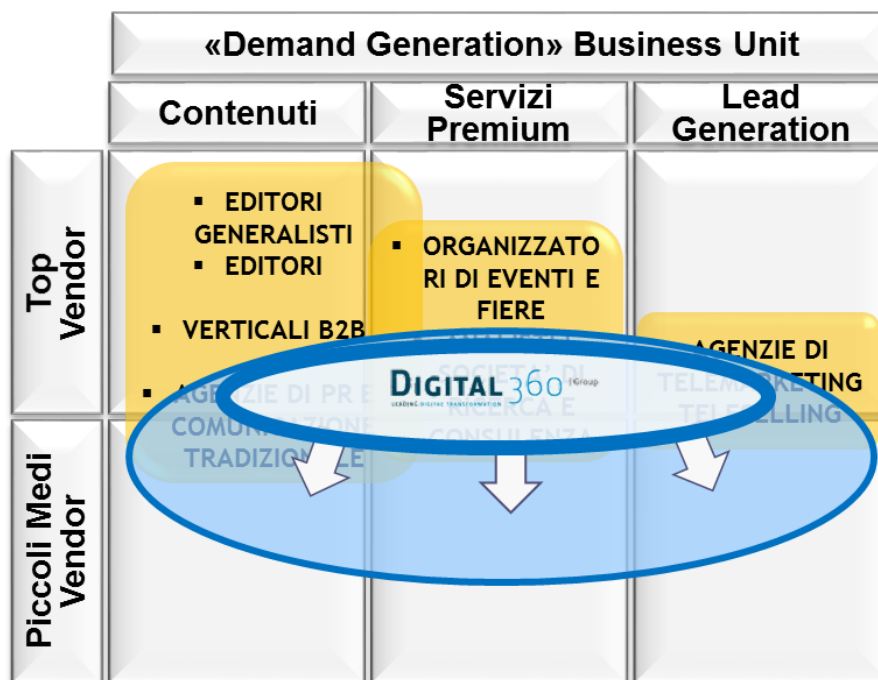


Figura 3 Il posizionamento competitivo

In questo scenario è possibile mettere in evidenza tre elementi distintivi principali dell'Emittente:

- il *posizionamento integrato* sull'intera gamma di servizi (contenuti, servizi premium e lead generation), che consente di attivare un circolo virtuoso tra le diverse componenti;
- la *capacità di cavalcare la trasformazione digitale nei servizi offerti*; tutti i servizi sono costantemente migliorati ed – in alcuni casi – innovati radicalmente grazie all'utilizzo di piattaforme digitali (ad esempio, *marketing automation*, *customer relationship management*, ecc.);

- una *capacità editoriale unica*, grazie ad un team di giornalisti di lunga esperienza e fama nel mondo dell'innovazione digitale, oltre che ad un'ampia rete di contributori (opinion leader, *influencer*, ecc.).

Gli importanti investimenti in piattaforme tecnologiche che l'Emittente sta sostenendo, stanno portando l'Emittente ad estendere la propria offerta sempre di più al vasto mercato dei *vendor* di dimensioni inferiori (incluse le startup), penetrando così un mercato che ha una cardinalità decisamente superiore a quella del comparto dei "top vendor", su cui è incentrata l'offerta della maggior parte dei concorrenti.

Advisory

Il contesto competitivo in cui opera l'Emittente può essere analizzato sulla base di due dimensioni (si veda Figura 4).

- la tipologia di servizi di consulenza offerti, classificabili in:
 - o servizi di tipo *custom*, fortemente dipendenti dall'effort in termini di persone coinvolte e caratterizzati da un elevato livello di personalizzazione sulla base di richieste specifiche del cliente;
 - o servizi di tipo *engineered*, caratterizzati da un maggior livello di standardizzazione e basati sull'utilizzo di metodologie e dati che, qualora siano fortemente ingegnerizzati, possono anche essere erogati attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali.
- la tipologia di clienti serviti, classificabili in:
 - o piccole e medie imprese e pubbliche amministrazioni;
 - o grandi imprese e pubbliche amministrazioni.

Sulla base di tali assi, i principali attori oggi presenti sul mercato che offrono servizi di Advisory possono essere classificati in cinque categorie:

- *attori tradizionali della consulenza strategica*: si tratta prevalentemente di grandi player internazionali, storicamente focalizzati su servizi di Advisory di tipo *custom* per il mercato delle grandi imprese e della pubblica amministrazione e che non effettuano servizi di implementazione.
- *attori tradizionali della consulenza ICT*: si tratta di soggetti che coniugano competenze legate ai processi di business dei clienti con competenze di natura tecnologica. Si tratta di attori sia italiani che internazionali, anch'essi focalizzati prevalentemente sul mercato delle grandi imprese e della pubblica

amministrazione con progetti di tipo prevalentemente *custom*, con un limitato ricorso a componenti ingegnerizzate.

- *web agency*: si tratta di soggetti che focalizzano i propri servizi di digital transformation solo sui punti di contatto tra l'azienda e i suoi clienti finali, attraverso il marketing multicanale, l'eCommerce e i social media, con progetti di tipo *custom*.
- *analisti internazionali basati su metodologie*: si tratta di soggetti che hanno già implementato un approccio basato su metodologie e dati, caratterizzati però da un focus prevalente sulle grandi imprese e da un insieme di asset derivanti dalla loro attività a livello internazionale. Il principale punto di debolezza è caratterizzato dalla limitata, o assente, caratterizzazione dell'approccio per adattarsi alle specificità del mercato italiano, con il rischio di perdere efficacia di fronte a esigenze puntuali delle nostre imprese.
- *consulenti e advisor locali*: si tratta di piccole realtà imprenditoriali o professionisti, dislocati sul territorio, che presidiano il mercato delle piccole imprese, ma generalmente senza modelli e strumenti ingegnerizzati.

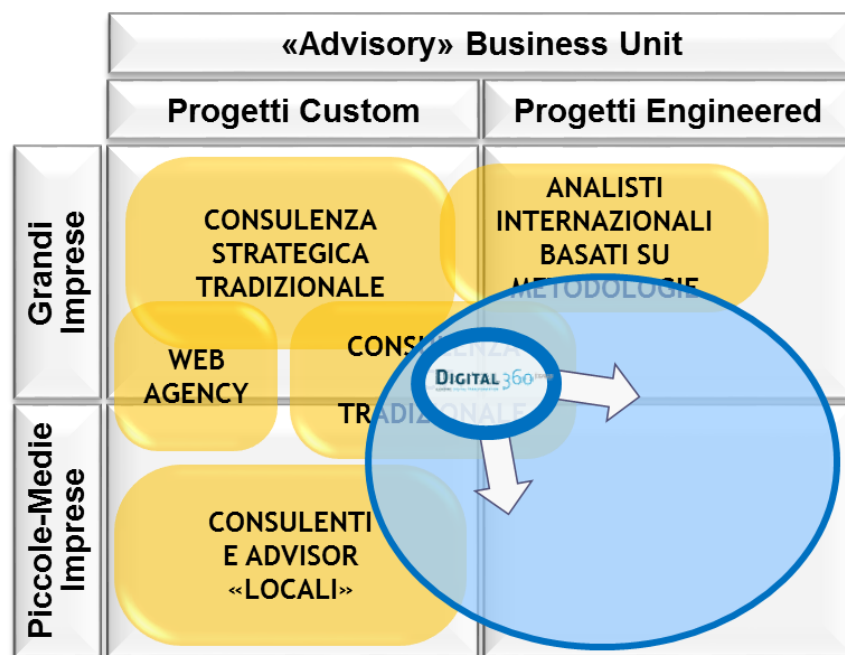


Figura 4 - Il contesto competitivo

Il modello di Advisory di Digital360 si basa su asset, metodologie, dati e conoscenza «ingegnerizzata», in grado di superare i limiti di scalabilità e costo dei modelli tradizionali.

L'Emittente, grazie al modello caratterizzato da un approccio *engineered*, accede già al mercato delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di medie dimensioni e potrà ulteriormente rafforzare il proprio posizionamento in tale vasto mercato aumentando la penetrazione anche nelle realtà che oggi non acquistano – o acquistano in misura minore – servizi di consulenza.

6.3 Fattori eccezionali

Nel corso degli ultimi esercizi non si sono rilevati fattori eccezionali che abbiano influito sulle attività del Gruppo.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti, contratti di licenze o altre tipologie di accordi aventi a oggetto l'uso di marchi, modelli, nomi e domini, brevetti per invenzioni industriali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Inoltre, l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non dipende da contratti e/o rapporti industriali o commerciali con agenti, distributori, fornitori o clienti, e né da contratti finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non appartiene ad alcun gruppo fatta eccezione per il Gruppo Digital360 di cui l'Emittente è a capo alla Data del Documento di Ammissione, per maggiori informazioni si rinvia al seguente paragrafo 7.2.

7.2 Società controllate e partecipate da Digital360

Di seguito si riportano le principali società del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione:

- ICT and Strategy S.r.l., con sede legale in Milano, via Copernico 38, controllata al 100% dall'Emittente;
- Partners4Innovation S.r.l., con sede legale in Milano, via Copernico 38, controllata al 100% dall'Emittente;
- FPA S.r.l., con sede legale in Roma, via Alberico II, controllata al 100% dall'Emittente;

Nella tabella seguente sono indicate le ulteriori società controllate e partecipate, anche indirettamente, dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

Denominazione sociale	% capitale sociale detenuta	Attraverso
University to business S.r.l.	100%	direttamente dall'Emittente
Pinevent S.r.l.	80%	direttamente dall'Emittente
Sparkling Lab S.a.g.l.	40%	direttamente dall'Emittente
Appquality S.r.l.	10,53%	direttamente dall'Emittente
Idri S.p.A.	2,5%	direttamente dall'Emittente
Parterre S.p.A.	11,76%	direttamente dall'Emittente
Premium Store S.r.l.	2,28%	direttamente dall'Emittente
Primo Round S.r.l.	15%	direttamente dall'Emittente
Sata S.r.l. ⁽⁷⁾	9,87%	direttamente dall'Emittente
Wear S.r.l.	8,82%	direttamente dall'Emittente
Where's Up S.r.l. in liquidazione	10%	direttamente dall'Emittente

⁽⁷⁾ In relazione alla partecipazione detenuta in Sata S.r.l. l'Emittente ha concesso un'opzione di acquisto a Credemtel S.p.A. di una quota pari a nominali Euro 3.100,14 pari al 2,468% del capitale sociale di Sata S.r.l..

Civicom S.r.l.	100%	FPA S.r.l.
----------------	------	------------

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività della Società.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare, nella Sezione I, Capitolo 4), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

10.1 Consiglio di Amministrazione

10.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 membri, è stato nominato dall'Assemblea in data 10 aprile 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Umberto Bertelè	Presidente del Consiglio di Amministrazione	10 aprile 2017
Andrea Rangone	Amministratore Delegato	10 aprile 2017
Giovanni Crostarosa Guicciardi	Amministratore indipendente	10 aprile 2017
Gabriele Faggioli	Amministratore	10 aprile 2017
Carlo Mochi Sismondi	Amministratore	10 aprile 2017

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Umberto Bertelè, nato a Villafranca di Verona il 22 settembre 1944, è professore emerito di *Strategia* e presidente degli *Osservatori Digital Innovation* al Politecnico di Milano, dove si è laureato nel 1967 ed è stato tra i fondatori della Laurea in *Ingegneria gestionale*. È stato presidente del MIP, la *business school* del Politecnico, dal 2004 al 2011. È stato presidente per nove anni, dal 1998 al 2007, di TAV-Treno Alta Velocità. È stato consigliere di amministrazione di società nel comparto industriale, nei trasporti, nel comparto bancario-finanziario e nell'ICT, tra cui Borsa Italiana, ATM-Azienda Trasporti Milanesi, Winterthur Assicurazioni e BravoSolution. È stato membro del Collegio di Controllo Interno del Ministero del Tesoro e commissario prefettizio in occasione di Expo. Presiede il Consiglio di Amministrazione di Digital360 dal 2015.

Andrea Rangone, nato a Novara il 17 aprile 1968 è professore ordinario di *Strategy & Marketing* e di *Digital Business* presso il Politecnico di Milano (attualmente in

aspettativa). È stato Direttore di numerosi Master e Corsi Executive presso il MIP, la Business School del Politecnico di Milano. È stato Coordinatore degli *Osservatori Digital Innovation* della School of Management del Politecnico di Milano, che ha co-fondato nel 2000. È autore di numerose pubblicazioni nazionali ed internazionali nelle aree strategia, gestione strategica dell'ICT e digital business. Ha fondato e finanziato diverse startup in ambito digitale. È co-fondatore e Chief Executive Officer di Digital360.

Giovanni Crostarosa Guicciardi, nato a Roma il 05/05/1965, commercialista e revisore contabile, inizia la carriera in Akros, nel team M&A e poi nel Private Equity. E' socio fondatore della studio Crostarosa Guicciardi Villa, specializzato nell'attività di valutazione e nel *forensic accounting*. Svolge attività di consulenza per investitori istituzionali, banche, imprese di servizi ed industriali sia italiane che straniere. È membro di numerosi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali (tra cui società finanziarie, industriali e SGR).

Gabriele Faggioli, nato a Milano il 09/07/1970, legale, Adjunct Professor del MIP Politecnico di Milano. Presidente del Clusit (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica) Membro del Gruppo di Esperti sui contratti di cloud computing della Commissione Europea. Senior Advisor degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano è esperto di Legal, Compliance e Contrattualistica ICT. E' Amministratore Delegato di p4i e Responsabile della Practice *Negotiation, Contract & Risk*.

Carlo Mochi Sismondi, nato a Roma il 14 settembre 1952, laureato in Filosofia, è ideatore del ForumPA, che guida dal 1989 in qualità di direttore generale, prima, e di presidente attualmente. Ha collaborato con 18 Governi e con 15 diversi Ministri della Funzione Pubblica, mantenendo una sostanziale terzietà pur contribuendo a sostenerne tutte le azioni innovative. Ha svolto e svolge attività didattica presso università e scuole della PA: dalla Scuola Superiore della PA alla Scuola Superiore per la PA locale, al Formez, a vari Istituti pubblici e privati. Scrive articoli e commenti su quotidiani nazionali e riviste specializzate nel campo della comunicazione pubblica e dell'innovazione delle amministrazioni e su temi di frontiera quali open innovation, social digital innovation, open government.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, salvo quanto dalla legge e dallo Statuto non sia inderogabilmente riservato all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 aprile 2017, ha conferito i seguenti poteri al consigliere Andrea Rangone:

POTERI GENERICI E DI INDIRIZZO

1. mettere a punto le generali strategie aziendali - sottoponendole al Consiglio di Amministrazione per approvazione - e la definizione delle modalità di attuazione;
2. nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare i rapporti con le società controllate, adottando determinazioni relative alla loro politica gestionale e di programmazione, al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del Gruppo; nominare i vertici delle società controllate, riportando poi tali decisioni al consiglio;
3. agevolare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società esercitando a tal fine tutti i poteri di ordinaria amministrazione, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito definiti, in coerenza con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
4. dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
5. elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative ritenute utili nell'interesse della Società, della sua attività e del Gruppo;
6. predisporre il budget previsionale e i piani strategici e operativi relativi alle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
7. impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza;

RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

8. nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto previsto nel budget annuale e nei piani strategici della Società, rappresentare la Società nelle attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché nei rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, le Autorità, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati;
9. rappresentare la Società in tutte le sue relazioni e in tutte le sedi competenti, nei confronti di Camera di Commercio, Comune, Provincia, Regione e ogni altro ente territoriale dello Stato, dell'Agenzia delle Entrate, delle dogane, del territorio e del demanio, degli uffici di tesoreria, degli uffici finanziari, amministrativi e giudiziari, delle autorità fiscali o altre pubbliche autorità, Uffici Finanziari o altri soggetti o

amministrazioni, per tutte le pratiche pertinenti alla Società e con essa connesse, anche sottoscrivendo domande, istanze, verbali e ricorsi;

10. rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione; impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; presentare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio, dichiarare i crediti della Società mandante affermandone la realtà e verità, dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato;

11. costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società, proporre e rimettere denunce e querele;

12. ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;

POTERI DI STIPULARE CONTRATTI

13. negoziare e stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di ordinaria amministrazione della Società, purchè di valore non superiore a Euro 200.000 su base annua per singola operazione, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici; nel caso di contratti per l'erogazione di servizi alle società controllate tale limite è incrementato a Euro 1.000.000 su base annua per singola operazione;

14. stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di qualsiasi tipo - purchè di valore non superiore a Euro 200.000 su base annua per singola operazione - relativi a beni mobili o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita, di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere;

15. stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di locazione di beni immobili, senza limiti di importo;

16. stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.), fissando i relativi massimali, purchè il premio sia inferiore a Euro 50.000 su base annua per singola polizza;

17. depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini Internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale;

18. stipulare contratti per la fornitura di servizi in outsourcing anche di natura informatica, purchè di valore non superiore a Euro 200.000 su base annua per singola operazione;

AGENTI, PERSONALE E CONSULENTI

19. nominare e revocare rappresentanti e agenti, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;

20. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, purché di valore non superiore a Euro 200.000 su base annua per singola operazione;

21. compiere tutti gli atti relativi alla gestione del personale, ivi inclusi assunzioni, licenziamenti, distaccamenti - ed attività a questi collegate - di dipendenti e collaboratori della Società, incluse figure dirigenziali;

22. nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;

23. adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società;

24. rappresentare la Società in tutti i rapporti nei confronti dell'Ispettorato del lavoro e con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della società; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;

25. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali e sottoscrivere per conto della società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;

26. rilasciare per conto della Società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e

certificato; rilasciare alla banche, che concedono prestiti al personale della società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale e a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;

27. concedere per conto della società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;

FINANZA

28. riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza;

29. aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo Assegni o altri mezzi, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;

30. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate (ivi incluso rilasciare garanzie e lettere di patronage a favore di queste ultime) nei limiti dei poteri conferiti, richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa, comunque nei limiti di quanto permesso dai finanziamenti della Società e del Gruppo in essere a quella data, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere;

31. fino all'ammontare di Euro 1.000.000 per singola operazione, stipulare l'erogazione alla Società, da parte di banche ed istituti di credito, di mutui, finanziamenti e aperture di linee di credito nonché l'emissione, da parte di banche e compagnie assicurative, di fideiussioni e garanzie a copertura di obbligazioni sociali, secondo le necessità, con facoltà di trattare e convenire la durata, i termini e le condizioni delle singole operazioni, sottoscrivere i relativi atti e contratti e rendere ogni dichiarazione da lui ritenuta necessaria;

32. fino all'ammontare di Euro 1.000.000 per singola operazione, prestare fideiussione, per conto della Società, a garanzia di affidamenti e/o di aperture di credito concessi da parte di banche a società controllate;

33. accettare garanzie reali e/o fideiussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e/o la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;

ADEMPIMENTI NORMATIVI

34. il consigliere è nominato soggetto titolare del rapporto di lavoro e datore di lavoro in *subiecta materia*; conseguentemente, eserciterà i poteri e assumerà gli obblighi spettanti derivatigli da tale funzione avuto riguardo, in particolare ma non solo, agli artt. 17, 18 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni; provvederà a che le attività aziendali siano eseguite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia della sicurezza ed igiene del lavoro; eserciterà in qualità di datore di lavoro i poteri di cui alla presente nomina in completa autonomia, senza ingerenza nei compiti affidati, con mero obbligo di rendiconto e senza limiti di spesa, nel senso che potrà validamente impegnare l'azienda per ogni onere necessario all'osservanza della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Nell'organizzazione della propria attività si avvarrà delle risorse interne all'azienda in possesso delle adeguate competenze tecniche, nonché potrà ricorrere a consulenti e fornitori esterni;

35. provvedere a che le attività aziendali siano eseguite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, ivi incluse quelle che disciplinano la materia del trattamento dati personali;

POTERI DI SUBDELEGA

36. nei limiti dei presenti poteri delegati dal consiglio di amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della società stessa o di sue controllate, sia mediante scrittura privata che mediante atti pubblici o scritture autenticate.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
Umberto Bertelè	Immobiliare Alfa Acca S.a.s.	Liquidatore, in carica
	BravoSolution S.p.A.	Consigliere (*)
	Restech S.r.l.	Consigliere (*)
	Immobiliare Alfa Acca SAS	Socio

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
Andrea Rangone	Wisytech S.r.l.	Consigliere (*)
	CheBanca! S.p.A.	Consigliere (*)
	Dibeservice S.r.l.	Consigliere (*)
	Dibeservice S.r.l.	Socio
Giovanni Crostarosa Guicciardi	Banca PSA Italia S.p.A.	Consigliere
	Bionsil S.r.l. in liquidazione	Liquidatore
	CB NewCo S.r.l.	Sindaco supplente
	Edufamily S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Effelle S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	FC Retail S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Finance Sud S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Finance Roma S.p.A.	Sindaco supplente
	Focus Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Glesia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Gnutti Cirillo S.p.A.	Consigliere
	Guiscarda S.r.l.	Amministratore unico
	Immobiliare Ordie S.r.l.	Consigliere

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	L Venture Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	M31 Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Mediobanca Innovation Services S.c.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mezzanove Capital S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
	MIP-Consorzio per l'Innovazione nella gestione Imprese P.A.	Revisore
	RGI S.p.A.	Sindaco effettivo
	Ricerche e Studi S.p.A.	Sindaco supplente
	Smartika S.p.A.	Sindaco effettivo
	TCM Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo
	Turati 9 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Acre S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Banca Esperia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	130 Servicing S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione(*)
	CheBanca! S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Effusia Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Equens Italia S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Finance Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Futuro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Grandi Biglietterie S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Maccorp Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Prisma SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Rad Informatica S.p.A.	Consigliere(*)
	Spafid S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
Gabriele Faggioli	ISL S.r.l.	Socio e Consigliere (*)
Carlo Mochi Sismondi	-	-

(*) Cariche cessate o partecipazioni cedute.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, bancarotta, a procedure concorsuali, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministratore di società, di membro di organo di direzione o di vigilanza della Società, o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

10.2 Collegio Sindacale

10.2.1 Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 membri, di cui 3 membri effettivi e 2 supplenti, è stato nominato dall'Assemblea in data 10 aprile 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Carlo Pagliughi	Presidente del Collegio Sindacale	10 aprile 2017
Vincenzo Maria Marzuillo	Sindaco Effettivo	10 aprile 2017
Marco Giuseppe Zanobio	Sindaco Effettivo	10 aprile 2017
Carlo Rigamonti	Sindaco Supplente	10 aprile 2017
Adriano Albani	Sindaco Supplente	10 aprile 2017

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Collegio Sindacale.

Carlo Pagliughi, nato a Milano il 1° settembre 1973 e laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in data 10 ottobre 1997. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 2001 e al Registro dei Revisori legali dal 2002, ha altresì conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano in data 20 marzo 2002 ed è iscritto all'Albo degli Avvocati dal 2006. Svolge l'attività di consulente tecnico di ufficio o di parte in procedimenti giudiziari civili e penali nonché in controversie arbitrali. Ricopre la carica di sindaco in primarie società appartenenti a gruppi assicurativi e bancari.

Vincenzo Maria Marzuillo, nato a Napoli il 26 marzo 1969 e laureatosi in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1994. Dal 1995 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dal 1998 al Registro dei Revisori Legali. Fornisce consulenza fiscale e societaria a società operanti in diversi settori produttivi industriali e commerciali. È inoltre componente di diversi collegi sindacali e consigli di amministrazione, membro di organismi di vigilanza, curatore fallimentare e perito indipendente per il tribunale.

Marco Giuseppe Zanobio, nato a Milano il 20 marzo 1964. Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1987 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Istituzioni e Organizzazioni presso la medesima Università nel 2004. Dal 1993 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e dal 1995 al Registro dei revisori legali. Specializzato nel settore degli intermediari finanziari, ha ricoperto ruoli operativi in organi sociali di SGR, dedicate sia a Fondi mobiliari sia a Fondi immobiliari. Svolge attualmente attività professionale in Milano, fornendo assistenza in materia societaria e tributaria.

Carlo Rigamonti, nato a Erba (CO) il 6 dicembre 1977 si è laureato nel 2000 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2002 collabora con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed attualmente collabora con la cattedra di Scienza delle finanze presso la facoltà di Economia e Commercio. Dal 2004 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dal 2005 al Registro dei Revisori Legali. Ricopre, inoltre, la carica di amministratore e sindaco in numerose società di capitali.

Adriano Albani, nato a Bergamo il 28 aprile 1971. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali dal 2005. Dal 2016 è partner dello studio "Danovi & Giorgianni" con sede in Milano presso il quale svolge la propria attività professionale, offrendo assistenza contabile, fiscale e societaria ad aziende nazionali e multinazionali.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, procedure concorsuali, bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministratore di società, di membro di organi di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società ⁽⁸⁾.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
Carlo Pagliughi	Finanza & Futuro Banca S.p.A.	Sindaco effettivo
	DB Mutui S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	DB Consorzio S.c.a r.l.	Sindaco effettivo(*)
	FD 33 S.p.A.	Sindaco effettivo(*)

⁽⁸⁾ Nei confronti del dott. Marco Giuseppe Zanolio è stata irrogata una sanzione in data 6 agosto 2013 per un importo complessivo pari a Euro 18.500 ai sensi dell'art. 190 TUF in relazione al ruolo di membro del collegio sindacale di una società di gestione del risparmio.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Allianza Global Investor SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	REEF Opportunities Management S.r.l.	Sindaco effettivo(*)
	Investitori SGR S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
Vincenzo Maria Marzuillo	Actelios Solar S.p.A.	Sindaco supplente
	Adhesive Based Chemicals S.r.l.	Sindaco
	Algo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Allsystem S.p.A.	Sindaco
	Argos S.p.A.	Sindaco
	Cognizant Technology Solutions Italia S.p.A.	Sindaco
	Consorzio di ricerca e sperimentazione per gli allevatori (C.R.S.A.)	Sindaco
	Ecostesto S.p.A.	Sindaco supplente
	F2A S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Gc3 S.r.l. in liquidazione	Sindaco
	Gervasoni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Sindaco
	Investidesign S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Italian Design Brands S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Meridiani S.r.l.	Sindaco unico
	Miraglio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Paccar Financial Italia S.r.l.	Sindaco supplente
	Private Equity Partners SGR S.p.A.	Sindaco
	Regina Catene Calibrate S.p.A.	Sindaco supplente
	Rgi S.p.A.	Sindaco
	River S.p.A.	Sindaco
	Sol S.p.A.	Sindaco supplente
	Vivisol Napoli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Solidea 2016 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Algo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Mechanical Engineering Partners S.r.l.	Sindaco (*)
	Novotema International S.p.A.	Sindaco (*)
	Fabel Gom S.r.l.	Sindaco (*)
	Holdco Afrodite S.r.l.	Sindaco (*)
	Holding amp S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	GC3 S.r.l.	Sindaco (*)
	Efisio S.r.l.	Sindaco (*)
	Nora 2015 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	918 Group S.r.l.	Sindaco (*)
	Fingerva S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
		(*)
	Giordano Vini S.p.A.	Sindaco (*)
	C.T.S. S.r.l.	Sindaco (*)
	Vivisol S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	Rollon S.p.A.	Sindaco effettivo (*)
	Matteotti II S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	Mid Equity Partners S.r.l.	Amministratore (*)
	Diplomatic Oleodinamica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	C.R.S.A.	Sindaco (*)
	Sol Gas Primari S.r.l.	Sindaco unico
Marco Giuseppe Zanobio	A2A Ambiente S.p.A.	Sindaco effettivo
	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. - ICBP S.p.A.	Sindaco supplente
	Saratoga Int. Sforza S.p.A.	Sindaco effettivo
	Exiles S.p.A.	Consigliere
	Assietta Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere
	Oasi Diagram - Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A.	Sindaco supplente
	CartaSI S.p.A.	Sindaco supplente
	Corporate Asset & Liability Performing Solutions S.p.A. - Callipso S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Mezzanove Capital S.p.A. in liquidazione	Liquidatore
	H.I.I.T. S.p.A. in liquidazione	Liquidatore
	Exilles Trust S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Progetto 11 S.r.l.	Revisore unico
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Ralicò S.r.l.	Amministratore unico
	Preziosi Investments S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	DP Midco S.p.A.	Consigliere
	Goldfinch S.r.l.	Amministratore unico
	MG Minigears S.p.A.	Consigliere di sorveglianza
	Mercury Payment Services S.p.A.	Sindaco effettivo
	E2I Energie Speciali S.r.l.	Sindaco effettivo
	Bastrenga S.r.l.	Amministratore unico
	Maattia S.r.l.	Amministratore unico
	Opportuno S.r.l.	Amministratore unico
	Piazza Duormo 1 S.r.l.	Amministratore unico
	Sides S.p.A.	Sindaco supplente(*)
	Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Bazza S.r.l.	Amministratore unico(*)

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Io son del Parere S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Vieni subito qui S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	È Sempre Lui S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Il Primo che Passa S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Non Val la Spesa S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Aiutami a Dire S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Lord di Londra S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Consegna Anonima S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Nuova Chaberton S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione(*)
	Frego una Fee S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	P.A. S.p.A. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Mercurio S.p.A. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Zanella Holdings (Italy) S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Paparazzo S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Cantagioco S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Gruppo Marzocchi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Marzocchi Pompe S.p.A.	Presidente del Collegio

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
		Sindacale(*)
	Pigomma S.p.A.	Sindaco supplente(*)
	Albea Tubes Italy S.r.l.	Sindaco supplente(*)
	Advam SGR S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Fin. Arp. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Zama Società Semplice di Exilles Trust S.r.l.	Socio amministratore(*)
	Prisma SGR S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Sirti S.p.A.	Consigliere(*)
	A Novo Italia S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Mentre Lui S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Espresso S.p.A.	Amministratore unico(*)
	Spaccatura S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Holdingbi S.p.A.	Amministratore unico(*)
	Leonardo Hotels (Italy) S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Largenta Italia S.p.A.	Amministratore unico(*)
	Panda Security Italia S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Trainee S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Odexa S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Zanella International S.r.l.	Amministratore unico(*)
	Vicenza Manufacturing in liquidazione	Amministratore unico(*)

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	I.M.S. S.p.A.	Sindaco supplente(*)
	Unopiù S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione(*)
	BauHaus S.p.A. in liquidazione	Amministratore unico(*)
	Exilles S.p.A.	Socio
	Ralicò S.r.l.	Socio
	Bastrenga S.r.l.	Socio
	Maattia S.r.l.	Socio
	Opportuno S.r.l.	Socio
	Piazza Duomo 1 S.r.l.	Socio
Carlo Rigamonti	Edizioni Master S.p.A.	Sindaco supplente
	Assobello S.r.l.	Consigliere
	Italiana Parcheggio S.r.l.	Sindaco effettivo
	Corporate Value S.p.A.	Sindaco effettivo
	Malie S.r.l.	Consigliere
	Calipso S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Blue Fashion Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	Blue Line Project S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Beingpharma S.r.l.	Consigliere
	Odexa S.p.A.	Sindaco supplente
	Geco S.r.l.	Amministratore unico
	Teras S.r.l.	Consigliere

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Arka S.r.l.	Consigliere
	Dress Line S.r.l.	Sindaco effettivo
	Brenta PCM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Centro Messegue Cspri in liquidazione	Liquidatore(*)
	Makesoccer S.r.l. in liquidazione	Liquidatore(*)
	Biolchim S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Prima S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Midis S.p.A.	Sindaco effettivo(*)
	Arno Metallurgica S.r.l.	Sindaco effettivo(*)
	Aeromeccanica Stranich S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	IS.ME.G. S.r.l.	Sindaco supplente(*)
	Goldfinch S.r.l.	Sindaco supplente(*)
	I.M.S. S.p.A.	Sindaco supplente(*)
	Fergos S.r.l.	Consigliere(*)
	Surya S.r.l.	Consigliere(*)
	Exilles S.p.A.	Socio
Adriano Albani	Allsystem S.p.A.	Sindaco supplente
	Algo S.p.A.	Sindaco supplente
	Atlantis Capital Special Situations	Sindaco supplente

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	S.p.A.	
	Cognizant Technology Solutions Italia S.p.A.	Sindaco supplente
	F2A S.r.l.	Sindaco supplente
	Gervasoni S.p.A.	Sindaco supplente
	Investidesign S.p.A.	Sindaco supplente
	Italian Deisign Brands S.p.A.	Sindaco supplente
	Miraglio S.p.A.	Sindaco supplente
	River S.p.A.	Sindaco supplente
	Vivisol Napoli S.r.l.	Sindaco supplente
	Prima S.r.l.	Sindaco supplente
	Holding AMP S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	Nora 2015 S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	Solidea 2016 S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	Fingerva S.p.A.	Sindaco supplente (*)
	Giordano Vini S.p.A.	Sindaco supplente (*)
	GB Plange Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale(*)
	Sol S.p.A.	Sindaco supplente (*)
	Argos S.p.A.	Sindaco supplente (*)
	Sesto Sidservizi S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	Ambiente 2000 S.r.l.	Sindaco supplente (*)

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta o partecipazione detenuta nella società
	Matteotti II S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Mid Equity Partners S.r.l.	Sindaco supplente (*)
	SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma S.p.A.	Sindaco supplente (*)
	Ven Sol Group S.p.A.	Sindaco effettivo (*)

(*) Cariche cessate o partecipazioni cedute.

10.3 Principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha dirigenti con responsabilità strategiche.

10.4 Soci Fondatori

La Società è stata costituita in data 17 dicembre 2012 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale di “Digital360 S.r.l.”, con atto a rogito del Notaio Giovanni De Marchi, Rep. N. 13048, Racc. N. 7103 da Andrea Rangone, Mariano Corso, Alessandro Giuseppe Perego, Raffaello Balocco, Paolo Attilio Catti, Isabella Gandini, Riccardo Mantero e Filippo Maria Renga.

10.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 10.1, 10.2 e 10.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

10.6 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Alla Data del Documento di Ammissione taluni Amministratori detengono direttamente partecipazioni azionarie nella Società. Per maggiori informazioni su tali partecipazioni, si veda la Sezione I, Paragrafo 12.2 e 15.1.7.

10.7 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono tali accordi o intese.

10.8 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 10 aprile 2017 rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La data della prima nomina a partire dalla quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ricoperto tale carica è indicata nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Umberto Bertelè	Presidente del Consiglio di Amministrazione	8 settembre 2015
Andrea Rangone	Amministratore Delegato	8 settembre 2015
Giovanni Crostarosa Guicciardi	Amministratore Indipendente	8 settembre 2015
Gabriele Faggioli	Amministratore	8 settembre 2015
Carlo Mochi Sismondi	Amministratore	19 ottobre 2016

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con la Società o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

Si segnala che è stato riconosciuto in favore dell'Amministratore Delegato dott. Andrea Rangone un trattamento di fine mandato con un accantonamento annuo di un importo pari a Euro 12.000,00.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte della Società delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 8 maggio 2017 l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello statuto di Digital360 che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione.

Nonostante la Società non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di governo societario previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, la Società, in vista dell'Ammissione, ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, 4.9), stabilendo l'obbligo di OPA in caso di superamento della soglia del 40% del capitale sociale;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti.

Inoltre l'Emittente ha:

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;

- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso che consenta, tra l'altro, l'analisi degli scostamenti *budget vs actual*. L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

12. DIPENDENTI

12.1 Numero dipendenti

Di seguito si riporta in forma schematica il numero dei dipendenti, con il dettaglio della ripartizione degli stessi per categoria di attività, alla fine del periodo per ogni esercizio cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel presente Documento di Ammissione.

Qualifica	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2016	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	1	1	2
Quadri	7	8	9
Impiegati	79	89	87
Altri (collaboratori a tempo determinato)	13	25	25
Totale	100	123	123

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati nella tabella che segue.

Amministratore	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Andrea Rangone	4.016.095	34,1%
Carlo Mochi Sismondi	666.638	5,7%
Gabriele Faggioli	481.080	4,1%
Umberto Bertelè	380.000	3,2%

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società

Non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione degli Aumenti di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Andrea Rangone	4.016.095	34,1%
Mariano Corso	2.014.352	17,1%
Alessandro Giuseppe Perego	2.014.352	17,1%
Raffaello Balocco	800.651	6,8%
Carlo Mochi Sismondi	666.638	5,7%
Altri azionisti (<5%)	2.274.451	19,3%
Totale	11.786.539	100%

Per maggiori informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione che detengono una partecipazione nel capitale sociale di Digital360 superiore al 5%, si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, all'esito del Collocamento Privato, sarà detenuto come segue:

Socio	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Andrea Rangone	4.016.095	26,1%
Mariano Corso	2.014.352	13,1%
Alessandro Giuseppe Perego	2.014.352	13,1%
Raffaello Balocco	800.651	5,2%
Carlo Mochi Sismondi	666.638	4,3%
Altri azionisti (<5%) (*)	2.849.451	18,5%
Mercato	3.010.000	19,6%
Totale	15.371.539	100%

(*) Include le azioni sottoscritte da dipendenti e collaboratori strategici, individuati dal Consiglio di Amministrazione, per le quali sono stati assunti impegni di lock-up per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

La tabella illustra la composizione del capitale sociale all'esito del Collocamento Privato, ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Socio	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Andrea Rangone	3.838.903	25,0%
Mariano Corso	1.968.395	12,8%
Alessandro Giuseppe Perego	1.968.395	12,8%
Raffaello Balocco	782.385	5,1%
Carlo Mochi Sismondi	637.228	4,1%
Altri azionisti (<5%) (*)	2.646.233	17,2%
Mercato	3.530.000	23,0%
Totale	15.371.539	100%

(*) Include le azioni sottoscritte da dipendenti e collaboratori strategici, individuati dal Consiglio di Amministrazione, per le quali sono stati assunti impegni di lock-up per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente all'esito del Collocamento Privato, ed assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, nonché l'integrale conversione del POC.

Socio	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Andrea Rangone	3.838.903	23,1%
Mariano Corso	2.097.395	12,6%
Alessandro Giuseppe Perego	2.097.395	12,6%
Raffaello Balocco	829.385	5,0%
Carlo Mochi Sismondi	637.228	3,8%
Altri azionisti (<5%) (*)	2.746.233	16,5%
Mercato	4.375.000	26,3%
Totale	16.621.539	100%

(*) Include le azioni sottoscritte da dipendenti e collaboratori strategici, individuati dal Consiglio di Amministrazione, per le quali sono stati assunti impegni di lock-up per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

13.2 Diritti di voto diversi dei principali azionisti

Alla data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante la Società

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto esercita il controllo di diritto della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società

Per quanto a conoscenza della Società, alla data del Documento di Ammissione, non esistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni con parti correlate

L'Emittente intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo.

Le operazioni economiche sono prevalentemente relative a relazioni di natura commerciale, definite in base a condizioni di mercato similmente a quanto fatto per le operazioni con parti terze e si riferiscono principalmente ad operazioni derivanti da prestazioni di servizi di natura tecnologica, amministrativa, finanziaria e commerciale.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione e negli esercizi di seguito indicati l'Emittente controlla integralmente le seguenti società:

- ICT and Strategy S.r.l. ("**ICT**"), che ha incorporato nel 2016 la società Next Editore S.r.l.
- Partners4Innovation S.r.l. ("**P4I**");
- FPA S.r.l. ("**FPA**");
- University to Business S.r.l. ("**U2B**");
- Pinevent S.r.l. ("**Pinevent**")

Si segnala inoltre che la società controllata Boost4U S.r.l. è stata fusa per incorporazione nell'Emittente.

Le tabelle che seguono, elaborate sulla base dei dati contabili dell'Emittente, riportano i principali rapporti infragruppo conclusi tra l'Emittente e le società del Gruppo durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016:

ANNO 2015					
Ricavi/Costi Intragruppo verso Consociate		Costi Intragruppo verso Consociate per interessi passivi		Ricavi Intragruppo verso Consociate per interessi attivi	
Costi	Digital360 Ricavi	Interessi passivi	Digital360 Inter. Attivi	Interessi attivi	Digital360 Inter. Passivi
ICT	460.000,0	ICT	5.502,8	ICT	4,8
P4I	208.000,0	P4I	-	P4I	26.057,7
Boost4U	36.000,0	Boost4U	25.358,9	Boost4U	-
ForumPA	95.000,0	ForumPA	-	ForumPA	-
Next	64.975,0	Next	-	Next	-
U2B	-	U2B	197,4	U2B	-
Totale	863.975,0	Totale	31.059,0	Totale	26.062,5

ANNO 2016					
Ricavi/Costi Intragruppo verso Consociate		Costi Intragruppo verso Consociate per interessi passivi		Ricavi Intragruppo verso Consociate per interessi attivi	
Costi	Digital360 Ricavi	Interessi passivi	Digital360 Inter. Attivi	Interessi attivi	Digital360 Inter. Passivi
ICT	943.144,0	ICT	-	ICT	2.355,0
P4I	441.200,0	P4I	-	P4I	18.175,0
ForumPA	155.000,0	ForumPA	-	ForumPA	-
U2B	-	U2B	1.685,0	U2B	-
Pinevent	-	Pinevent	-	Pinevent	-
Totale	1.539.344,0	Totale	1.685,0	Totale	20.530,0

Oltre a quelle sopra descritte, vi sono state tra parti correlate operazioni di compravendita e/o sottoscrizione di partecipazioni regolate come segue:

- nel 2015, aumento di capitale dell'Emittente per Euro 500.000 sottoscritto dai soci stessi di Digital360 mediante conferimento di una quota di partecipazione del 30% in ICT and Strategy S.r.l.
- nel 2016 aumento di capitale dell'Emittente per Euro 400.000 sottoscritto dal consigliere della stessa società Gabriele Faggioli mediante conferimento di una quota di partecipazione pari al 24% in Partners4Innovation S.r.l.;
- acquisto di una quota di partecipazione del 6% in p4i per Euro 100.000 dal consigliere dell'Emittente Gabriele Faggioli;
- aumento di capitale dell'Emittente per Euro 380.000 sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Umberto Bertelè mediante conferimento di una quota di partecipazione pari al 17,45% in ICT and Strategy S.r.l.

I ricavi conseguiti dall'Emittente per le prestazioni rese alle società controllate si riferiscono per la quasi totalità a prestazioni di servizi centrali in qualità di capogruppo a favore delle società controllate, tra i quali i servizi di supporto tecnologico per lo sviluppo dei portali online, delle piattaforme tecnologiche e dei software per la digitalizzazione dei processi interni, analisi strategiche e di mercato per la definizione dei piani di sviluppo delle società controllate e per il lancio dei nuovi servizi, oltre a servizi di Amministrazione Finanza e Controllo, gestione del personale, Affari Legali, IT, ecc.

Gli interessi attivi e passivi si riferiscono a finanziamenti infragruppo tra la Capogruppo e le consociate regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito i saldi patrimoniali alla data del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2016:

2015			
Crediti Intragruppo per finanziamenti		Crediti Intragruppo per Clienti/Fornitori	
Crediti	Digital360 - Debiti -	Crediti	Digital360 - Debiti -
ICT	254,8	ICT	896,7
P4I	548.191,8	P4I	-
Totale	548.446,7	Totale	896,7
Debiti Intragruppo per finanziamenti		Debiti Intragruppo per Clienti/Fornitori	
Debiti	Digital360 - Crediti -	Debiti	Digital360 - Crediti -
ICT	105.502,8	ICT	80.900,0
P4I	-	P4I	103.000,0
Boost4U	416.870,2	Boost4U	48.579,9
U2B (1)	25.197,4	U2B (1)	-
Totale	547.570,4	Totale	232.479,9
2016			
Crediti Intragruppo per finanziamenti		Crediti Intragruppo per Clienti/Fornitori	
Crediti	Digital360 - Debiti -	Crediti	Digital360 - Debiti -
ICT	321.095,0	ICT	-
P4I	1.224.336,0	P4I	-
Totale	1.545.431,0	Totale	-
Debiti Intragruppo per finanziamenti		Debiti Intragruppo per Clienti/Fornitori	
Debiti	Digital360 - Crediti -	Debiti	Digital360 - Crediti -
U2B	106.816,0	ICT	45.000,00
Pinevent	6.255,0	P4I	45.000,00
Totale	113.071,0	U2B	26.221,0
		Pinevent	-
		Totale	116.221,0

Finanziamento soci

Alla data del 31 dicembre 2016 risultava un debito verso gli azionisti Andrea Rangone, Mariano Corso, Alessandro Giuseppe Perego, Raffaello Balocco, Paolo Attilio Catti, Isabella Gandini e Filippo Maria Renga ("**Azionisti Creditori**") per un ammontare complessivo pari a Euro 1.963.800,00. Il credito vantato dai suddetti soci era derivante dalle cessioni delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale di Partners4innovation S.r.l. e ICT and Strategy S.r.l. eseguite in data 1° ottobre 2013 ("**Operazione Acquisto ICT e P4I**"). In particolare Andrea Rangone, Mariano Corso, Alessandro Giuseppe Perego, Raffaello Balocco, Paolo Attilio Catti, Isabella Gandini e Filippo Maria Renga hanno ceduto alla Società: (i) una quota di partecipazione al capitale sociale di Ict and Strategy S.r.l. per un corrispettivo pari complessivamente a Euro 1.063.800,00 da corrispondere, anche ratealmente, entro e non oltre il 1° ottobre 2018; (ii) una quota di partecipazione al capitale sociale di Partners4innovation S.r.l. per un corrispettivo pari complessivamente a Euro 900.000,00 da corrispondere, anche ratealmente, entro e non oltre il 1° ottobre 2018.

In data 15 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di posticipare il rimborso del debito residuo e ha previsto l'applicazione di un tasso di interesse pari al 4%

annuo con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

In data 8 maggio 2017, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 1.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione in quanto riservato agli Azionisti Creditori e da sottoscrivere anche mediante compensazione di parte del credito dagli stessi vantato nei confronti dell'Emittente. In data 6 giugno 2017 gli Azionisti Creditori hanno sottoscritto l'aumento di capitale ad essi riservato mediante compensazione di parte del suddetto credito.

Si segnala, inoltre, che gli azionisti Mariano Corso, Alessandro Giuseppe Perego, Raffaello Balocco, Paolo Attilio Catti, Isabella Gandini e Filippo Maria Renga hanno sottoscritto il POC per un ammontare complessivo pari a Euro 560.000 mediante compensazione della quota residua del credito dagli stessi vantato nei confronti della Società. La Società si è impegnata a rimborsare il debito residuo pari a Euro 4.208,60 per cassa entro 15 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni.

In data 6 giugno 2017, Andrea Rangone e la Società hanno concordato di posticipare la data di rimborso del debito residuo derivante dall'Operazione di Acquisto ICT e P4I pari a Euro 399.596,25. Le parti hanno concordato che a decorrere dal 1° giugno 2017 non sarà applicato alcun tasso di interesse al debito residuo e lo stesso sarà rimborsato a partire dal 1° gennaio 2019 in quattro rate trimestrali secondo il seguente piano di ammortamento:

- prima rata di importo pari 99.898,91 con scadenza 31 marzo 2019;
- seconda rata di importo pari 99.898,91 con scadenza 30 giugno 2019;
- terza rata di importo pari 99.898,91 con scadenza 30 settembre 2019;
- quarta rata di importo pari 99.899,52 con scadenza 31 dicembre 2019.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.178.653,9 suddiviso in n. 11.786.539 azioni ordinarie prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale e/o senza diritto di voto

La Società non ha emesso altre azioni o strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli articoli 2346, comma 6, e 2349, comma 2 e 2348, comma 2, Codice Civile o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'articolo 2349, comma 5, Codice Civile.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale nonché di quanto di seguito descritto, alla Data del Documento di Ammissione non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o su altri strumenti finanziari della Società.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo cui la Società appartiene offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario della Società per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.178.653,9 suddiviso in n. 11.786.539 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data 20 luglio 2016, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da nominali Euro 10.885,00 a Euro 11.458,00, con applicazione di un sovrapprezzo di Euro 399.954,00, con esclusione del diritto di sottoscrizione spettante ai soci, sottoscritto contestualmente da Gabriele Maria Faggioli mediante conferimento per pari importo della quota di partecipazione dallo stesso detenuto in Partners4innovation S.r.l. pari al 24% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 8 novembre 2016, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, di aumentare il capitale sociale da nominali Euro 11.458,00 a Euro 11.910,60, con applicazione di un sovrapprezzo di Euro 379.731,40, con esclusione del diritto di sottoscrizione spettante ai soci, sottoscritto contestualmente da Umberto Bertelè mediante conferimento per pari importo della quota di partecipazione dallo stesso detenuto in ICT and Strategy S.r.l. pari al 17,45% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 10 aprile 2017, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in una società per azioni, con la denominazione di "Digital360 S.p.A.". Contestualmente l'assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale gratuito per un importo complessivo di Euro 988.089,40, pertanto da Euro 11.910,60 a Euro 1.000.000 mediante imputazione a capitale di riserva disponibile per corrispondente importo. Contestualmente sono state emesse n. 10.000.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale. In medesima l'assemblea ha approvato: (i) di aumentare il capitale sociale per Euro 21.525,40 con applicazione di un sovrapprezzo di Euro 236.779,40, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, mediante emissione di n. 215.254 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, e riservato a Rossana Andreini e Stefano Uberti-Foppa ("**Aumento di Capitale ICT**") e da liberare mediante conferimento delle quote dagli stessi detenute nel capitale sociale di ICT and Strategy S.r.l., pari a 7,54% del capitale sociale ("**Quote ICT**"); (ii) di aumentare il capitale sociale per minimi euro 70.172,40 con applicazione di un sovrapprezzo minimo di Euro 771.896,40 fino a massimi Euro 88.897,60 con applicazione di un sovrapprezzo di massimi Euro 800.078,40, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, mediante emissione di minimo n. 701.724 azioni e massimo n. 888.976 azioni, prive di valore nominale, e riservato ad Andrea Mochi Sismondi e Carlo Mochi Sismondi ("**Aumento di Capitale FPA**") e da liberare mediante conferimento delle quote dagli stessi detenute nel capitale sociale di FPA S.r.l., pari a 49% del capitale sociale ("**Quote FPA**"). I conferimenti delle Quote ICT e delle Quote FPA erano sospensivamente condizionati alla presentazione della domanda di ammissione. In data 6 giugno 2017 gli aumenti di capitale sono stati eseguiti, e in particolare: (i) l'Aumento di Capitale ICT è stato eseguito per un importo pari a Euro 258.304,80 mediante emissione di n. 215.254 azioni ordinarie prive di valore nominale in favore di Rossana Andreini e Stefano Uberti-Foppa e il contestuale conferimento delle Quote ICT; (ii) l'Aumento di Capitale FPA è stato eseguito per un importo pari a Euro 842.068,80 mediante emissione di n. 701.724 azioni ordinarie prive di valore nominale in favore di Andrea Mochi Sismondi e Carlo Mochi Sismondi e il contestuale conferimento delle Quote FPA.

In data 8 maggio 2017 l'Assemblea della Società ha deliberato (i) un aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma cod. civ., fino ad un ammontare massimo di Euro 2.000.000,00 comprensivi del sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, destinato ai a investitori non qualificati e ad alcuni dipendenti e collaboratori strategici individuati a discrezione del Consiglio di Amministrazione (fino all'importo di Euro 650.000,00 e con applicazione di uno sconto non superiore al 20% del prezzo di collocamento) (il Primo Aumento di Capitale); e (ii) un aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma cod. civ., fino ad un ammontare massimo di Euro 2.000.000,00 comprensivi del sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, destinato esclusivamente ad investitori professionali come individuati dall'art. 34- ter, 1° comma, lett. (b), del Regolamento Emittenti (il Secondo Aumento di Capitale).

Il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Primo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 2.000.000, sarà il seguente: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari a un lotto minimo di sottoscrizione, pari a n. 5000 azioni. Ove ciò non fosse possibile, poiché il quantitativo di azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti il lotto minimo di sottoscrizione, il Global Coordinator procederà all'assegnazione del lotto minimo di sottoscrizione ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del lotto minimo di sottoscrizione, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo di sottoscrizione e successivamente un terzo lotto minimo di sottoscrizione, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda per quantitativi pari al lotto minimo di sottoscrizione o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni da emettere nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi di sottoscrizione già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo di sottoscrizione. In quest'ultimo caso il Global Coordinator provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi di sottoscrizione ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Per il Secondo Aumento di Capitale, il criterio di riparto applicato sarà discrezionale in base alla qualità e quantità delle manifestazioni di interesse espresse dai singoli investitori qualificati.

In medesima data l'assemblea ha deliberato

- l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile avente un valore nominale complessivo di Euro 2.000.000,00 costituito da obbligazioni convertibili nelle Azioni di Compendio;
- l'Aumento a Servizio del POC, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 2.000.000,00, mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, delle Azioni di Compendio.

Con riferimento al POC, il criterio di riparto sarà applicato alle richieste di sottoscrizione pervenute nell'ambito del Collocamento Obbligazionario, al netto delle obbligazioni sottoscritte mediante compensazione del credito vantato da alcuni soci (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione). Il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Collocamento Obbligazionario siano complessivamente superiori ad Euro 2.000.000, sarà il seguente: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni Convertibili pari al lotto minimo di sottoscrizione, pari a n. 5 Obbligazioni Convertibili. Ove ciò non fosse possibile, poiché il quantitativo di Obbligazioni Convertibili a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti almeno un lotto minimo di sottoscrizione, il Global Coordinator procederà all'assegnazione delle Obbligazioni Convertibili ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione di un lotto minimo di sottoscrizione a ciascun richiedente, residuino Obbligazioni Convertibili, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo di sottoscrizione e successivamente un terzo lotto minimo di sottoscrizione, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda per quantitativi pari al lotto minimo di sottoscrizione o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Obbligazioni Convertibili da emettere nell'ambito del Collocamento Obbligazionario, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotte le Obbligazioni convertibili già assegnate, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo di sottoscrizione. In quest'ultimo caso il Global Coordinator provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi di sottoscrizione ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 giugno 2017 ha deliberato di fissare il prezzo delle Azioni rivenienti

dagli Aumenti di Capitale in Euro 1,15 cadauna di cui Euro 0,1 a capitale sociale ed Euro 1,05 a titolo di sovrapprezzo ("**Prezzo di Offerta**").

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi della Società

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione:

"La Società ha per oggetto la promozione, in Italia e all'estero, dell'innovazione in tutte le sue forme, con particolare riferimento all'ambito digitale, attraverso l'attività editoriale, convegnistica, consulenziale, il supporto a start-up innovative e in generale ogni altra attività finalizzata allo sfruttamento economico di iniziative legate al tema dell'innovazione. E in particolare:

- a. la realizzazione di pubblicazioni sia cartacee che digitali (fatta eccezione per l'edizione di quotidiani) e di altri asset digitali - siti web, siti mobile, app, newsletter, ecc.;*
- b. l'organizzazione di convegni e l'erogazione di servizi di lead generation, comunicazione e marketing;*
- c. le attività di consulenza, change management, coaching, affiancamento e formazione, rivolte ad aziende, istituzioni e pubbliche amministrazioni, e la predisposizione di studi e ricerche di mercato;*
- d. il supporto e la "mentorship" a startup e potenziali imprenditori, con particolare riferimento ai settori hi-tech;*
- e. l'esercizio, non nei confronti del pubblico, ai sensi ed in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché delle attività strumentali e connesse;*
- f. il coordinamento tecnico, gestionale, amministrativo e finanziario delle società del gruppo di appartenenza;*

Sono comunque escluse quelle attività per cui la legge richieda l'iscrizione in appositi albi ed elenchi.

In relazione a tale oggetto potrà compiere tutte le operazioni bancarie, commerciali, finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico), mobiliari e immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e in particolare prestare garanzie reali e personali anche a favore di terzi (sempre non nei confronti del pubblico), nonché costituire - in Italia e all'estero - società

operanti nel medesimo settore, o detenere partecipazioni in imprese operanti in settori simili o affini."

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 22 al 29 dello Statuto.

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 30 al 31 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'assemblea, si rinvia agli articoli dal 13 a 21 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 40% più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui la stessa ha un'obbligazione o un diritto rilevante.

16.1 Contratto di finanziamento sottoscritto tra l'Emittente e Banca Popolare di Milano S.p.A.

L'Emittente in data 22 gennaio 2015 ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario con Banca Popolare di Milano S.p.A. dell'importo pari a Euro 900.000,00 e della durata di 30 mesi ("**Contratto di Finanziamento BPM**"). Il rimborso del mutuo è previsto mediante il pagamento di 30 rate mensili, la prima con scadenza 31 luglio 2015 e l'ultima 31 dicembre 2017. Il tasso d'interesse applicato è pari al tasso EURIBOR 3 mesi maggiorato di 4 punti percentuali.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede che in caso di mancato pagamento delle rate di rimborso, l'Emittente dovrà corrispondere un interesse di mora pari al tasso di interesse applicato maggiorato dell'1%.

La banca finanziatrice ha il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui *inter alia* l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero si verifichino eventi tali da incidere sulla loro consistenza patrimoniale, economica o finanziaria che, a giudizio della banca, potrebbero arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito. In caso di risoluzione anticipata o decadenza del beneficio del termine, al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ, la banca finanziatrice può richiedere l'immediato rimborso del credito.

L'Emittente ha diritto a restituire anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento. In caso di estinzione anticipata, l'Emittente deve corrispondere un importo pari al 0,5% del capitale anticipatamente rimborsato.

16.2 Contratto di finanziamento sottoscritto tra Digital360 e Banca Popolare di Milano S.p.A.

L'Emittente in data 9 giugno 2014 ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario con Banca Popolare di Milano S.p.A. dell'importo pari a Euro 66.000,00 e della durata di 48 mesi ("**Secondo Contratto di Finanziamento BPM**"). Il rimborso del mutuo è previsto mediante il pagamento di 16 rate trimestrali, la prima con scadenza 30 settembre 2014 e l'ultima 30 giugno 2018. Il tasso d'interesse applicato è pari al tasso EURIBOR 3 mesi maggiorato di 4,5 punti percentuali.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM prevede che in caso di mancato pagamento delle rate di rimborso, l'Emittente dovrà corrispondere un interesse di mora pari al tasso di interesse applicato maggiorato dell'1%.

La banca finanziatrice ha il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui *inter alia* l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero si verifichino eventi tali da incidere sulla loro consistenza patrimoniale, economica o finanziaria che, a giudizio della banca, potrebbero arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito. In caso di risoluzione anticipata o decadenza del beneficio del termine, al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ, la banca finanziatrice può richiedere l'immediato rimborso del credito.

L'Emittente ha diritto a restituire anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento. In caso di estinzione anticipata, l'Emittente deve corrispondere un importo pari al 2% del capitale anticipatamente rimborsato.

16.3 Contratti di finanziamento sottoscritti tra ICT and Strategy S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.p.A.

Primo finanziamento

In data 18 dicembre 2015, ICT and Strategy S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per un importo pari a Euro 500.000,00 ("**Primo Contratto di Finanziamento ICT-BPM**").

Il finanziamento ha una durata di 36 mesi rimborsabile mediante rate mensile, la prima con scadenza 31 gennaio 2016 e l'ultima con scadenza 31 dicembre 2018. Il tasso d'interesse applicato è pari all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 4,5 punti percentuali. Il finanziamento è assistito da garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC).

In caso di mancato pagamento delle rate alle scadenze pattuite, il Primo Contratto di Finanziamento ICT-BPM prevede l'applicazione di un tasso di mora pari al tasso di interesse applicato al finanziamento e maggiorato di 1 punto percentuale.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento ICT-BPM, l'Emittente si è impegnata *inter alia* a comunicare preventivamente alla banca finanziatrice e a Mediocredito Centrale S.p.A. ogni operazione straordinaria (quali ad esempio operazioni di fusione, scissione cessione e/o affitto di azienda e/o di ramo d'azienda, modificazioni all'atto costitutivo e/o dello statuto) e in generale ogni determinazione che possa comportare la revoca della garanzia del fondo, nonché a informare la banca finanziatrice e Mediocredito Centrale S.p.A. di qualsiasi modifica o rilevante evento che possa comportare la perdita dei requisiti soggettivi previsti per accedere alle agevolazioni.

La banca finanziatrice ha il diritto di risolvere il contratto nell'ipotesi in cui *inter alia* la garanzia concessa dal Fondo di Garanzia per le PMI sia revoca e/o sia dichiarata inefficace ovvero qualora venga accertata la sopravvenuta mancanza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la concessione della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI. In caso di risoluzione anticipata o decadenza del beneficio del termine, al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ, la banca finanziatrice può richiedere l'immediato rimborso del credito.

ICT and Strategy S.r.l. ha il diritto di procedere al rimborso anticipato del finanziamento, totale o parziale, previo pagamento alla banca finanziatrice di un importo pari al 2% del capitale anticipatamente rimborsato.

Secondo finanziamento

In data 27 ottobre 2016, ICT and Strategy S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per un importo pari a Euro 400.000,00 ("**Secondo Contratto di Finanziamento ICT-BPM**").

Il finanziamento ha una durata di 48 mesi rimborsabile mediante rate mensile, la prima con scadenza 30 novembre 2016 e l'ultima con scadenza 31 ottobre 2020. Il tasso d'interesse applicato è pari all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 3,25 punti percentuali. Il finanziamento è assistito da garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC).

In caso di mancato pagamento delle rate alle scadenze pattuite, il Secondo Contratto di Finanziamento ICT-BPM prevede l'applicazione di un tasso di mora pari al tasso di interesse applicato al finanziamento e maggiorato di 1 punto percentuale.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento ICT-BPM, l'Emittente si è impegnata *inter alia* a comunicare preventivamente alla banca finanziatrice e a Mediocredito Centrale S.p.A. ogni operazione straordinaria (quali ad esempio operazioni di fusione, scissione cessione e/o affitto di azienda e/o di ramo d'azienda, modificazioni all'atto costitutivo e/o dello statuto) e in generale ogni determinazione che possa comportare la revoca della garanzia del fondo, nonché a informare la banca finanziatrice e Mediocredito Centrale S.p.A. di qualsiasi modifica o rilevante evento che possa comportare la perdita dei requisiti soggettivi previsti per accedere alle agevolazioni.

La banca finanziatrice ha il diritto di risolvere il contratto nell'ipotesi in cui *inter alia* la garanzia concessa dal Fondo di Garanzia per le PMI sia revoca e/o sia dichiarata inefficace ovvero qualora venga accertata la sopravvenuta mancanza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la concessione della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI. In caso di risoluzione anticipata o decadenza del beneficio del termine, al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ, la banca finanziatrice può richiedere l'immediato rimborso del credito.

ICT and Strategy S.r.l. ha il diritto di procedere al rimborso anticipato del finanziamento, totale o parziale, previo pagamento alla banca finanziatrice di un importo pari al 2% del capitale anticipatamente rimborsato.

16.4 Contratto di finanziamento sottoscritto tra ICT and Strategy S.r.l. e UniCredit S.p.A.

ICT and Strategy S.r.l. ha stipulato in data 15 gennaio 2016 un mutuo chirografario a tasso variabile con UniCredit S.p.A. ("**Unicredit**") per un importo pari a Euro 500.000,00 e della durata di 36 mesi ("**Mutuo Unicredit**"). Per il periodo di ammortamento il tasso di interesse applicato è variabile ed è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 2,25 punti percentuali annui. In caso di ritardato pagamento, sarà applicato un tasso di interesse di mora pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali.

L'Emittente avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento a condizione che: (i) siano stati saldati tutti gli eventuali arretrati; (ii) sia versato unicamente una commissione onnicomprensiva pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi del Mutuo Unicredit l'Emittente si è altresì impegnata a effettuare alcune comunicazioni preventive tra cui inter alia l'obbligo di comunicare ogni mutamento dell'assetto giuridico e societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica.

Unicredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ. e risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nell'ipotesi in cui, inter alia, l'impresa abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso, o non abbia adempiuto agli obblighi previsti dal contratto.

16.5 Contratto di finanziamento sottoscritto tra ICT and Strategy S.r.l. e Banca Popolare di Sondrio S.c. p.a.

In data 13 gennaio 2017 ICT and Strategy S.r.l. ha sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio S.c. p.a. un contratto di finanziamento ("**Contratto di Finanziamento Popolare di Sondrio**") per un importo complessivo pari a Euro 280.000,00 da rimborsare in 20 rate trimestrali, la prima con scadenza 30 aprile 2017 e l'ultima 31 gennaio 2022. Il tasso di interesse trimestrale applicabile al finanziamento è pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 0,8125 punti percentuali.

Il Contratto di Finanziamento Popolare di Sondrio prevede l'applicazione di un tasso di mora, in caso di mancato o ritardato pagamento di una rata, pari al tasso di interesse applicato maggiorato di 2 punti percentuali.

La società avrà diritto di rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla

banca finanziatrice una commissione omnicomprensiva pari all'1% del debito residuo rimborsato.

La banca finanziatrice avrà diritto di risolvere il contratto nel caso in cui *inter alia* dovessero verificarsi eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica del beneficiario.

Il finanziamento è assistito da garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC). Ai sensi del Contratto di Finanziamento Popolare di Sondrio, nel caso in cui venga accertata la sopravvenuta mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi sulla base dei quali è stata concessa l'agevolazione, il contratto di finanziamento si intenderà risolto di diritto con conseguente obbligo di immediata restituzione di tutte le somme erogate dalla banca finanziatrice.

16.6 Contratto di finanziamento sottoscritto tra Partners4innovation S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.p.A.

In data 18 dicembre 2015, Partners4innovation S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario per un importo pari a Euro 500.000,00 ("**Contratto di Finanziamento P4I-BPM**").

Il finanziamento ha una durata di 36 mesi rimborsabile mediante rate mensile, la prima con scadenza 31 gennaio 2016 e l'ultima con scadenza 31 dicembre 2018. Il tasso d'interesse applicato è pari all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 3,45 punti percentuali. Il finanziamento è assistito da garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC).

In caso di mancato pagamento delle rate alle scadenze pattuite, il Contratto di Finanziamento P4I-BPM prevede l'applicazione di un tasso di mora pari al tasso di interesse applicato al finanziamento e maggiorato di 1 punto percentuale.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento P4I-BPM, l'Emittente si è impegnata *inter alia* a comunicare preventivamente alla banca finanziatrice e a Mediocredito Centrale S.p.A. ogni operazione straordinaria (quali ad esempio operazioni di fusione, scissione cessione e/o affitto di azienda e/o di ramo d'azienda, modificazioni all'atto costitutivo e/o dello statuto) e in generale ogni determinazione che possa comportare la revoca della garanzia del fondo, nonché a informare la banca finanziatrice e Mediocredito Centrale S.p.A. di qualsiasi modifica o rilevante evento che possa comportare la perdita dei requisiti soggettivi previsti per accedere alle agevolazioni.

La banca finanziatrice ha il diritto di risolvere il contratto nell'ipotesi in cui *inter alia* la garanzia concessa dal Fondo di Garanzia per le PMI sia revoca e/o sia dichiarata inefficace ovvero qualora venga accertata la sopravvenuta mancanza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la concessione della garanzia del Fondo di Garanzia

per le PMI. In caso di risoluzione anticipata o decadenza del beneficio del termine, al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ, la banca finanziatrice può richiedere l'immediato rimborso del credito.

Partners4innovation S.r.l. ha il diritto di procedere al rimborso anticipato del finanziamento, totale o parziale, previo pagamento alla banca finanziatrice di un importo pari al 2% del capitale anticipatamente rimborsato.

16.7 Contratto di finanziamento sottoscritto tra Partners4innovation S.r.l. e Mediocredito S.p.A.

Partners4innovation S.r.l. ha stipulato in data 21 luglio 2016 un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 500.000,00. Il finanziamento è assistito da garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI presso MedioCredito Centrale S.p.A. (Gestore MCC). Il contratto prevede il rimborso del finanziamento in 18 rate trimestrali, la prima con scadenza il 31 marzo 2017 e l'ultima con scadenza il 30 giugno 2021.

Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 1,95 punti percentuali. In caso di mancato pagamento, sarà applicato un tasso di interesse di mora pari al tasso di interesse vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di 7 punti percentuali.

Partners4innovation S.r.l. ha il diritto di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, del finanziamento. In tal caso dovrà corrispondere alla banca finanziatrice una commissione a titolo di indennizzo pari all'1% del capitale restituito. Il rimborso anticipato potrà in ogni caso essere effettuato purché: (i) la società ne faccia richiesta scritta con preavviso di almeno 10 giorni; (ii) il rimborso avvenga in coincidenza con una scadenza contrattuale; (iii) corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata.

Partners4innovation S.r.l. ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla banca *inter alia* (i) ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte, (ii) ogni deliberazione relativa al suo scioglimento ovvero che approvi una fusione o una scissione o la costituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare, (iii) deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci, (iv) l'esercizio del diritto di recesso da parte di un socio, (v) ogni deliberazione di riduzione del capitale sociale, (vi) cessazione della propria attività o della sua sostanziale modificazione, così come l'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda da essa esercitato.

In caso di inadempimento da parte di Partners4innovation S.r.l., la banca finanziatrice avrà il diritto di risolvere il contratto ed esigere l'immediato rimborso del credito per capitale.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Pareri o relazioni scritte da esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 7 del presente Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività del Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni e le Obbligazioni Convertibili dell'Emittente.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale e hanno il codice ISIN IT0005254252. Le Azioni e le Azioni di Compendio di nuova emissione avranno godimento regolare.

Le Obbligazioni Convertibili hanno valore nominale di Euro 1.600 cadauna e hanno il codice ISIN IT0005254484.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

Le Obbligazioni Convertibili sono al portatore, liberamente trasferibili e non sono frazionabili.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, le Azioni di Compendio e le Obbligazioni Convertibili sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni e le Azioni di Compendio, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione

di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni e le Azioni di Compendio hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè per un corrispettivo unitario pari al loro valore nominale e dunque al prezzo di emissione di Euro 1.600 cadauna.

Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 60 mesi dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,5% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa).

Gli obbligazionisti hanno diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio sulla base del rapporto di conversione di numero 1.000 Azioni di Compendio per ogni Obbligazione presentata in conversione, e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad Euro 1,60 nel corso dei seguenti periodi di conversione:

Periodo Conversione	di	Durata del Periodo di Conversione (estremi inclusi)
Anno 2020		1 giugno 2020 – 30 giugno 2020 1 dicembre 2020 – 31 dicembre 2020
Anno 2021		1 giugno 2021 – 30 giugno 2021 1 dicembre 2021 – 31 dicembre 2021
Anno 2022		1 maggio 2022 – 31 maggio 2022

Ove l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione è attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche ai portatori delle Obbligazioni, salvi casi espressamente previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Sono previsti appositi casi di aggiustamento del rapporto di conversione ovvero del numero di Azioni di Compendio da assegnarsi quali: (i) aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, (ii) fusione o scissione, (iii) raggruppamento/frazionamento di azioni, (iv) distribuzione di riserve disponibili ovvero di dividendi straordinari, (v) altri casi che producano i medesimi effetti sostanziali. Qualora non sia esercitato il diritto di conversione, l'Emittente rimborserà le Obbligazioni Convertibili a scadenza. Sono previsti casi di rimborso anticipato obbligatori a richiesta degli obbligazionisti qualora vengano violati determinati parametri finanziari.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 8 maggio 2017 relative agli Aumenti di Capitale, all'Aumento a Servizio del POC e al Prestito Obbligazionario Convertibile, a rogito della dott.ssa Chiara Clerici, Notaio in Milano, rep. n. 25602, racc. n. 5815, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 16 maggio 2017.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e le Obbligazioni Convertibili verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta

pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 40% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione

Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti sopra descritti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi ⁽⁹⁾. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni Ordinarie della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni Ordinarie ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni Ordinarie della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per Azioni Ordinarie fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

⁹ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposte dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, nonché dell'ulteriore aumento disposto dall'articolo 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66.

4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da Azioni Ordinarie immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., ai sensi del regolamento Consob emanato in base all'articolo 10 della Legge n. 289/1986, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le Azioni Ordinarie ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72%⁽¹⁰⁾ del loro ammontare.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito

¹⁰ In considerazione del fatto che la percentuale del 49,72% è strettamente connessa all'aliquota IRES, e che quest'ultima è stata recentemente modificata (24% dall'1 gennaio 2017), non è possibile escludere che anche la prima possa venire di conseguenza modificata nel prossimo futuro.

dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e dagli altri soggetti indicati dall'articolo 73, comma 1, lettere c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni Ordinarie emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito

accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni Ordinarie sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'articolo 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di modifiche a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10. Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011 non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, ai sensi del comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 del T.U.I.R., gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 26% ⁽¹¹⁾ limitatamente alle quote o Azioni Ordinarie collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'articolo 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o Azioni Ordinarie e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o Azioni Ordinarie medesime, al netto di una quota

⁽¹¹⁾ La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (articolo 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'articolo 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.3.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410 e successive modifiche, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti (articolo 32, D. L. n. 78/2010):

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 26% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:

- (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento ⁽¹²⁾:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello

⁽¹²⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni Ordinarie siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%. L'aliquota della ritenuta è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione sopra citati) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,20%. La ritenuta dell'1,20% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE (ora Direttiva n. 2011/96/UE), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i requisiti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) predetti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicata di cui al punto (iv).

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando alla società pagatrice la documentazione sopra evidenziata⁽¹³⁾. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle

⁽¹³⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti

società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

4.12.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'articolo 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (definite sopra), come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5, D. Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo,

richiesti.

calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potevano essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (articolo 6, D. Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le Azioni Ordinarie sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto a decorrere dal 1° luglio 2014 dal D.L. n. 66/2014, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potevano essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- *Regime del risparmio gestito (articolo 7, D. Lgs. 461/1997)*: presupposto per la

scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26%⁽¹⁴⁾ è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. Per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a

⁽¹⁴⁾ Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.1.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di Azioni Ordinarie concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a), b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni Ordinarie sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni Ordinarie non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L. n. 212/2000.

4.11.4.1.2 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per Azioni Ordinarie e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni Ordinarie concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad Azioni Ordinarie in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette Azioni Ordinarie presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le Azioni Ordinarie o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del T.U.I.R., o, alternativamente, la dimostrazione anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 167, comma 5, lettera b), del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'articolo 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle Azioni Ordinarie o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad Azioni Ordinarie che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L. n. 212/2000. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle Azioni Ordinarie acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quiquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su Azioni Ordinarie negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i

dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.2 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e da società semplici e soggetti equiparati, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti non esercenti attività di impresa.

4.11.4.3 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di Azioni Ordinarie sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, secondo il comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, si rinvia a quanto descritto nella precedente sezione.

4.11.4.4 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile ai proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, si rinvia a quanto descritto nella precedente sezione.

4.11.4.5 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese che garantisce un adeguato scambio di informazioni (di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, *white list*). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'articolo 5, comma 5. del D. Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono, per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.6 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 articolo 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'articolo 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2013) nonché sul trasferimento di proprietà delle azioni che avvenga per effetto della conversione di obbligazioni (salvo il caso di nuova emissione come sotto specificato);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1, comma 3 TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.5.1 Esclusioni

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le

operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga per effetto della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante in qualità di socio; e) le operazioni di acquisizione temporanea delle azioni effettuate nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli, a seguito di concessione o assunzione in prestito o di un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o di un'operazione di "buy-sell back" o di "sell-buy back" nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni; f) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a Euro 500 milioni); g) i trasferimenti di proprietà posti in essere tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.; h) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni; i) gli acquisti degli strumenti finanziari poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime.

4.11.5.2 *Esenzioni*

Sono inoltre considerate operazioni esenti e l'imposta non si applica: a) alle operazioni che hanno come controparte: l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati; gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; b) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012; c) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004; d) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati

aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005; e) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

4.11.5.3 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

4.11.5.4 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc).

4.11.6 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di Azioni Ordinarie con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.6.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i

beni che il D. Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D. Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'articolo 46 del D. Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.6.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le medesime aliquote e franchigie sopra elencate per l'imposta di successione con riferimento alle differenti categorie di beneficiari.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'articolo 3 del D. Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli articoli 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e Azioni Ordinarie di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

4.12 Stabilizzazione

CFO SIM si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale è prevista la concessione da parte degli azionisti indicati nella seguente tabella ("**Azionisti Venditori**") al Global Coordinator di un'opzione di Over Allotment per chiedere in prestito ulteriori massime n. 520.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovrallotment (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale ("**Opzione di Over Allotment**")

Socio	Numero di Azioni concesse
Andrea Rangone	177.192
Rossana Andreini	107.627
Mariano Corso	45.957
Alessandro Giuseppe Perego	45.957
Carlo Mochi Sismondi	29.410
Raffaello Balocco	18.266
Gabriele Maria Faggioli	21.224
Umberto Bertelè	16.764
Paolo Attilio Catti	13.071
Isabella Gandini	13.071
Filippo Maria Renga	13.071
Riccardo Mantero	12.095
Stefano Uberti Foppa	4.748
Andrea Mochi Sismondi	1.547
Totale	520.000

In caso di over allotment, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale al

Prezzo di Offerta.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte degli Azionisti Venditori al Global Coordinator di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta di massime n. 520.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ("**Opzione Greenshoe**").

Il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite agli Azionisti Venditore, entro 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni utilizzando (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo 4, Paragrafo 4.12.

5.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Impegni dell'Emittente

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, la Società si è impegnato, nei confronti del Nomad, un impegno di *lock-up* fino a 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Accordo di Lock-Up dell'Emittente**").

In particolare, l'Accordo di Lock-Up dell'Emittente prevedrà che la Società, a meno di preventivo consenso scritto di CFO SIM, che non potrà essere irragionevolmente negato, si impegnerà a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né emissioni di Azioni, né collocare sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per gli Aumenti di Capitale e l'Aumento di Capitale a

Servizio dei POC; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, oppure in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Impegni azionisti

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, Andrea Rangone, Mariano Corso, Alessandro Giuseppe Perego, Raffaello Balocco, Gabriele Maria Faggioli, Umberto Bertelè, Paolo Attilio Catti, Isabella Gandini, Riccardo Mantero, Filippo Maria Renga, Carlo Mochi Sismondi, Andrea Mochi Sismondi, Stefano Uberti Foppa e Rossana Andreini ("**Azionisti**") si sono impegnati nei confronti del Nomad a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Gli impegni sono stati assunti dagli azionisti per un periodo pari a 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle azioni dell'Emittente su AIM Italia in relazione al 100% delle azioni possedute.

Gli impegni assunti potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto

di CFO SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le Obbligazioni Convertibili eventualmente sottoscritte dagli azionisti nell'ambito del Collocamento Obbligazionario; (c) le Azioni di Compendio eventualmente sottoscritte in seguito alla conversione delle Obbligazioni Convertibili; (d) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (e) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che agli stessi Azionisti spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati.

I dipendenti e i collaboratori che hanno sottoscritto nell'ambito del Collocamento Privato la *tranche* del Primo Aumento di Capitale ad essi riservata, si sono impegnati nei confronti della Società a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Gli impegni sono stati assunti dagli azionisti per un periodo pari a 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle azioni dell'Emittente su AIM Italia in relazione al 100% delle azioni possedute e potranno essere derogati, decorsi almeno 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, solamente con il preventivo consenso scritto della Società, e in particolari gli impegni assunti sub (i) e (ii) descritti in precedenza potranno essere derogati qualora ricorrano gravi difficoltà finanziarie che impongono la vendita immediata di azioni, da valutare caso per caso. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Azionista Venditore: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le Obbligazioni Convertibili eventualmente sottoscritte dagli azionisti nell'ambito del Collocamento Obbligazionario; (c) le Azioni di Compendio eventualmente sottoscritte in seguito alla conversione delle

Obbligazione Convertibili; (d) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (e) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che agli stessi Azionisti spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati.

5.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dall'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a Euro 5,54 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 460 migliaia, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale e dell'emissione del POC, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.2 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Digital360 S.p.A.	Emittente
CFO SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser - Global Coordinator - Specialista</i>
Nctm Studio Legale	Consulente legale
Studio Legale Tributario Bolzoni - Bobbio	Consulente fiscale
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.3 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.4 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1, del presente Documento di Ammissione.

8.5 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.6 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.digital360.it.

8.7 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.digital360.it:

- Statuto dell'Emittente;
- bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2016, corredato dalla relazione della Società di Revisione.

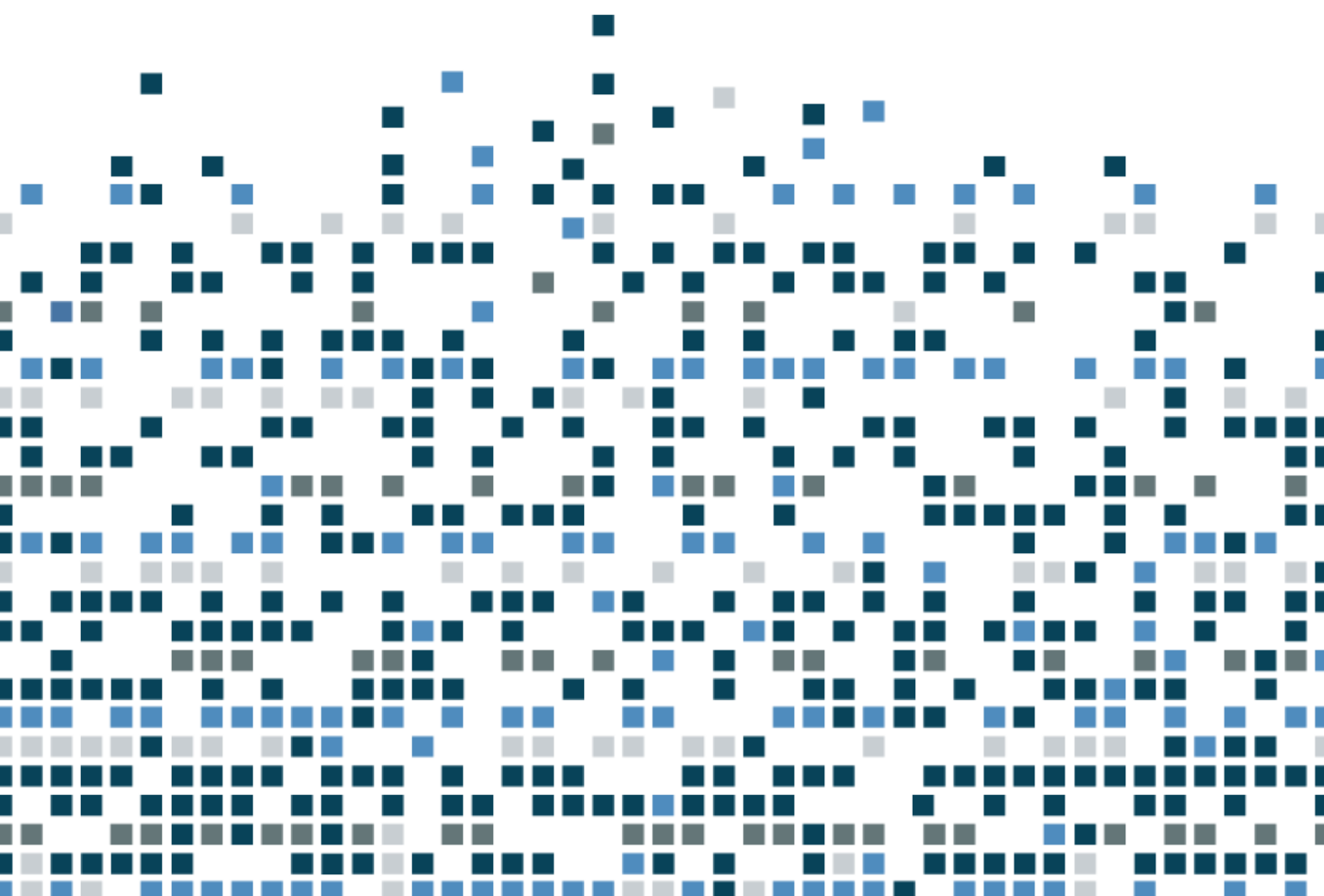
8.8 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, corredato dalla relazione della Società di Revisione.
- dati economico-patrimoniali pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2016, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- regolamento del prestito obbligazionario convertibile.

DIGITAL 360 | Group

Bilancio Consolidato al 31.12.2016



DIGITAL360 S.r.l.
Via Copernico 38 - 20125 Milano
Capitale sociale Euro 11.911 interamente versato
Numero registro imprese: 08053820968
Numero REA: MI - 2000431

Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformemente alla normativa civilistica.

PREMESSA

Il Gruppo Digital360 è leader in Italia nell'offerta B2B di contenuti editoriali, servizi di comunicazione e marketing, lead generation, eventi, advisory e coaching nell'ambito della trasformazione digitale e dell'innovazione imprenditoriale.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 - redatto su base volontaria – evidenzia ricavi complessivi per 12.789 migliaia di euro, con un incremento del 18% rispetto al precedente esercizio, un EBITDA¹ di 1.680 migliaia di euro (+ 16,5% rispetto al 2015) e un risultato netto di competenza del gruppo di 243 migliaia di euro, circa 8 volte superiore allo stesso risultato del precedente esercizio; il risultato dell'esercizio 2016 sconta inoltre oneri straordinari per euro 57 mila. Nel seguito della nota integrativa vengono forniti dettagli e spiegazioni circa le voci più rilevanti di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, nonché dalla Nota Integrativa e relativi allegati, ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare i dati esposti negli schemi di bilancio mediante analisi, integrazioni e sviluppo degli stessi. Essa comprende le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 127/1991 e successive modifiche, nonché le informazioni complementari considerate necessarie per una rappresentazione esauriente, oltre che veritiera e corretta, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Digital360.

¹ (*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle perdite e svalutazione dei crediti

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Alcune voci del conto economico chiuso al 31 dicembre 2015 sono state riclassificate per una migliore comparabilità con il presente bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La continuità aziendale è stata valutata sulla base dell'autonomia finanziaria della società capogruppo e delle controllate unitamente alle prospettive di generazione di risultati economici positivi e di flussi finanziari che sono considerati sufficienti a fronte delle obbligazioni scadenti nei prossimi dodici mesi. Si rileva inoltre che i debiti per l'acquisizione delle società controllate, classificati tra gli altri debiti, scadranno in tranches successive, nel corso dell'anno 2017.

Gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario sono espressi in euro. La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2016.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato include il bilancio di Digital360 S.r.l. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto o in virtù di accordi, in base alle indicazioni del D. Lgs. n. 127/1991.

Il Bilancio Consolidato è predisposto sulla base delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili del Gruppo.

Al 1 gennaio 2016 il Gruppo Digital360 possiede partecipazioni di controllo in cinque società:

- ICTandStrategy S.r.l. (ICT&), che offre servizi di comunicazione e marketing, lead generation, eventi e webinar, nell'ambito della trasformazione digitale e dell'innovazione imprenditoriale. ICT& si rivolge al mercato B2B di tutti i fornitori di soluzioni digitali per lo sviluppo e le innovazioni tecnologiche e di business, offrendo loro molteplici canali per farsi conoscere ed entrare in contatto con i possibili clienti (imprese, enti e pubbliche amministrazioni) svolgendo un ruolo fondamentale di incontro tra la domanda e l'offerta di soluzioni digitali;

- Partners4Innovation S.r.l. (P4I), che, attraverso professionisti altamente specializzati nei diversi ambiti della trasformazione digitale e dell'innovazione imprenditoriale, svolge attività di advisory e coaching, a imprese (anche di piccole dimensioni) e pubbliche amministrazioni che vogliono comprendere e valutare le opportunità offerte dal digitale per la propria azienda, per la quale desiderano innovare e trasformare tecnologie, processi, competenze e modelli organizzativi in tale ambito;
- Boost4U S.r.l. (B4u), che è un incubatore/acceleratore di startup e rappresenta il laboratorio di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Digital360 - finalizzato ad intercettare e sperimentare l'innovazione di frontiera con impatto su tutte le attività del Gruppo - attraverso lo scouting continuo di startup, imprenditori e team di sviluppatori talentuosi e innovativi;
- FPA S.r.l. (FPA), che si occupa in particolare di organizzazione di eventi sui temi della trasformazione digitale e, più in generale, dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione (PA) centrale e locale; la manifestazione principale organizzata dalla società è "Forum PA", che rappresenta a livello nazionale l'evento congressuale-fieristico principale sui temi dell'innovazione digitale della PA e vede la partecipazione, tra i relatori, di numerosi ospiti istituzionali – tra cui ministri, sottosegretari e dirigenti della PA – docenti universitari ed esperti del settore. FPA si occupa inoltre della realizzazione di numerosi progetti integrati di comunicazione e di advisory rivolti alla Pubblica Amministrazione centrale e locale;
- Next Editore S.r.l. (Next), che è la società che pubblica ZeroUno, storica testata italiana che dal 1981 si occupa di ICT e di innovazione digitale nelle imprese. Nello specifico, ZeroUno si rivolge ad una community consolidata e fidelizzata di Chief Information Officer e di IT manager, sia attraverso le testate (web, newsletter e rivista cartacea) che attraverso l'organizzazione di webinar ed eventi.

FATTI DI RILIEVO ED ALTRE OPERAZIONI RILEVANTI VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2016, la partecipazione di Digital360 in ICT& è cresciuta in un primo momento dal 72,55% al 100%, per poi scendere al 92,46% per effetto dell'incorporazione di Next Editore srl.

Per quanto riguarda la società P4I, Digital360 ha incrementato la partecipazione dal 70,00% al 100%, in parte mediante un'operazione di acquisto di quote ed in parte attraverso un'operazione di conferimento in natura, concluse nel mese di luglio 2016.

Infine, sempre nel corso del 2016, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura societaria di gruppo, è stata effettuata un'operazione di fusione per incorporazione della società Boost4U Srl (controllata al 100%) nella società Digital360.

In conseguenza di tali operazioni, al 31.12.2016 Digital360 detiene le seguenti partecipazioni principali di controllo:

- ICTandStrategy Srl, 92,46%;
- Partners4Innovation Srl 100,00%;
- FPA Srl, 51,00%.

Oltre ad esse, Digital360 detiene partecipazioni di minoranza in 12 ulteriori startup che erano precedentemente detenute dalla società fusa Boost4U Srl.

Le società pertanto che al 31.12.2016 sono rientrate nel perimetro di consolidamento sono di seguito rappresentate.

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Quota posseduta %
Digital360 S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 11.911	
ICTandStrategy S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 19.697	92,46%
Partners4Innovation S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 14.286	100%
FPA S.r.l. Via Alberico II Roma	Euro 58.000	51,00%
UniversityToBusiness S.r.l. Via Salandra, 18 Roma	Euro 20.000	100%
Pinevent S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 35.000	80,00%

La società FPA detiene inoltre una partecipazione di controllo in Civicom S.r.l. (100%) non consolidata, in quanto non considerata significativa.

INVESTIMENTI IN SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel corso del 2016 il Gruppo ha proseguito il proprio piano di importanti investimenti in sviluppo ed innovazione tecnologica, necessari per sostenere e rendere possibile il piano di crescita intrapreso. Il valore della spesa complessiva dell'anno ammonta a circa 1,3 milioni di euro riconducibili sostanzialmente a:

- sviluppo delle nuove piattaforme tecnologiche per la gestione dei servizi online (CRM, CMS, Marketing Automation, Gestionale Eventi, ecc.);
- sviluppo e lancio di nuovi portali online, nuovi format di eventi e nuovi servizi di lead generation;
- ingegnerizzazione di alcuni servizi di advisory con lo sviluppo dei relativi supporti software;
- implementazione del sistema informativo interaziendale ERP, al fine di consentire una gestione integrata delle informazioni rilevanti dell'azienda. Tale sistema svilupperà la capacità interna di controllo dei vari cicli di produzione in particolare del ciclo attivo, passivo e del controlling interno.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (il “Bilancio Consolidato”) è stato predisposto a titolo volontario, in quanto non specificatamente richiesto da norme di legge, nell'attuale quadro legislativo. Nella redazione del Bilancio Consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio d'esercizio della capogruppo Digital360 S.r.l., eventualmente integrati per le voci di bilancio specifiche delle società consolidate.

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni in società controllate consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Le eventuali differenze positive emerse alla data di acquisto vengono attribuite a singole poste dell'attivo, ove possibile, oppure alla voce “Differenza da consolidamento”, che viene ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto congruo in base alla prevedibile utilità futura. Le eventuali differenze negative vengono allocate alla voce “Riserve da consolidamento”;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società consolidate vengono eliminati così come le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- l'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata “Capitale e riserve di terzi”;
- la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce denominata “Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi”.

La valutazione delle voci di bilancio è in linea con i criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti dalla legge. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e le spese di registrazione dei marchi sono ammortizzati su un periodo di 5 esercizi.

Gli oneri pluriennali che includono i costi di sviluppo sono capitalizzati quando è dimostrata l'utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il gruppo e ne è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità. Tali costi sono ammortizzati in un periodo pari a 5 anni. Le acquisizioni effettuate nell'esercizio sono ammortizzate applicando l'aliquota pari alla metà.

La "Differenza da consolidamento" è costituita dalla quota residua del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile delle società consolidate risultante alla data del loro acquisto, dopo aver considerato i plusvalori allocabili alle specifiche voci dell'attivo. La "Differenza da consolidamento" è esposta al netto delle quote di ammortamento determinate in funzione del periodo di prevista utilità

futura. La prevista utilità futura viene determinata tenendo conto delle specifiche caratteristiche del settore in cui operano le società acquisite e che hanno supportato le motivazioni economico-finanziarie che sottessero l'acquisto delle medesime.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettifiche dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono ammortizzati applicando l'aliquota pari alla metà.

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Macchine elettroniche d'ufficio	12%
Mobili e arredi	15%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera autonomi flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento/differenza di consolidamento allocato alla stessa UGC e iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che

sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento/differenza di consolidamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e le partecipazioni in altre società, non consolidate, sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono valutati al costo. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i depositi cauzionali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Eventuali partecipazioni collegate o di controllo in società non operative o di significatività non rilevante sono iscritte in base al costo di acquisizione o di sottoscrizione rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle situazioni di inesigibilità già manifeste, temute o latenti e le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale mentre i conti bancari e postali attivi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il debito TFR maturato fino al 31 dicembre 2016 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico alla voce 17 bis), "Utili e perdite su cambi".

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

I ricavi ed i costi da prestazioni di servizi ed i proventi ed oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza economica in funzione dell'avanzamento dell'erogazione del servizio.

La vendita e l'acquisto dei prodotti sono rilevati quando lo scambio è avvenuto ovvero si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta nella voce "Debiti tributari", nel caso risulti un debito netto, o nella voce "Crediti tributari" nel caso risulti un credito netto.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è determinato sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della

prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione qualora detta distribuzione non risulti probabile.

Conti d'ordine

Evidenziano i valori relativi agli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché dei beni dati o ricevuti in deposito a vario titolo nei confronti di terzi.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Sono inoltre evidenziate le garanzie ricevute da clienti.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio le operazioni svolte con parti correlate sono state regolate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della società e del gruppo.

In particolare:

- i rapporti tra le società del gruppo sono stati prevalentemente di natura commerciale e finanziaria;
- le società del Gruppo hanno intrattenuto nello svolgimento della loro attività rapporti con parti correlate per l'ottenimento di servizi di collaborazione e di consulenza.
- Alcune delle operazioni di incremento delle quote di partecipazione nella società controllate avvenute nel 2016 e descritte nella sezione "Fatti di rilievo" hanno avuto come controparte membri del Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda le operazioni di conferimento sono state redatte – da professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili - apposite relazioni di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c.

Al 31 dicembre 2016 è presente in bilancio un debito infruttifero pari a 1.963.800 euro verso i soci stessi di Digital360, derivante dall'acquisto da parte della società Digital360 delle partecipazioni ICT& e P4I avvenuto nell'ottobre 2013. Per tale debito la scadenza – definita nell'atto notarile di cessione delle partecipazioni – è fissata al 1 ottobre 2018.

Al 31 dicembre 2016 sono presenti debiti verso controllate per complessivi 7.500 euro che si riferiscono a un debito commerciale nei confronti della società Civicom S.r.l. dello stesso importo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non presenta alcun valore al 31 dicembre 2016.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 5.532.529 di euro (4.401.073 euro al 31 dicembre 2015), di cui 5.163.070 euro Immobilizzazioni immateriali, 81.260 euro Immobilizzazioni materiali e 288.200 euro Immobilizzazioni finanziarie.

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 risultano pari a 5.163.070 euro e sono così composte:

- costi di ricerca, sviluppo e innovazione: 1.394.796 euro
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: 254.557 euro
- concessioni, licenze e marchi: 557 euro
- differenza da consolidamento: 2.958.436 euro
- altre immobilizzazioni immateriali: 554.724 euro

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrem.	Altri mov.	Amm.to	31/12/2016
2) costi ricerca, sviluppo						
Costo Originario	1.009.477	834.276		111.631		1.955.383
Ammortamenti	200.467			59.177	300.943	560.587
Valore netto	809.010					1.394.796
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno						
Costo Originario	148.228	292.275		(70.055)		370.448
Ammortamenti	56.424				59.467	115.891
Valore netto	91.804					254.557
4) Concessioni licenze e marchi						
Costo Originario				1.392		1.392
Ammortamenti				557	278	835
Valore netto						557
5 bis) Differenze da consolidamento						
Costo Originario	3.213.350	642.663				3.856.013
Ammortamenti	510.977				386.602	897.579
Valore netto	2.702.373					2.958.434
7) altri beni						
Costo Originario	456.478	193.868		120.595		770.941
Ammortamenti	64.042			2.532	149.642	216.215
Valore netto	392.436					554.725
Totale	3.995.623	1.963.081	0	225.828	896.932	5.163.069

Le consistenze delle maggiori voci sono dettagliate nel seguito.

2) Costi di ricerca, sviluppo e innovazione

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a 1.394.796 euro.

Confermando la propria vocazione fortemente improntata allo sviluppo e all'innovazione, nel corso del 2016 la società ha continuato a realizzare alcuni importanti investimenti, di cui si è detto più dettagliatamente in precedenza, con un significativo coinvolgimento anche della propria struttura e con l'obiettivo di predisporre e potenziare l'offerta di servizi della Società.

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a 254.557 euro ed è costituita da licenze software e dalla testata giornalistica "Corriere delle Comunicazioni".

4) Concessioni, licenze e marchi

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a 557 euro ed è costituita dal valore residuale della registrazione del marchio UniversityToBusiness presso la CCIAA di Roma nell'aprile del 2012.

5 bis) Differenza da consolidamento

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 2.958.436 euro ed è riferibile alle seguenti società:

Società	Importo
ICTandStrategy S.r.l.	1.468.503
Partners4Innovation S.r.l.	648.918
FPA S.r.l.	703.656
UniversityTobusiness S.r.l.	117.335
Pinevent S.r.l.	20.024
Totale	2.958.436

Qui di seguito forniamo le movimentazioni del periodo:

Società	Saldo al 31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Saldo al 31 dicembre 2016
ICTandStrategy S.r.l.	1.102.942	561.919		196.358	1.468.503
Partners4Innovation S.r.l.	537.227	198.715		87.025	648.918
Next Editore S.r.l.	270.593		270.593		- 0
FPA S.r.l.	791.613			87.957	703.656
UniversityToBusiness S.r.l.		130.372		13.037	117.335
Pinevent S.r.l.		22.249		2.225	20.024
Totale	2.702.374	913.256	270.593	386.602	2.958.436

L'incremento nelle differenze di consolidamento è frutto di operazioni effettuate nel corso del 2016 e di cui è data descrizione al paragrafo sui "Fatti di rilievo".

In particolare l'incremento è principalmente conseguenza delle operazioni di acquisto e conferimento relative alle Società ICT& e P4I e dell'operazione di fusione per incorporazione in ICT& di Next

Editore, che determina il decremento della partecipazione in Next Editore (e spiega parte dell'incremento legato a ICT&).

La differenza di consolidamento viene ammortizzata in un periodo di 10 anni, ritenendo che le società elencate possano manifestare la propria redditività per un periodo non inferiore a tale durata. Si tratta infatti di società già presenti nei rispettivi settori da diversi anni e con una posizione consolidata oppure di società di più recente costituzione con ottime potenzialità nel medio termine grazie alle competenze maturate e ai prodotti/servizi offerti.

Al 31 dicembre 2016 non sono stati identificati indicatori di perdita durevoli di valore. Si ritiene, pertanto che le differenze da consolidamento siano recuperabili nel corso dei prossimi esercizi stante la redditività attesa delle società consolidate.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 554.724 euro.

Gli investimenti principali del periodo sono di seguito riepilogati:

- euro 236.364 per la realizzazione di un software ERP non tutelato di realizzazione interna ;
- euro 72.465 per la realizzazione del portale del Gruppo Digital360;
- euro 145.600 relativi a costi pluriennali sostenuti per la quotazione;
- euro 99.451 per altre capitalizzazioni di utilità pluriennale.

B II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 risultano pari a euro 81.260 e sono così composte:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2016
4) altri beni						
Costo Originario	239.086	43.273	(1.755)	(1.996)		278.608
Ammortamenti	174.770		(1.466)	(63)	24.107	197.347
Valore netto	64.316	43.273	(289)	(1.933)	(24.107)	81.260

e si riferiscono principalmente a macchine elettroniche e a mobili ed arredi.

B III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a 288.200 euro, ed è composta dalle seguenti partecipazioni.

Società controllate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Civicom S.r.l.	10.000	(7.922)	2.078	100%	50.578
Totale					50.578

La Civicom S.r.l., pur in presenza di partecipazioni di controllo, non è stata consolidata in quanto considerata non significativa.

Qui di seguito forniamo le movimentazioni del periodo:

Saldo al 31/12/2015	153.344
Incrementi	17.030
Decrementi	(119.796)
Svalutazioni	
Saldo al 31/12/2016	50.578

L'incremento pari a 17.030 euro si riferisce alla copertura della perdita al 31 dicembre 2015 della società Civicom S.r.l. da parte di FPA S.r.l., mentre il decremento pari a 119.796 euro è dovuto all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società controllate UniversityToBusiness S.r.l. e Pinevent S.r.l.

Società collegate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Sparkling Lab Sagl (CH) ⁽¹⁾	30.000 CHF	ND	ND	40,00%	14.005
Totale					14.005

(1) Primo bilancio non ancora disponibile

Qui di seguito forniamo le movimentazioni del periodo:

Saldo al 31/12/2015	71.483
Incrementi	
Decrementi	(57.478)
Svalutazioni	
Saldo al 31/12/2016	14.005

Il decremento si riferisce per 57.478 euro alla cessione della partecipazione in ComunicaPA S.r.l. detenuta da FPA S.r.l.

Altre imprese

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
AppQuality S.r.l.	10.556	50.580	(9.420)	10,53%	1.547
Club investimenti S.p.A.	300	N.D.	N.D.	N.D.	300
Eurofidi	0	N.D.	N.D.	N.D.	300
Digital magics S.p.A.	4.680.000	16.600.000	N.D.	N.D.	37.500
Idri S.r.l.	10.000	N.D.	N.D.	10%	67.124
Parterre S.r.l.	10.000	N.D.	N.D.	11,76%	5.531
Premium Store S.r.l.	18.403	895.309	(488.595)	2,28%	49.980
Primo round S.r.l.	14.286	47.646	(9.131)	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	100.613	183.089	8.073	12,34%	27.332
Snap Market Ltd ⁽¹⁾	£800	N.D.	N.D.	7,50%	83
TmnStar S.r.l. in liquidazione	13.231	(27.972)	(2.284)	4,26%	0
Wear S.r.l.	12.593	150.996	(8.264)	8,82%	5.901
Where's Up S.r.l.	11.111	(10.583)	(65.027)	10,00%	0
Totale					223.617

Qui di seguito forniamo le movimentazioni del periodo:

Saldo al 31/12/2015	116.307
Incrementi	107.310
Decrementi	
Svalutazioni	
Saldo al 31/12/2016	223.617

L'incremento si riferisce per 66.124 euro alla sottoscrizione di aumento di capitale di IDRI S.r.l. e per 37.500 euro alla riclassificazione della partecipazione in Digital Magics.

C) Attivo circolante

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a euro 5.670.762 (6.597.392 euro al 31 dicembre 2015) composta per 5.410.640 euro da Crediti, e per 260.122 euro da disponibilità liquide.

C II – Crediti

I crediti dell'attivo circolante ammontano a 5.410.640 euro e sono composti come segue:

Crediti	31/12/2016	31/12/2015
1) Verso clienti	4.791.750	4.428.653
2) Verso imprese controllate	0	127.836
3) Verso imprese collegate	0	24.500
4-bis) crediti tributari	367.423	450.189
4-ter) imposte anticipate	40.849	22.136
5) verso altri	210.618	353.344
Totale	5.410.640	5.406.659

L'incremento dei crediti commerciali è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato. La crescita dei crediti, pari all'8% circa, rappresenta solo la metà dell'aumento % dei Ricavi complessivi, evidenziando un sensibile miglioramento nella gestione dei crediti.

La ripartizione temporale della scadenza dei crediti alla data del 31 dicembre 2016 è la seguente:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	31/12/2016
1) Verso clienti	4.791.750		4.791.750
4-bis) crediti tributari	367.423		367.423
4-ter) imposte anticipate	40.849		40.849
5) verso altri	158.218	52.400	210.618
Totale	5.358.240	52.400	5.410.640

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica alla data del 31 dicembre 2016:

Crediti	Italia	Esteri	31/12/2016
1) Verso clienti	4.535.667	130.384	4.791.750
4-bis) crediti tributari	367.423		367.423
4-ter) imposte anticipate	40.849		40.849
5) verso altri	210.618		210.618
Totale	5.154.557	130.384	5.410.640

Si ritiene che tutti i crediti sopra indicati siano esigibili e che il Fondo Svalutazione Crediti sia correttamente dimensionato per assorbire eventuali problemi di inesigibilità che dovessero manifestarsi.

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a complessivi 4.791.750 euro. L'ammontare dei crediti è rettificato mediante un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo, pari a 82.729 euro al 31 dicembre 2016.

I crediti verso clienti esteri sono pari a 130.384 euro.

4-bis) Crediti tributari

Ammontano a 367.423 euro. Diamo qui di seguito il dettaglio:

Descrizione	Totale
IRES	49.367
IRAP	28.426
IVA	40.363
Altri crediti	249.266
Totale	367.423

Alla voce altri crediti tributari sono stati contabilizzati i crediti relativi ai progetti di Ricerca e Sviluppo finanziati come definito dall' Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2015, n. 9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2015, n. 190 (Legge di Stabilità 2016) – Credito di imposta per attività di ricerca e Sviluppo.

4-ter) Imposte anticipate

La voce accoglie imposte anticipate per complessivi 40.849 euro. Tale posta si riferisce alla rilevazione delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee per costi deducibili in esercizi successivi e sulle perdite fiscali. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita tabella allegata a commento delle imposte.

5) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 210.618 euro e sono ascrivibili per 56.236 euro a depositi cauzionali, e per 144.762 euro per anticipi a fornitori.

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 260.122 euro e sono composte come segue:

Descrizione	31/12/2016
Depositi bancari e postali	259.788
Denaro in cassa	334
Totale	260.122

D) Ratei e risconti Attivi

Ammontano a 556.457 euro (667.938 euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a risconti per costi di competenza di esercizi futuri.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è così costituito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
I. Capitale Sociale del gruppo	11.911	10.885
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.278.800	499.115
III. Riserva di Rivalutazione	0	0
IV. Riserva Legale	0	0
V. Riserva Azioni Proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve Statutarie	0	0
VII. Altre riserve:	0	0
Riserva di consolidamento	0	5.479
Riserve avanzo da fusione	20.963	20.963
Altre riserve	26.706	26.706
Riserva Arr.to Euro	0	(1)
VIII. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	40.882	15.976
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	243.029	29.775
TOTALE PATRIMONIO NETTO del gruppo	1.622.291	608.898
Capitale e riserve di terzi	242.454	538.833
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(12.134)	282.856
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	230.320	821.688
Totale PATRIMONIO NETTO	1.852.611	1.430.586

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto ed il risultato della capogruppo ed i valori del Bilancio Consolidato è riportato nell'Allegato 1.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto del Gruppo Digital 360.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Destinazione risultato eser. prec.	Aumento Capitale	Altri movimenti	Risultato dell'eserc. prec.	Saldo al 31/12/2016
Capitale sociale	10.885		1.026			11.911
Riserva da sovrapprezzo azioni	499.115		779.685			1.278.800
Riserva da consolidamento	5.479			(5.479)		0
Riserva avanzo da fusione	20.963					20.963
Altre riserve	26.706					26.706
Riserva Arr.to Euro	(1)			1		0
Utili (Perdite a nuovo)	15.976	29.775		(4.868)		40.882
Risultato dell'esercizio	29.775	(29.775)			243.029	243.029
Totale	608.898	0	780.711	(10.346)	243.029	1.622.291

I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il Capitale Sociale della capogruppo Digital360 S.r.l., interamente versato, ammonta a 11.910,60 euro.

VII – Altre riserve

La voce altre riserve è costituita dalla riserva avanzo di fusione per 20.963 euro, da altre riserve pari a 23.085.

IX- Utile (Perdita) dell'esercizio

L'utile del periodo risulta essere pari a 230.895 euro di cui 243.029 euro del Gruppo.

B) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2016 ammontano a 20.956 euro (30.710 euro al 31 dicembre 2015) e sono costituiti dal Fondo indennità suppletiva di clientela per 20.956 euro.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 558.646 euro (418.394 euro al 31 dicembre 2015) e rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2016. Qui di seguito forniamo le movimentazioni del periodo:

Saldo al 1/1/16	324.216
Incrementi	92.465
Accantonamento	225.740
Decrementi	(83.775)
31/12/2016	558.646

D) Debiti

I debiti ammontano a 9.153.092 euro (9.655.915 euro al 31 dicembre 2015) e sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
4) debiti verso banche	3.977.825	3.298.933
7) debiti verso fornitori	1.643.800	2.328.687
9) debiti verso imprese controllate	7.500	7.500
12) debiti tributari	474.089	526.876
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza	192.626	166.590
14) altri debiti	2.857.252	3.327.329
Totale	9.153.092	9.655.915

La variazione complessiva dei debiti pari a euro 502.823 è frutto di variazioni di segno opposto tra le diverse voci che la compongono.

Tali variazioni sono di seguito riportate:

- I. incremento dei debiti verso banche di euro 678.892
- II. riduzione dei debiti verso fornitori di euro 684.887;
- III. riduzione dei debiti tributari di euro 52.787;

- IV. incremento dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza di euro 26.036;
- V. riduzione degli altri debiti di euro 470.077. (per effetto del pagamento avvenuto nel 2016 di debiti verso terzi per l'acquisto di quote di partecipazioni in società controllate)

Si riporta di seguito la ripartizione temporale della scadenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2016.

Debiti	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	31/12/2016
4) debiti verso banche	2.692.285	1.285.540	3.977.825
7) debiti verso fornitori	1.643.800		1.643.800
9) debiti verso imprese controllate	7.500		7.500
12) debiti tributari	474.089		474.089
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza	192.626		192.626
14) altri debiti	893.452	1.963.800	2.857.252
Totale	5.903.752	3.249.340	9.153.092

4) Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2016 ammontano a 3.977.825 euro e così si dettagliano:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	31/12/2016
C/C Bancari	925.619		925.619
C/ Anticipi	709.156		709.156
Finanziamenti a medio termine	1.057.511	1.285.540	2.343.051
Totale	2.692.285	1.285.540	3.977.825

Non sono esistenti garanzie di terzi sui beni della società.

7) Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi 1.643.800 euro. Non vi sono debiti oltre l'esercizio successivo.

9) Debiti verso imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi 7.500 euro e si riferisce a un debito commerciale nei confronti della società Civicom S.r.l.

12) Debiti tributari

Sono pari a 474.089 euro al 31 dicembre 2016. La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, per IVA e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta.

Diamo qui di seguito il dettaglio:

Debiti tributari	Totale
IRES	8.476
IRAP	8.260
IVA	197.594
Ritenute acconto	259.611
Altri debiti	147
Totale	474.089

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31 dicembre 2016 ammontano a 192.626 euro e la voce si riferisce principalmente a debiti verso INPS e fondi previdenziali.

14) Altri debiti

La voce, pari a 2.857.252 euro, risulta così formata:

- per 2.493.967 euro da debiti contratti dal Gruppo per l'acquisto di partecipazioni, di cui 530.167 euro con scadenza entro maggio 2017 e 1.963.800 entro il 1 ottobre 2018; con riferimento al debito di 1.963.800 euro si ricorda che è contratto verso i soci stessi di Digital360 ed è infruttifero, è sorto nell'ottobre 2013 in occasione dell'acquisto delle partecipazioni in ICT& e P4I;
- per 160.790 euro per debiti verso dipendenti per stipendi pagati nell'esercizio successivo;
- per 82.495 euro da debiti diversi.

Qui di seguito forniamo un dettaglio degli altri debiti in funzione della scadenza:

Altri debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti per acquisto partecipazioni	530.167	1.963.800	2.493.967
Debiti vs Soci terzi	120.000		120.000
Debiti vs dipendenti	160.790		160.790
Altri debiti	82.495		82.495
Totale	893.452	1.963.800	2.857.252

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 174.443 euro al 31 dicembre 2016 (130.798 euro al 31 dicembre 2015). La voce risulta essere così composta:

Ratei e risconti passivi	31/12/2016
Ratei passivi	
Rateo Ferie, Tredicesima e oneri sociali	146.247
Costi di competenza dell'esercizio	12.696
Totale ratei	158.943
Risconti passivi	
Ricavi di competenza futura	15.500
Totale risconti	15.500
Totale	174.443

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è pari a 12.789.229 euro si incrementa a sostanziale omogeneità di perimetro di consolidamento rispetto al precedente esercizio del 16% in tutte le aree di business in cui il gruppo opera ed è costituito in via preponderante da ricavi per prestazioni di servizi, per complessivi 12.303.648 euro. Nel valore della produzione ricadono inoltre la voce altri ricavi e proventi. Gli altri ricavi sono dovuti a rimborsi spese da clienti e al Credito imposta per spese di ricerca e sviluppo per 485.581 euro.

Valore della produzione	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi per prestazioni di servizi	12.303.648	10.408.344
Altri ricavi e proventi	485.581	345.706
Totale	12.789.229	10.754.050

Business Unit – Ricavi per prestazioni di servizi	31.12.2016	31.12.2015
Comunicazione, Eventi e Lead Generation	8.907.844	7.833.338
Advisory	3.395.804	2.525.006
TOTALE	12.303.648	10.408.344

L'incremento dei Ricavi è quindi riferito a tutte aree di business, con la business unit “Comunicazione, Eventi e Lead Generation” che cresce del 14% e la business unit Advisory che chiude l'esercizio con un incremento del 34%.

Tali risultati confermano in maniera inequivocabile non solo un continuo e sostenuto processo in atto di crescita e sviluppo del gruppo, i cui ricavi sono decuplicati nel quinquennio 2011-2016 con un tasso annuo di incremento composto del 55%, ma anche il chiaro e significativo fattore di

correlazione tra gli investimenti effettuati e i risultati raggiunti dal Gruppo nel corso degli ultimi anni.

B) Costi della produzione

La tabella che segue riassume i Costi della produzione al 31 dicembre 2016 con il confronto rispetto al 31 dicembre 2015.

In generale la crescita di tali costi è direttamente correlata allo sviluppo dei ricavi.

Costi della produzione	31/12/2016	31/12/2015
7) per servizi	6.568.250	6.190.346
8) per godimento beni terzi	705.703	607.137
9) per il personale	3.558.875	2.309.723
10) ammortamenti e svalutazioni	990.022	581.275
14) Oneri diversi di gestione	275.788	204.161
Totale	12.098.638	9.892.642

7) Per servizi

Ammontano a 6.568.250 euro, in crescita rispetto al precedente esercizio come normale conseguenza dell'incremento del valore della produzione.

Tali costi sono così dettagliati:

Costi della produzione per servizi	31/12/2016	31/12/2015
Spese per organizzazione eventi	1.388.612	1.426.704
Spese commerciali e pubblicitarie	522.600	551.182
Consulenze tecniche	2.730.908	2.325.249
Consulenze professionali	253.925	575.932
Diritti d'autore	248.569	239.111
Retrocessioni a editore per pubblicità	16.500	15.000
Spese revisione	29.830	20.965
Software	120.079	107.494
Stampa e produzione rivista	218.710	190.116
Spese viaggio	119.014	89.005
Spese trasporto	31.971	58.354
Rimborsi a piè di lista	136.184	51.283
Spese telefoniche	49.686	61.663
Emolumento amministratori	419.180	306.102
Oneri bancari	22.151	13.286
Altre spese	260.332	158.901
Totale	6.568.250	6.190.346

Le voci principali dei costi per servizi si riferiscono a:

- costi per organizzazione eventi. Una quota rilevante di tali spese è legata ai costi per location, allestimenti e comunicazione relativi alla manifestazione “*ForumPA*” tenutasi a maggio 2016.

La restante parte è rappresentata da costi per la realizzazione degli altri eventi organizzati dal Gruppo e a cui corrispondono Ricavi inseriti nella Business Unit Comunicazione, Eventi e Lead Generation;

- costi per consulenze tecniche e professionali, che includono prestazioni svolte da professionisti esterni in ambito amministrativo, fiscale, legale nonché prestazioni direttamente collegate a servizi erogati dal gruppo nell'area "Advisory" (es: professionisti coinvolti in progetti di consulenza, redazione di articoli per le testate del Gruppo, interventi di esperti esterni ad eventi organizzati da società del Gruppo, ...).

8) Per godimento beni terzi

Ammontano a 705.703 euro relativi alle spese di locazione degli uffici utilizzati dal Gruppo a Milano e a Roma.

9) Spese per il personale

Ammontano a 3.558.875 euro. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La composizione dell'organico è riportata nel paragrafo "Altre informazioni".

La crescita delle spese per il personale pari al 54% è conseguenza delle operazioni di potenziamento dell'organico effettuate mediante l'inserimento di nuove figure professionali, indispensabili per affrontare il percorso di crescita intrapreso.

La crescita del costo del personale si legge unitamente a quella molto più contenuta nei costi per servizi (+6%) in ragione del fatto che diverse figure professionali i cui costi erano nel bilancio 2015 inclusi nei servizi, sono state nel 2016 contrattualizzate con rapporti di lavoro dipendente nel Gruppo. Questo testimonia ancora di più il processo di rafforzamento della struttura del Gruppo ed il desiderio di investire in risorse, stabilizzando competenze e professionalità e fidelizzando risorse preziose per il Gruppo.

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano nel 2016 a 896.932 euro. L'importo al 31 dicembre 2016 include l'ammortamento delle differenze di consolidamento per 330.770 euro. L'incremento complessivo rispetto al 2015 pari a 368 mila euro è in parte conseguenza dell'incremento delle quote nella Società partecipate descritte a inizio della presente nota integrativa, e del conseguente ammortamento dei rispettivi avviamenti, e in parte degli ammortamenti sui crescenti investimenti effettuati dal gruppo.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano nel 2016 a 24.107 euro.

c) Altre svalutazioni

Ammontano a 69.128 euro e si riferiscono per 11.651 alla svalutazione di spese di pubblicità precedentemente capitalizzate in conseguenza del cambio di principi contabili che prevede l'obbligo di spendere a conto economico le spese di pubblicità e per 57.477 euro ad oneri straordinari derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta nella ComunicaPA srl.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La voce nel 2016 è pari a 57.332 euro e si riferisce a perdite e svalutazioni di crediti.

14) Oneri di gestione

Ammontano a 275.788 euro e si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive e oneri straordinari, perdite su crediti e spese varie come cancelleria, bolli, diritti e quote associative.

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

La voce ammonta a 213 euro e si riferisce ad interessi attivi su depositi bancari.

17) Interessi e oneri finanziari

La voce ammonta a 118.735 euro e si riferisce ad interessi passivi per finanziamenti bancari.

La crescita della voce di spesa rispetto al 2015, che rimane ancora estremamente modesta rispetto al totale complessivo dei costi, si attribuisce al maggior utilizzo medio di risorse del sistema bancario.

17-bis) Utili e perdite su cambi

La voce presenta nel 2016 un saldo negativo pari a 1.853 euro.

Imposte

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il periodo in esame è stato gravato da imposte correnti per 281.844 euro.

Il saldo imposte anticipate è stato negativo per 18.713 euro, così come le imposte differite pari a -30 euro.

Si riporta di seguito la tabella al 31 dicembre 2016 relativa alle imposte anticipate.

RILEVAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:		
Costi deducibili in esercizi successivi (IRES)	15.807	(16.755)
Costi deducibili in esercizi successivi (IRAP)	5.500	(215)
Costi dedotti da esercizi precedenti (IRES)	(13.506)	14.949
Costi deducibili in esercizi successivi (IRES) Variazione aliquota al 24%	(11.000)	1.172
Perdite deducibili in esercizi successivi (IRES)		(17.865)
Totale		(18.713)
Imposte differite:		
Costi non dedotti in esercizi precedenti (IRES)	(109)	(30)
Totale		(30)

Riconciliazione carico fiscale tra aliquota applicabile ed effettiva

Determinazione dell'imponibile IRES

	31/12/2016	31/12/2015
Risultato prima delle imposte	843.509	946.796
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	231.965	324.509
Differenze temporanee tassabili	35.330	73.956
Differenze temporanee deducibili	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(29.062)	(20.145)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(136.001)	(289.551)
Imponibile fiscale	713.776	711.056
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	210.641	251.666
Aliquota effettiva	24,97%	26,58%

Determinazione dell'imponibile IRAP

	31/12/2016	31/12/2015
Differenza tra valore e costi della produzione	1.021.361	1.153.968
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.290.900	2.989.689
Costi deducibili per specifiche disposizioni di legge	3.828.321	2.522.640
Totale	<u>1.483.940</u>	<u>1.621.017</u>
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	57.874	63.220
Differenze temporanee tassabili	5.500	5.500
Differenze temporanee deducibili		
Differenze permanenti	1.000.973	944.836
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Imponibile fiscale	<u>2.490.414</u>	<u>2.571.353</u>
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	89.945	96.934
Aliquota effettiva	6,06%	5,98%

Altre informazioni**Risorse Umane**

Alla data del 31 dicembre 2016 il numero dei dipendenti del Gruppo risulta essere pari a 134 unità ed è così composto:

Qualifica	D360	ICT	P4I	FPA	U2B	PIN	Gruppo Digital360
Dirigenti	0	0	0	1	0	0	1
Quadri	5	3	0	0	0	0	8
Impiegati	6	74	11	18	2	0	111
Altri	2	7	3	1	1	0	14
Totale	13	84	14	20	3	0	134

Le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

(Rif. art. 2427-bis al primo comma punto 2, C.c.)

Non sussistono nel Gruppo immobilizzazioni finanziarie iscritte nel Bilancio Consolidato per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Nessuna società del Gruppo Digital360 ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Non esistono strumenti finanziari derivati alla data del presente bilancio.

Quote proprie e di società controllanti

La società non ha detenuto e non detiene quote proprie.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

**Prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015
ed il bilancio consolidato**

(euro)

	31 dicembre 2015	
	Patrimonio <u>netto</u>	Risultato <u>netto</u>
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	521.257	(10.113)
Patrimoni netti e risultati netti delle società consolidate	2.306.573	615.303
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	(3.885.639)	
Differenze di consolidamento	2.925.596	
Ammortamento differenza di consolidamento	(437.201)	(292.560)
PATRIMONIO NETTO TOTALE	1.430.586	312.630
di cui patrimonio e risultato di terzi	821.688	282.856
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	608.898	29.775

Allegato 2 Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario 2016	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	230.895	312.630
Imposte sul reddito	281.844	341.606
Interessi passivi/(interessi attivi)	120.375	71.923
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	633.114	726.159
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi TFR	225.740	382.336
Ammortamenti delle immobilizzazioni	921.039	553.570
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	57.477	123.931
Altre rettifiche per elementi non monetari	(81.852)	17.342
2. Totale delle rettifiche per elementi non monetari	1.122.404	1.077.178
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(363.097)	(851.937)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(684.887)	702.348
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	111.481	(579.059)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	43.644	33.736
Altre variazioni del capitale circolante netto	(167.915)	(328.188)
3. Totale delle variazioni di capitale circolante netto	(1.060.774)	(1.023.100)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(120.375)	(71.923)
(Imposte sul reddito pagate)	(392.556)	(560.823)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(13.390)	
4. Totale delle altre rettifiche	(526.321)	(632.746)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	168.422	147.492
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(41.051)	(51.782)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.012.693)	(1.018.697)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(202.868)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(1.056.227)</i>	<i>(1.994.500)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.109.971)	(3.267.847)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	122.929	864.981
Accensione finanziamenti	1.400.000	2.090.000
Rimborso finanziamenti	(914.036)	(256.663)
Incremento debiti per acquisizione partecipazioni (Vendor Loan)	100.000	882.333
Decremento debiti per acquisizione partecipazioni (Vendor Loan)	(441.167)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	780.711	500.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.048.437	4.080.651
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-893.112	960.296
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.153.234	192.938
Disponibilità liquide al 31 dicembre	260.122	1.153.234

Note relative al rendiconto finanziario:

Nota 1) Imposte sul reddito di esercizio

L'utile netto di esercizio al 31.12.2016 è influenzato da ammortamenti delle differenze di consolidamento per circa 330.000€. Al netto di tale posta, fiscalmente irrilevante, l'incidenza della tassazione sul risultato prima delle imposte è pari circa al 33%.

Nota 2) Accantonamenti a fondo TFR

L'accantonamento al TFR al 31.12.2016 risulta inferiore rispetto a quello dell'anno precedente a causa del diverso perimetro di consolidamento: nell'esercizio 2015 la variazione del fondo rispetto al 2014 era infatti costituita, oltre che dalla quota annuale di accantonamento, anche dal valore complessivo del TFR proveniente dalle società consolidate nell'esercizio (Next e FPA).

DIGITAL360 S.R.L. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 11.911 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016			
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015	
A) CREDITI PER VERSAMENTI SOCI ANCORA DOVUTI	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizz. Immateriali:			
1) costi impianto e ampliament.	0	0	
2) costi sviluppo	1.394.796	809.010	
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno	254.557	91.804	
4) concessioni, licenze, marchi	557	0	
5) avviamento	0	(0)	
5 bis) Differenza da consolidamento	2.958.435	2.702.374	
6) immob. in corso e acconti	0	0	
7) altri beni	554.724	392.436	
Totale immobilizzazioni immateriali	5.163.069	3.995.624	
II. Immobilizz. Materiali			
1) terreni e fabbricati	0	0	
2) impianti e macchinario	0	0	
3) attrezza. ind.li e comm.li	0	0	
4) altri beni	81.260	64.316	
5) immob. in corso e acc.	0	0	
Totale	81.260	64.316	
III. Immobilizz. Finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	50.578	153.344	
b) imprese collegate	14.005	71.483	
c) imprese controllanti	0	0	
d) altre imprese	223.617	116.307	
Totale partecipazioni	288.200	341.133	
Totale	288.200	341.133	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.532.529	4.401.073	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti			
1) verso clienti	4.791.750	4.428.653	
di cui esigib. oltre l'es.	0	35.380	
2) verso imprese controllate	0	127.836	
di cui esigib. oltre l'es.	0	0	
3) verso imprese collegate	0	24.500	
di cui esigib. oltre l'es.	0	0	
4) verso controllanti	0	0	
di cui esigib. oltre l'es.	0	0	
4 bis) crediti tributari	367.423	450.189	
di cui esigib. oltre l'es.	0	0	
4 ter) imposte anticipate	40.849	22.136	
di cui esigib. oltre l'es.	0	0	
5) verso altri	210.618	353.344	
di cui esigib. oltre l'es.	52.400	30.700	
Totale	5.410.640	5.406.659	
III. Attivita' finanz. che non costituiscono immobilizz.			
1) part. imprese controllate	0	0	
2) part. imprese collegate	0	0	
3) part. imprese controllanti	0	0	
4) altre partecipazioni	0	0	
5) azioni proprie	0	0	
6) altri titoli	0	37.500	
Totale	0	37.500	

IV. Disponibilita' liquide		
1) dep. bancari e postali	259.788	1.143.863
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	334	9.371
Totale	260.122	1.153.234
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.670.762	6.597.392
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti attivi	556.457	667.938
b) disaggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	556.457	667.938
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	11.759.747	11.666.403

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale Sociale del gruppo	11.911	10.885
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	1.278.800	499.115
III. Riserva di Rivalutazione	0	0
IV. Riserva Legale	0	0
V. Riserva Azioni Proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve Straordinaria	0	0
VII. Altre riserve:	0	0
Riserva da consolidamento	0	5.479
Riserva avanzo da fusione	20.963	20.963
Altre riserve	26.706	26.706
VIII. Riserva arr.to Euro	0	(1)
IX. Riserva c/aumento capitale	0	0
X. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	40.882	15.976
XI. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	243.029	29.775
TOTALE PATRIMONIO NETTO del gruppo	1.622.291	608.898
Capitale e riserve di terzi	242.454	538.833
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(12.134)	282.856
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	230.320	821.688
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.852.611	1.430.586
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattam. quiescenza e obblighi simili	20.956	17.320
2) per imposte, anche differite	0	30
3) altri	0	13.360
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	20.956	30.710
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	558.646	418.394

D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
di cui esigib. oltre l'es.	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
4) debiti verso banche	3.977.825	3.298.933
di cui esigibili oltre l'es.	1.285.540	1.077.067
5) deb. vs altri finanziatori	0	0
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
7) debiti verso fornitori	1.643.800	2.328.687
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
8) deb. rappresentati da titoli di credito	0	0
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
9) debiti vs imprese controllate	7.500	7.500
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
10) debiti vs imprese collegate	0	(0)
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
12) debiti tributari	474.089	526.876
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza	192.626	166.590
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
14) altri debiti	2.857.252	3.327.329
di cui esigibili oltre l'es.	120.000	2.349.800
TOTALE DEBITI (D)	9.153.092	9.655.915
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti passivi	174.442	130.798
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	174.442	130.798
TOTALE PASSIVO E NETTO A+B+C+D+E	11.759.747	11.666.403

0 0

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.303.648	10.408.344
2) variaz. riman. prodotti finiti, in corso lavoraz. semilavorati	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	485.608	345.706
TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)	12.789.256	10.754.050
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
7) per servizi	6.568.277	6.190.346
8) per godimento beni terzi	705.703	607.137
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.569.520	1.715.758
b) oneri sociali	762.869	416.686
c) trattam. fine rapporto	225.740	165.917
d) trattam. di quiescenza	0	0
e) altri costi	746	11.362
Totale Costi per il personale	3.558.875	2.309.723
10) ammortamenti e svalutazioni:	0	0
a) amm. immob. immateriali	896.932	528.897
b) amm. immobil. materiali	24.107	24.673
c) altre svalut. immobiliz.	11.651	3.016
d) svalut. crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	57.332	24.689
Totale ammortamenti e svalutazioni	990.022	581.275
11) variazione delle rimanenze di materie prime	0	0
sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	275.788	204.161
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.098.665	9.892.642
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	690.591	861.408

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipaz.	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri Proventi Finanziari	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da imprese controllate	0	2.644
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	213	988
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	213	3.632
17) interessi e oneri finanziari:	0	0
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese collegate	78	0
- verso controllanti	0	0
- verso altri	118.657	78.474
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.735	78.474
17 bis) Utili e perdite su cambi	(1.853)	2.919
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	(120.375)	(71.923)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz. finanz. che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipaz.	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	57.477	123.931
b) di immobiliz. finanz. che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipaz.	0	0
Totale svalutazioni	57.477	123.931
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	512.739	654.236
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	300.587	348.606
imposte differite	(30)	(438)
imposte anticipate	(18.713)	(6.562)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0
trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	281.844	341.606
23) Utile (perdita) dell'esercizio	230.895	312.630
Del gruppo	243.029	29.775
Di pertinenza di terzi	(12.134)	282.856



Digital 360 S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della Società di Revisione indipendente

Al Consiglio di
Digital 360 S.r.l.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Digital 360 S.r.l. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Digital 360"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

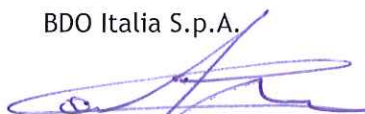
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Digital 360 al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Milano, 18 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a series of loops and strokes, positioned over the printed name and title.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DEL GRUPPO

Nel presente documento sono rappresentati i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016. La redazione delle informazioni finanziarie pro-forma si è resa necessaria al fine di rappresentare al 31 dicembre 2016 gli effetti dell'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dall'assemblea di Digital360 in data 10 aprile 2017 a seguito del conferimento delle società ICT and Strategy S.r.l. e FPA S.r.l. da parte dei soci di minoranza delle medesime e della conversione di Euro 1.000 migliaia di una parte del finanziamento soci in capitale sociale dell'Emittente

In data 10 aprile 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato i seguenti aumenti di capitale:

- un primo aumento per complessivi Euro 258.304,80 (di cui euro 21.525,40 per capitale ed euro 236.779,40 per sovrapprezzo) da offrire ai signori Rossana Andreini e Stefano Uberti-Foppa, e da eseguirsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione di cui ciascuno di essi è titolare, ciascuna del valore di nominali euro 742,42, nella società: ICT and Strategy S.r.l.
- un secondo aumento per complessivi minimi euro 842.068,80 (di cui euro 70.172,40 per capitale ed euro 771.896,40 per sovrapprezzo) e massimi euro 888.976,00 (di cui massimi euro 88.897,60 per capitale e massimi euro 800.078,40 per sovrapprezzo) da offrire ai signori Carlo Mochi Sismondi e Andrea Mochi Sismondi, e da eseguirsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione di cui ciascuno di essi è titolare (del rispettivo valore di nominali euro 26.999,00 e di nominali euro 1.421,00) nella società: FPA S.r.l.

Il prospetto consolidato pro-forma è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali. Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle suddette operazioni societarie, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alle date di riferimento dei bilanci pro-forma.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo "NOTE ESPLICATIVE"

Prospetti contabili dello stato patrimoniale, del conto economico e della posizione finanziaria netta consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016

Nelle tavole che seguono vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo relativi al 31 dicembre 2016, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti delle operazioni suesposte.

Le tavole di presentazione includono:

- i prospetti contabili consolidati di stato patrimoniale e conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2016;
- le rettifiche pro-forma relative alle assunzioni di proformazione;
- i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2016 è stata redatta sulla base della posizione finanziaria netta di Digital360 calcolata alla relativa data di riferimento.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

La situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2016 del Gruppo è stata sottoposta a procedure di revisione contabile volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A. ai fini dell'esame dei dati pro-forma al 31 dicembre 2016.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY ICT	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY FPA	CONVERSIONE IN CAPITALE DEL VENDOR LOAN	PROFORMA
Immobilizzazioni immateriali	5.163.069	152.084	723.299	0	6.038.452
Immobilizzazioni Materiali	81.260	0	0	0	81.260

Immobilizzazioni Finanziarie	288.200	0	0	0	288.200
Totale immobilizzazioni	5.532.529	152.084	723.299	0	6.407.912
Crediti	5.410.638	0	0	0	5.410.638
Altre attività	556.458	0	0	0	556.458
Debiti	(2.561.300)	0	0	0	(2.561.300)
Altre passività	(174.442)	0	0	0	(174.442)
Capitale circolante netto	3.231.354	0	0	0	3.231.354
Passività correnti non	(1.229.769)	0	0	0	(1.229.769)
Capitale investito netto	7.534.114	152.084	723.299	0	8.409.497
PN di gruppo	1.622.291	258.305	842.069	1.000.000	3.722.665
PN di terzi	230.320	(106.221)	(118.770)	0	5.329
Patrimonio netto	1.852.611	152.084	723.299	1.000.000	3.727.994
Posizione finanziaria netta	5.681.503	0	0	(1.000.000)	4.681.503
Totale mezzi propri e di terzi	7.534.114	152.084	723.299	0	8.409.497

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY ICT	CONFERIMENTO QUOTA MINORITY FPA	CONVERSIONE IN CAPITALE DEL VENDOR LOAN	31.12.2016
Valore della produzione	12.789.256	0	0	0	12.789.256
Costi per servizi	6.568.277	0	0	0	6.568.277
Costi per godimento beni terzi	705.703	0	0	0	705.703
Costi per il personale	3.558.875	0	0	0	3.558.875
Ammortamenti svalutazioni e	990.022	15.208	72.330	0	1.077.560
Oneri diversi di gestione	275.788	0	0	0	275.788
Costi della produzione	12.098.665	15.208	72.330	0	12.186.203
Ebit	690.591	(15.208)	(72.330)	0	603.053
Ebit Adjusted ⁽¹⁾	1.047.417	0	0	0	1.047.417

⁽¹⁾ In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo

Oneri finanziari	120.375					(120.375)
Svalutazioni	57.477					57.477
Risultato prima delle imposte	512.739	(15.208)	(72.330)	0		425.200
Risultato prima delle imposte Adjusted⁽²⁾	869.565	0	0	0		869.565
Imposte	281.844	0	0	0		281.844
Utile dell'esercizio (perdita)	230.895	(15.208)	(72.330)	0		143.357
Utile dell'esercizio Adjusted⁽³⁾	587.721	0	0	0		587.721
Del gruppo	243.029	(877)	(103.037)	0		139.115
Di pertinenza di terzi	(12.134)	(14.331)	30.707	0		4.242

Note Esplicative

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili del Gruppo relativi al 31 dicembre 2016, i teorici effetti derivanti dalle operazioni sopra citate.

In particolare i dati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2016 per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2016 per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- l'operazione di aumento di capitale a pagamento si intende perfezionata contestualmente alla data di riferimento del bilancio consolidato pro-forma (31 dicembre 2016);

Per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. L'Ebit Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Ebit dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebit Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

⁽²⁾ In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. Il Risultato ante imposte Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato ante imposte dell'Emittente. Poiché la composizione del Risultato ante imposte Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

⁽³⁾ In conformità ai principi contabili internazionali non sono stati considerati gli ammortamenti relativi alle differenze di consolidamento essendo immobilizzazioni immateriali a vita indefinita. Il Risultato d'esercizio Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, l'indicatore non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato d'esercizio dell'Emittente. Poiché la composizione del Risultato d'esercizio Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dall'Emittente, o da essa realizzato, quindi non comparabile.

- le componenti positive e negative di conto economico delle società oggetto di acquisizione, confluiscono a far data dal 1 gennaio 2016 nel conto economico consolidato del Gruppo.

Commento alla Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato pro-forma del Gruppo

Al 31 dicembre 2016 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è negativa per Euro 4.682 migliaia. In particolare si registrano:

- disponibilità liquide pari ad Euro 260 migliaia riferibili a depositi bancari;
- debiti verso banche pari a Euro 3.978 migliaia riferibili a conti correnti passivi e mutui;
- debiti verso Soci per l'acquisto di partecipazioni pari ad Euro 964 migliaia.

Dettaglio PFN	31.12.2016	31.12.2016 PROFORMA
Disponibilità liquide	(260.122)	(260.122)
Disponibilità liquide	(260.122)	(260.122)
Debiti per acquisto partecipazioni	1.963.800	963.800
Debiti verso banche	3.977.825	3.977.825
Debiti finanziari	5.941.625	4.941.625
Totale PFN	5.681.503	4.681.503



Digital360 S.p.A.

Relazione sull'esame dei prospetti
consolidati Pro-Forma
per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016

Relazione sull'esame dei prospetti consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016

Al Consiglio di Amministrazione della
Digital360 S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata Pro-Forma, al conto economico consolidato Pro-Forma ed alla posizione finanziaria netta consolidata Pro-Forma corredati delle note esplicative della Società Digital360 S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016, (di seguito "Prospetti Pro-Forma" o "Prospetti") inclusi in allegato al documento di ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Digital360 S.p.A. (nel seguito il "Documento di Ammissione").

Tali prospetti consolidati derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della società Digital360 S.p.A. da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 18 aprile 2017, nonché delle scritture di consolidamento e di rettifica Pro-Forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative a corredo dei medesimi, per riflettere retroattivamente i principali effetti dell'aumento di capitale della Digital360 S.p.A. mediante conferimento in natura del 7,54% della partecipazione al capitale di ICT and Strategy S.r.l. e del 49% della partecipazione al capitale di ForumPA S.r.l., come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 10 aprile 2017, nonché la conversione di Euro 1.000.000 di una parte del finanziamento soci in capitale sociale dell'Emittente, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2017 (di seguito le "Operazioni").

2. I prospetti Pro-Forma sono stati predisposti al fine di essere inclusi nel Documento di Ammissione.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli che saranno adottati dalla Digital360 S.p.A. nella redazione del bilancio consolidato con chiusura al 31 dicembre 2017 e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della società Digital360 S.p.A. delle operazioni summenzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2016 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio del periodo chiuso al 31 dicembre 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora le operazioni in oggetto, fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti Pro-Forma compete agli amministratori della Società Digital360 S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei dati medesimi. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001, per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio le ipotesi di base adottate da Digital360 S.p.A., per la redazione dei Prospetti Pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 15 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'V. Capaccio', written over a horizontal line.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE

“DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017 - 2022”

Codice ISIN IT0005254484

Articolo 1

IMPORTO, TAGLIO, TITOLI E QUOTAZIONE

- 1.1 Il prestito obbligazionario convertibile denominato “DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2016 - 2021”, codice ISIN IT0005254484, di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) (“**Prestito Obbligazionario**”) è emesso da Digital360 S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Copernico n. 38 (“**Digital360**” o “**Emittente**” o “**Società**”), ed è costituito da massime n. 1.250 (*milleduecentocinquanta*) obbligazioni (“**Obbligazioni Convertibili**” o le “**Obbligazioni**”) del valore nominale di Euro 1.600,00 (*milleseicento/00*) cadauna (“**Valore Nominale**”).
- 1.2 Le Obbligazioni saranno convertibili su richiesta dei titolari delle Obbligazioni (“**Obbligazionisti**”) in azioni ordinarie Digital360 di nuova emissione, prive di valore nominale (“**Azioni di Compendio**”). Alla Data di Emissione del Prestito, le azioni ordinarie Digital360, prive del valore nominale (“**Azioni**”), sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).
- 1.3 Le Obbligazioni Convertibili saranno liberamente trasferibili, negoziate sull’AIM e immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 settembre 1998, n. 58 (“**TUF**”) e relative norme di attuazione. Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.
- 1.4 In conformità a quanto previsto dal TUF, ogni operazione avente a oggetto le Obbligazioni (ivi inclusa l’emissione dei titoli dematerializzati, i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli (“**Intermediari**”). I titolari delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.
- 1.5 Gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio saranno effettuati attraverso registrazione delle Azioni di Compendio sul conto titoli indicato dagli Obbligazionisti, intrattenuto presso un Intermediario.

Articolo 2

PREZZO, EMISSIONE E GODIMENTO

- 2.1 Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè per un corrispettivo unitario di Euro 1.600,00 (*milleseicento/00*) (“**Prezzo di Emissione**”), pari al loro Valore Nominale.
- 2.2 Il Prestito Obbligazionario è emesso alla data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili sul mercato AIM Italia, ossia il 13 giugno 2017 (“**Data di Emissione**”) e ha godimento in pari data (“**Data di Godimento**”).

Articolo 3

DURATA

- 3.1 Il Prestito Obbligazionario ha durata di 5 anni a decorrere dalla Data di Emissione e sino al corrispondente giorno del 5° (quinto) anno successivo alla Data di Emissione e cioè sino al 13 giugno 2022 (“**Data di Scadenza**”).

Articolo 4

RIMBORSO ORDINARIO

- 4.1 Fatto salvo quanto previsto ai successivi Articolo 7 e 10, le Obbligazioni saranno rimborsate dall’Emittente per un importo pari al 100% (cento per cento) del loro Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, in un’unica soluzione alla Data di Scadenza, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo 5

INTERESSI

- 5.1 Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,5% (quattro virgola cinque per cento) dalla Data di Godimento (inclusa).
- 5.2 Gli Interessi maturati saranno corrisposti con pagamento annuale posticipato al 13 giugno di ciascun anno successivo alla Data di Godimento (ciascuna, una “**Data di Pagamento**”). La prima cedola di pagamento rappresenterà gli interessi maturati dalla Data di Godimento (inclusa) al 13 giugno 2018 (escluso) (“**Prima Data di Pagamento**”) e sarà pari a Euro 72,00 (settantadue/00) (corrispondente a un tasso periodale del 4,5%) per singola Obbligazione. L’ultima cedola rappresenterà gli interessi maturati nel periodo compreso tra l’ultima Data di Pagamento (inclusa) e, alternativamente e a seconda dei casi, (i) la Data di Scadenza (esclusa) e sarà pari a Euro 72,00 (settantadue/00) (corrispondente a un tasso periodale del 4,5 %) per singola Obbligazione (ii) la Data di Conversione (come *infra* definita), anche se derivante dall’applicazione di quanto previsto al punto 7.7 (esclusa) (iii) Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio (come *infra* definita)
- 5.3 L’importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.600,00 (*milleseicento/00*), per il tasso di interesse di cui sopra e sarà arrotondato al centesimo di “euro” (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro inferiore). La convenzione di calcolo degli interessi è “Actual/Actual (ICMA)” su base periodale (ove “**Actual/Actual ICMA**” indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi).
- 5.4 Per “**Periodo di Interessi**” si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, (i) limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa), e (ii) limitatamente all’ultimo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra l’ultima Data di Pagamento (inclusa) e, alternativamente e a seconda dei casi, (a) la Data di Scadenza (esclusa), (b) la Data di Conversione (come *infra* definita), fermo restando che laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (come *infra* definito), la stessa verrà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo e non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).
- 5.5 Ai fini del presente Regolamento, con il termine “**Giorno Lavorativo**” deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche siano

operative secondo il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET2).

5.6 Resta inteso che ogni Obbligazione cesserà di essere fruttifera di interessi:

- (i) in caso di rimborso ordinario, alla Data di Scadenza;
- (ii) in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di conversione ai sensi del successivo Articolo 7 del presente Regolamento alla relativa Data di Conversione (come *infra* definita);
- (iii) in caso di rimborso obbligatorio, alla Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio (come *infra* definita).

Articolo 6

PAGAMENTI

- 6.1 Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni Convertibili sarà effettuato in “euro” mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in “euro” (o su qualsiasi altro conto sul quale l’“euro” può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di “euro” (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro inferiore).
- 6.2 Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.
- 6.3 Nel caso in cui il termine di pagamento di capitale, interessi e delle altre somme dovute non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Articolo 7

DIRITTO DI CONVERSIONE

- 7.1 Durante i “**Periodi di Conversione**” (come di seguito definiti), gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio (“**Diritto di Conversione**”) sulla base del rapporto di conversione di numero 1.000 (*mille*) azioni di Digital360 per ogni Obbligazione presentata in conversione (“**Rapporto di Conversione**”) e pertanto al prezzo unitario per singola azione pari a Euro 1,60 (*uno/60*) (“**Prezzo di Conversione**”).
- 7.2 Ai sensi dell'art. 7.1 per Periodo di Conversione si intende:

Periodo di Conversione	Durata del Periodo di Conversione (estremi inclusi)
Anno 2020	1 giugno 2020 – 30 giugno 2020 1 dicembre 2020 – 31 dicembre 2020
Anno 2021	1 giugno 2021 – 30 giugno 2021 1 dicembre 2021 – 31 dicembre 2021
Anno 2022	1 maggio 2022 – 31 maggio 2022

- 7.3 Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime numero 1.250.000 (*unmillioneduecentocinquantamila*) azioni di Digital360, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Emittente del 8 maggio 2017, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle stesse.
- 7.4 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:
- a) la richiesta di conversione delle Obbligazioni (la “**Richiesta di Conversione**”) dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in qualunque Giorno Lavorativo compreso in ciascun Periodo di Conversione, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera (d), e contenere, a pena di inefficacia, le indicazioni specificate nella successiva lettera (e);
 - b) Le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dal successivo Articolo 8 saranno posti a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli e senza aggravio di spese e commissioni per l'Obbligazionista il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Conversione (“**Data di Conversione**”);
 - c) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento regolare pari a quello delle azioni ordinarie di Digital360 in circolazione alla Data di Conversione. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Conversione;
 - d) le Richieste di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia convocato un'assemblea della Società, sino al giorno (incluso) in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei relativi dividendi deliberati dall'assemblea dell'Emittente;
 - e) al momento della sottoscrizione e della consegna della Richiesta di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni – ivi incluso il numero di Obbligazioni portate in conversione e il numero complessivo di Azioni di Compendio alla cui conversione le Obbligazioni danno titolo in conformità alle applicabili disposizioni di questo Regolamento – l'Obbligazionista prenderà atto (i) che le azioni di Digital360, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il “**Securities Act**”), (ii) che le azioni Digital360 e ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del predetto Securities Act, (iii) di non essere una “*U.S. Person*” ai sensi del *Securities Act*.
- 7.5 Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Richieste di Conversione che non soddisfino le condizioni sopra descritte e in relazione alle quali non vengano posti in essere gli adempimenti di cui al presente articolo.
- 7.6 Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale), alla Data di Scadenza.
- 7.7 Qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di DIGITAL360 concernente tutte o parte delle azioni di

Digital360 (“**OPA**”), diversa in ogni caso da un’OPA lanciata da Digital360 sulle proprie azioni, l’Emittente si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 15 della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all’inizio di ciascun Periodo di Conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) del paragrafo 7.4 che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell’OPA, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all’OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell’esercizio del predetto Diritto di Conversione.

Articolo 8

FRAZIONI

- 8.1 Nei casi in cui all’Obbligazionista spetti, in conseguenza dell’esercizio del Diritto di Conversione di cui all’articolo 7 del presente Regolamento, un numero non intero di Azioni di Compendio, l’Emittente procederà alla consegna di un numero intero di Azioni di Compendio arrotondato per difetto e riconoscerà in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro superiore, della parte frazionaria moltiplicata per il Prezzo di Conversione.

Articolo 9

AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

- 9.1 Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e sino al termine dell’ultimo Periodo di Conversione si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel successivo paragrafo 9.3, l’Emittente – che proporrà nelle debite sedi le deliberazioni di adeguamento eventualmente necessarie – comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui a successivo Articolo 15, la ricorrenza di un aggiustamento del Rapporto di Conversione (l’“**Aggiustamento**”) e il nuovo Rapporto di Conversione sarà quello che risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente articolo.
- 9.2 Nelle ipotesi in cui l’Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all’emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, di warrant su Azioni ovvero di altri strumenti simili, offerti in opzione agli azionisti dell’Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, alle stesse condizioni e nei medesimi termini, anche agli Obbligazionisti, sulla base del Rapporto di Conversione.
- 9.3 Nei seguenti casi il Rapporto di Conversione sarà rettificato come di seguito:
- a) qualora l’Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all’aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni di Compendio sulla base del relativo rapporto di assegnazione gratuita;
 - b) nelle ipotesi di fusione dell’Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l’Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l’Emittente sia la società beneficiaria), in deroga all’art. 2503-bis, comma 2, del Codice Civile, a ogni Obbligazione sarà riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni della società risultante dalla scissione o dalla fusione equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate in relazione ad ogni Obbligazione, sulla base del relativo Rapporto di Conversione, ove l’Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.

- c) qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle azioni di Digital360, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni di Digital360 e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione;
- d) del pari, nei casi in cui, tra la Data di Emissione e sino al termine dell'ultimo Periodo di Conversione sia deliberata la distribuzione (la "**Distribuzione**") di riserve disponibili ovvero di Dividendi Straordinari (come *infra* definiti), salvo che non sia già stato effettuato un aggiustamento per detta Distribuzione ai sensi di una delle altre disposizioni del presente Regolamento, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento moltiplicando il Rapporto di Conversione medesimo in essere al momento immediatamente precedente la Distribuzione per la seguente frazione, arrotondata alla terza cifra decimale:

$$\frac{A}{A - B}$$

dove:

- * "A" il "prezzo medio" calcolato come la media ponderata per i volumi dei Prezzi Ufficiali delle azioni di Digital360 registrati nei 50 giorni di borsa aperta precedenti la data "ex dividendo";
- * "B" è il valore della Distribuzione attribuibile a ciascuna azione di Digital360, determinato dividendo il valore complessivo della Distribuzione per il numero di azioni di Digital360 aventi diritto a ricevere tale Distribuzione.

Per "dividendi straordinari" si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

Resta inteso che il predetto aggiustamento sarà efficace dalla data in cui le azioni di Digital360 saranno negoziate "ex dividendo" su AIM Italia.

- 9.4 In caso di compimento da parte dell'Emittente di operazioni sul capitale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato dall'Emittente nelle sedi competenti, sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione a ogni aggiustamento del Rapporto di Conversione qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01 (zero virgola zero uno), lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 (zero virgola zero uno) più vicino.
- 9.5 Nei casi in cui all'atto della conversione (sia esso in virtù del Diritto di Conversione ovvero in virtù di eventuali Aggiustamenti) spetti un numero non intero di azioni della Società, per ciascuna Obbligazione verrà consegnato un numero di Azioni di Compendio arrotondato per difetto.
- 9.6 Il Rapporto di Conversione non sarà oggetto di aggiustamento nelle seguenti ipotesi:
 - a) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile ovvero emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, di warrant su Azioni ovvero di altri strumenti similari offerti in sottoscrizione con esclusione del diritto di opzione ai sensi del medesimo art. 2441 del Codice Civile;

- b) aumento gratuito del capitale senza emissioni di nuove Azioni;
- c) incentivi azionari per amministratori, dipendenti o ex-dipendenti anche mediante stock option;
- d) incorporazione di altra società nell'Emittente; e
- e) scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria.

Articolo 10

RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO

10.1 A prescindere dalla Data di Scadenza, qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi di pagamento assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'eventuale rappresentante comune ai sensi dell'art. 2417 cod. civ.; o
- (ii) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali; o
- (iii) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal presente Regolamento, salvo che il Regolamento non sia modificato o adeguato con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dall'eventuale rappresentante comune anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il "**Rimborso Anticipato Obbligatorio**") corrispondente al Prezzo di Emissione sommato agli interessi maturati sino alla data effettiva del Rimborso Anticipato Obbligatorio, secondo le modalità indicate nell'articolo 7.4 del Regolamento, entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio formulata dall'Obbligazionista (la "**Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio**"), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio.

10.2 Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato Obbligatorio avverrà attraverso Monte Titoli e senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

10.3 Per gli effetti del presente articolo 10, il prezzo di rimborso (espresso come percentuale della quota del Valore Nominale oggetto di rimborso) è pari al 100% del Valore Nominale dell'Emissione, maggiorato del rateo degli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate alla Data di Rimborso Anticipato a favore dell'Emittente.

Articolo 11

NATURA GIURIDICA

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e

almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Articolo 12

AGENTE DI CALCOLO

12.1 Le funzioni dell'agente di calcolo e dell'agente per la conversione saranno svolte dall'Emittente.

Articolo 13

REGIME FISCALE

Sugli interessi e altri proventi e sulle plusvalenze si applica il regime fiscale di volta in volta vigente. Sono comunque a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Articolo 14

TERMINI DI PRESCRIZIONE E DECADENZA DEI DIRITTI

14.1 Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

14.2 Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi 5 (cinque) anni dalla data di scadenza delle cedole.

Articolo 15

COMUNICAZIONI

15.1 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori delle Obbligazioni, così come le comunicazioni obbligatorie previste dalla disciplina anche regolamentare applicabile all'Emittente, saranno effettuate mediante diffuso tramite uno SDIR e mediante pubblicazione sul sito web dell'Emittente in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia e con le ulteriori modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alle Obbligazioni.

Articolo 16

AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

Le Obbligazioni Convertibili saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia; successivamente potrebbe essere richiesta l'ammissione a un altro mercato organizzato o sistema multilaterale di negoziazione.

Articolo 17

VARIE, LEGGE APPLICABILE E CONTROVERSIE

17.1 La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

17.2 Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana, che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.

- 17.3 Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo di natura tecnica o richieste dalla normativa, anche a seguito dell'eventuale quotazione su un mercato regolamentato, ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi. Le modifiche saranno prontamente comunicate agli stessi secondo le modalità previste all'Articolo 15.
- 17.4 Nei casi di fusione o scissione diversi da quelli previsti dal Paragrafo 9.3, lett. (b) il preavviso di 90 giorni stabilito per la conversione delle obbligazioni convertibili previste dall'art. 2503-bis, comma 2, del Codice Civile è derogabile dall'Emittente purché:
- (i) sia concesso agli Obbligazionisti almeno un mese rispettivamente dal deposito o dalla pubblicazione dell'avviso per richiedere la conversione; e
 - (ii) sia assicurata l'emissione delle Azioni di Compendio in tempo utile per la partecipazione alle Assemblee della Società in relazione alle quali è prevista la facoltà di conversione anticipata.
- 17.5 Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.